



LIFE09 NAT/IT/000118

Final Report

Covering the project activities from 15/01/2011 to 30/06/2015

Reporting Date

10/11/2015

LIFE RI.CO.PR.I.

**Ripristino e Conservazione delle Praterie aride dell'Italia
centro-meridionale**

Project Data

Project location	Italia – provincia di Roma e provincia di Potenza
Project start date:	15/01/2011
Project end date:	30/06/2014 Extension date: 30/06/2015
Total Project duration:	54 months (including Extension of 12 months)
Total budget	€ 1.509.913,00
Total eligible budget	€ 1.509.913,00
EC contribution:	€ 1.132.434,00
(%) of total costs	75%
(%) of eligible costs	100%

Beneficiary Data

Name Beneficiary	Città Metropolitana di Roma Capitale
Contact person	Mrs Maria Vinci
Postal address	Via Tiburtina 691, 00159 Roma - Italy
Visit address	Via Tiburtina 691, 00159 Roma - Italy
Telephone	39-06-67663350
Fax:	39-06-67663308
E-mail	m.vinci@cittametropolitanaroma.gov.it
Project Website	www.lifericopri.it

1 Table of contents

1	Table of contents.....	2
2	Executive summary (italiano)	4
3	Introduction	12
4	Administrative part.....	13
4.1	Description of management system	13
4.2	Evaluation of the management system.....	15
5	Technical part.....	18
5.1	Technical progress, per task.....	18
5.1.1	Azione A1 - Monitoraggio ex ante delle praterie oggetto di intervento.....	18
5.1.2	Azione A2 - Studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo.....	20
5.1.3	Azione A3 - Monitoraggio ex ante della popolazione di lepidotteri	21
	legati alle praterie aride	21
5.1.4	Azione A4 - Stima del valore economico dei due habitat attraverso la valutazione dei servizi ecosistemici.....	23
5.1.5	Azione A5 - Elaborazione dei piani di pascolamento	25
5.1.6	Azione A6 - Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi.	31
5.1.7	Azione C1 - Rimozione degli arbusti.....	33
5.1.8	Azione C2 - Eradicazione delle esotiche e delle specie ruderali nitrofile	35
5.1.9	Azione C3 - Miglioramento delle strutture per il pascolo	38
5.1.10	Azione C4 - Acquisto di bestiame.....	40
5.1.11	Azione C5 - Applicazione dei piani di pascolamento.....	42
5.1.12	Azione C6 - Raccolta e conservazione ex-situ a lungo termine di sementi di specie strutturali delle praterie prioritarie	45
5.1.13	Azione C7 – Interventi di ingegneria naturalistica e semina delle specie	47
	appartenenti ai due habitat	47
5.1.14	Azione E9 - Networking con beneficiari di altri progetti.....	49
5.1.15	Azione E12 - Monitoraggio ex post delle praterie oggetto di intervento.....	52
5.1.16	Azione E13 - Monitoraggio ex post delle popolazioni di lepidotteri legati alle praterie aride.....	56
5.2	Dissemination actions	60
5.2.1	Azione D1 – Piano di comunicazione del progetto e materiale divulgativo....	60
5.2.2	Azione D2 - Sito web del progetto.....	62
5.2.3	Azione D3 - Coinvolgimento degli allevatori locali.....	65
5.2.4	Azione D4 - Realizzazione e collocazione di pannelli informativi.....	69
5.2.5	Azione D5 - Partecipazione a fiere e conferenze con illustrazione del progetto	71
5.2.6	Azione D6 - Attività di informazione ed educazione ambientale nelle scuole .	73
5.2.7	Azione D7 - Organizzazione di un convegno internazionale sulla gestione	77
	delle praterie aride.....	77
5.2.8	Azione D8 - Realizzazione e diffusione del rapporto divulgativo finale	79
	(Layman's report)	79
5.3	Evaluation of Project Implementation (Gantt-chart, deliverable and milestones)...	80
5.4	Analysis of long-term benefits	87
6	Comments on the financial part.....	91
6.1	Summary of Costs Incurred.....	91
6.2	Accounting system.....	91
6.3	Partnership arrangements (if relevant)	93
6.4	Auditor's report/declaration.....	94

6.5	Summary of costs per action.....	94
7	Annexes	97
7.1	Administrative annexes.....	97
7.2	Technical annexes	98
	List of abbreviations	98
7.3	Dissemination annexes.....	101
7.4	Final table of indicators.....	104

2 Executive summary (italiano)

Il progetto RI.CO.PR.I. ha avuto come obiettivo principale il recupero e la conservazione di habitat legati alle praterie aride e contraddistinti dai codici 6210: “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)” e 6220*: “Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.”

Le azioni del progetto si sono svolte all'interno di tre siti di importanza comunitaria (SIC), facenti parte della rete “Natura 2000”, di cui due (“SIC Monti Ruffi – versante sud-ovest” nel Comune di Cerreto Laziale e “SIC Monte Guadagnalo” nel Comune di Capranica Prenestina) all'interno del territorio provinciale di Roma ed uno (SIC Dolomiti di Pietrapertosa) nel Comune di Pietrapertosa (PP) all'interno del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Il progetto originariamente prevedeva una durata di circa 41 mesi, dal 15/01/2011 al 30/06/2014. In occasione del Rapporto Intermedio, inviato in data 09/09/2013, è stata richiesta una proroga di un anno alla chiusura del progetto, accordata dalla Commissione con nota ARES (2013) 3481893 del 14/11/2013.

Administrative part

Le azioni di gestione e monitoraggio del progetto hanno compreso il funzionamento dei comitati, con il compito di sorvegliare l'andamento del progetto e coordinare ciascuna azione nei siti di cui i partner sono responsabili, l'attività di gestione svolta da ciascun partner, l'attività di scambio di esperienze con altri progetti LIFE.

Tutte le azioni di gestione sono state completate, i relativi prodotti e pietre miliari realizzati, ed i risultati attesi conseguiti.

Per garantire il buon andamento del progetto e la corretta prosecuzione delle azioni di gestione in considerazione della proroga del progetto al 30/06/2015, il partenariato ha convenuto di organizzare incontri aggiuntivi dei comitati.

Malgrado le difficoltà incontrate nell'attuazione delle varie azioni di progetto, le attività di gestione e coordinamento sono state portate avanti con impegno e la collaborazione tra i partner è risultata attiva e costruttiva, riuscendo a dare il giusto impulso al superamento dei problemi tecnici e finanziari emersi durante lo svolgimento del progetto.

Notevoli sforzi sono stati fatti da parte dell'ex Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) che, ad esempio, a dispetto delle difficoltà opposte dall'Università Agraria di Guadagnolo e dell'assenza, nell'ambito della Regione Lazio, di una procedura codificata di approvazione dei Piani di pascolo, ha portato a termine con successo l'elaborazione dei Piani di Pascolamento e la loro approvazione da parte dei Dirigenti regionali responsabili, ottenendo il loro inserimento nelle misure di conservazione delle corrispondenti ZSC in fase di designazione.

La gestione finanziaria delle risorse di progetto da parte dei singoli partner è stata piuttosto efficiente, dal momento che tutti i partner hanno registrato delle economie di spesa con cui hanno potuto introdurre ulteriori prodotti o attività, capaci di valorizzare ulteriormente il progetto ed i suoi obiettivi.

Positivi sono stati anche i risultati raggiunti con le attività di networking e confronto con esperienze nazionali ed europee (azione E9), considerata la collaborazione offerta dal referente del progetto LIFE+ Alta Murgia per le tecniche di eradicazione dell'Ailanto (azione C2), nonché la partecipazione all'incontro “Dry Grassland Meeting”, organizzato dall'ex Provincia di Roma (14/05/2013), di rappresentanti di progetti LIFE+ italiani, rumeni e danesi aventi come obiettivo il recupero e la conservazione di habitat di prateria arida, ed i contributi prodotti e presentati da vari progetti in occasione del convegno finale (azione D7).

Technical part

Le azioni preparatorie sono state finalizzate all'acquisizione di dati scientifici necessari all'implementazione delle azioni C, all'elaborazione dei piani di pascolamento, allo studio socio-economico dei servizi ecosistemici forniti dai due habitat ed progettazione degli interventi previsti nella sezione C.

Tutte le azioni preparatorie sono state completate ed i rispettivi prodotti, pietre miliari e risultati raggiunti, sebbene con tempi diversi sui siti laziali rispetto al sito lucano, a causa dei rallentamenti a carico delle azioni A5 (Elaborazione dei piani di pascolamento) e A6 (Progettazione degli interventi) per la parte di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma).

I partner di progetto sono anche riusciti a realizzare ulteriori attività e risultati non previsti dal progetto, ma senz'altro utili ad approfondire la conoscenza dei due habitat target ed orientare le successive azioni C, senza peraltro comportare maggiori spese rispetto al budget di progetto previsto. Ad esempio s'è ritenuto utile realizzare un quadrato permanente su ciascuno dei tre SIC, per preservare le specie vegetali dal pascolo, consentendo il rilievo ed identificazione delle specie, confrontare l'evoluzione della vegetazione con e senza pascolamento, e valutare la produzione quali-quantitativa di sostanza secca dentro e fuori i quadrati.

Tra i risultati raggiunti in relazione alle azioni di monitoraggio, è da segnalare anche il ritrovamento di altre specie di lepidotteri non segnalate, ma incluse in Allegato II della Direttiva Habitat:

- *Euplagia quadripunctaria* nel SIC Monti Ruffi;
- *Euphydryas aurinia* nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa.

Il progetto ha dedicato alla realizzazione delle azioni C la maggior parte degli sforzi sia tecnici che economici. Includono tutte le azioni di recupero delle superfici dei due habitat dall'invasione di arbusti, di specie esotiche e ruderali, dai fenomeni erosivi e di avvio delle azioni per mantenere nel lungo termine le praterie e i lepidotteri ad esse legate. Tutte le azioni di conservazione sono state completate, raggiungendo tutti i prodotti, pietre miliari e risultati previsti.

Le azioni C sono quelle che nel corso del progetto hanno subito i maggiori ritardi, in particolare per le attività di competenza della ex Provincia di Roma.

Per quanto attiene ai risultati raggiunti, sono pienamente rispondenti alle previsioni in fase progettuale, riuscendo a superare in diverse azioni le aspettative:

- la superficie invasa da arbusti sui siti laziali e restituita alle praterie target è quasi il doppio rispetto a quanto inizialmente previsto. Nel corso dello svolgimento del progetto si è infatti convenuto di ampliare l'entità degli interventi, considerata la grave riduzione degli habitat con invasione degli stessi da parte di vegetazione arbustiva
- la superficie di habitat recuperata dall'invasione di specie ruderali nitrofile sui SIC Monti Ruffi e Dolomiti di Pietrapertosa è più del doppio del preventivato
- due punti d'acqua in più sono disponibili sui Monti Ruffi, grazie al ripristino della rete idrica che alimenta tutti i fontanili
- la superficie ripristinata dai fenomeni erosivi nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa è quasi triplicata rispetto a quanto inizialmente previsto
- la superficie dei due habitat coinvolta dai Piani di pascolamenti dei tre siti è più ampia di quella attesa in sede progettuale (420 ha), coinvolgendo complessivamente circa 456 ha (374 ha dell'habitat 6220* e 82 ha dell'habitat 6210*), che potranno quindi essere sottoposti all'uso razionale del pascolamento e preservati da sovrapascolamento e sottopascolamento.

I monitoraggi *ex post* effettuati, sia per le praterie che per le popolazioni di lepidotteri ad esse legati, hanno confermato la validità delle attività programmate e realizzate, in particolare sul SIC Dolomiti di Pietrapertosa dove le azioni di conservazione si sono concluse prima rispetto

ai siti laziali e l'applicazione del Piano di pascolamento è stata avviata dall'inizio del 2014. Si è infatti evidenziato il miglioramento della biodiversità vegetale ed un trend positivo delle popolazioni di lepidotteri, per quanto quest'ultimi risultano estremamente sensibili alle variazioni climatiche e pertanto i dati ad essi riferiti hanno mostrato notevole variabilità, anche perché limitati a pochi anni di indagine.

L'applicazione dei piani di pascolo potrà essere garantita dalle convenzioni sottoscritte con gli allevatori coinvolti sul SIC Dolomiti di Pietrapertosa, dal contratto di comodato d'uso del gregge con cui l'allevatore si è impegnato all'applicazione del piano sul SIC Monti Ruffi e dalla adozione di un regolamento del pascolo da parte dei Comuni dei due SIC laziali.

Grazie all'autovettura ed al sistema di video-sorveglianza tramite webcam installato presso la sede del Parco, inizialmente non previsti dal progetto, sarà anche possibile monitorare la corretta applicazione del Piano di pascolamento.

L'unico risultato che risulta essere inferiore al previsto è il numero di capi di ovini di razza Sopravissana acquistati (51 capi), pari a circa la metà del gregge originariamente indicato (100 capi), ma comunque sufficiente a garantire il giusto carico di pascolo previsto nel relativo Piano di pascolamento.

Il coinvolgimento diretto della comunità locale, e degli allevatori in particolare, nella realizzazione degli interventi di conservazione, è stato sicuramente uno degli elementi di pregio dell'intero progetto. Quasi tutte le attività di minore entità sono state svolte mediante l'ausilio di maestranze locali (taglio di arbusti e specie esotiche e ruderali sul SIC Dolomiti di Pietrapertosa), o affidate agli stessi allevatori che utilizzano il pascolo (rimozione di arbusti e semina su entrambi i siti laziali, rimozione di specie esotiche sul SIC Monti Ruffi, sistemazione delle recinzioni sui SIC Monte Guadagnolo e Dolomiti di Pietrapertosa). Inoltre, i proprietari dei fontanili oggetto di ripristino nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa hanno sottoscritto con il Parco contratti di comodato gratuito, e pertanto potranno essere utilizzati in modo pubblico.

Dissemination actions

Le azioni D sono state finalizzate alla disseminazione degli obiettivi e dei risultati di progetto tramite il sito web, l'installazione di pannelli informativi, la partecipazione a conferenze e fiere, all'informazione e sensibilizzazione delle giovani generazioni tramite attività di educazione nelle scuole, al coinvolgimento della popolazione locale e degli allevatori.

Tutti i prodotti, le pietre miliari e i risultati previsti in fase progettuale sono stati raggiunti con successo. L'iniziale rallentamento, che ha coinvolto l'elaborazione del Piano di comunicazione (azione D1) ed il sito web del progetto (azione D2) non ha avuto ripercussioni sulle altre azioni di comunicazione grazie ad un'attiva collaborazione e gestione da parte degli altri partner.

In relazione alle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli allevatori, si sono registrati alcuni ritardi nell'organizzazione degli incontri con gli allevatori dei siti laziali (azione D3) ed alla produzione degli estratti dei Piani di pascolamento (azione D1), attribuibili al ritardo nella redazione dei piani di pascolamento (azione A5), dei progetti esecutivi (azione A6) e delle azioni C connesse. Tali ritardi sono stati funzionali al corretto e proficuo svolgimento delle attività di progetto, per essere in grado di illustrare agli allevatori gli interventi concreti, le modalità di gestione e rotazione del pascolo e dar modo agli allevatori di verificare eventuali problematiche relative all'applicazione del piano di pascolamento. Inoltre, si è trattato di un ritardo solo formale, dal momento che gli allevatori dei siti laziali sono stati costantemente coinvolti in quasi tutti i lavori previsti.

Nonostante le succitate difficoltà e rallentamenti, i risultati attesi sono stati conseguiti con successo ed efficacemente, ed hanno spesso ecceduto le previsioni, non solo realizzando ulteriori prodotti non previsti, ma anche valorizzando ulteriormente le attività di progetto, senza richiedere, anche in questo caso, risorse aggiuntive rispetto alle risorse finanziarie

assegnate. Inoltre, il progetto ha ricevuto una buona attenzione da parte della stampa e delle televisioni locali che hanno amplificato i contatti e la conoscenza del progetto.

Tra gli elementi particolarmente significativi non previsti da progetto, si segnalano:

– la conferenza iniziale di presentazione del progetto LIFE+ RI.CO.PRI. realizzata con risorse proprie della Provincia di Roma prima dell’avvio ufficiale del progetto, per dare sin da subito la giusta visibilità al progetto. Analogamente, la Provincia di Roma ed il Parco hanno organizzato incontri di presentazione del progetto alle rispettive comunità locali, come momenti chiave per informare gli attori locali, guadagnare la loro attenzione ed il successivo coinvolgimento.

– due progetti didattici in più (azione D6 - attività di informazione ed educazione ambientale nelle scuole), che hanno integrato i 4 pacchetti didattici previsti da progetto, ridisegnati come strumenti didattici innovativi, particolarmente efficaci nell’amplificare la funzione educativa e formativa, tanto che gli studenti direttamente coinvolti (2.114 studenti) risultano essere oltre quattro volte quelli inizialmente previsti (500 studenti). Molti di più sono stati gli studenti coinvolti indirettamente attraverso la semplice distribuzione dei fumetti e i social network.

– la realizzazione, nell’ambito dell’azione D4 (realizzazione e collocazione di pannelli informativi) di 6 tabelle informative, non previste dal progetto, posizionate presso i 6 fontanili ripristinati del sito lucano e ulteriori 5 pannelli didattici in sostituzione degli elementi ormai illeggibili a causa degli eventi atmosferici e di atti vandalici. Similmente, sul SIC Monti Ruffi sono state collocate 5 targhe informative sui fontanili ristrutturati, oltre a 3 pannelli per illustrare la rotazione del pascolo tra i diversi lotti creati con le opere di recinzione.

– la realizzazione di ulteriore materiale divulgativo e di sensibilizzazione, aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel progetto, ed in grado di accrescere la capacità di comunicazione e disseminazione degli obiettivi e dei risultati di progetto. Tra questi: la newsletter periodica, il poster autoportante, diversi video e video-documentari che, caricati sul canale YouTube dedicato al progetto, hanno avuto oltre 1.700 visualizzazioni. In particolare, i costi per la realizzazione del video “La prateria del SIC Monte Guadagnolo - Un ambiente naturale produttivo” non gravano sul progetto.

– la realizzazione di due incontri supplementari con l’allevatore dei Monti Ruffi (azione D3 - coinvolgimento degli allevatori locali), di cui l’ultimo con il coinvolgimento delle autorità dell’amministrazione comunale per avere garanzie per l’approvvigionamento idrico dei fontanili da parte del Comune.

E’ stato particolarmente significativo il coinvolgimento degli allevatori, vista la partecipazione ottenuta, le proposte sollevate ed il contributo fornito all’implementazione di quasi tutte le azioni.

Tale collaborazione e partecipazione degli allevatori hanno consentito il raggiungimento dell’obiettivo di un processo partecipato e condiviso non solo nella redazione dei piani di pascolamento (azione A5), ma anche per tutte le altre attività ad esso connesse. Ciò ha anche permesso di affidare loro la realizzazione di alcuni interventi concreti e, soprattutto, rappresenta la premessa più importante ai fini della prosecuzione delle attività di corretta gestione dei pascoli e applicazione dei relativi piani anche dopo la fine del progetto.

Executive summary (english)

Restoration and conservation of two priority habitats related to dry grasslands Code 6210 “Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (*Festuco-Brometalia*) (* important orchid sites) and Code 6220 “Pseudo-steppe with grasses and annuals of the *Thero- Brachypodietea*” has been the main objectives of LIFE+ RI.CO.PR.I. project.

Project actions took place in three different Sites of Community Importance (SCIs) belonging to EU Natura2000 network: two of them are located in the Province of Rome (“Monti Ruffi – versante SW” near the town of Cerreto Laziale, and “Monte Guadagnolo” near the town of Capranica Prenestina). The third is “Dolomiti di Pietrapertosa” near the town of Pietrapertosa (Province of Potenza), inside the Regional Park Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

The project originally lasted for about 41 months, from January 15th, 2011 until to June 30th, 2014. During a Progress Report, sent on September 9th, 2013, a one year extension of the end of the project has been requested, and it was granted by the European Commission with ARES (2013) 3481893 communication, dated November 14th 2013.

Administrative part

Management and monitoring actions of the project have included the committees work, having the task of monitoring the project progress and coordinating each action in the sites where the partners were responsible, their management and the experiences exchanged with other LIFE projects.

All management actions have been completed, results and milestones were achieved as the expected results.

To ensure a good progress of the project and the continuation of management actions until to 06/30/2015, the Partnership has agreed to hold additional committee meetings.

Despite the difficulties encountered in implementing the various actions of the project, management and coordination activities carried out among partners were productive and efficient, giving the right impetus to overcome technical and financial problems emerged during the course of the project.

Considerable efforts have been made by the former Province of Rome (now Città Metropolitana di Roma Capitale), in spite of the difficulties opposed by the “Università Agraria of Guadagnolo” and of the absence of a codified procedure in the Lazio Region for approving the plans of pasture. The Province completed successfully the development of grazing plans and obtained their approval by the Lazio Region office and their inclusion in the conservation measures of the corresponding Special Areas of Conservation (SACs) under designation.

Financial management of the project resources by each partner has been quite efficient, since all partners have economized on the costs and, as a consequence of this, have performed additional activities further enhancing the project and its objectives.

Positive results were also achieved with the networking activities and comparison with national and European experiences (E9 Action), considering the cooperation offered by the coordinator of the project “LIFE + Alta Murgia” for the eradication of *Ailanthus altissima* (C2 Action), the participation to the “Dry Grassland Meeting”, organized by the former Province of Rome (05.14.2013), of representatives of Italian, Romanian and Danish LIFE + projects, whose objective was the recovery and conservation of dry grassland habitats, and the contributions submitted by various projects on the occasion of the final conference (D7 Action).

Technical part

Preparatory actions were aimed to acquire scientific data needed to implement C actions, to elaborate the grazing plans, to study the socio-economic ecosystem services provided by the two habitats and to plan the interventions foreseen in the C Section.

All preparatory actions have been completed and their products, milestones and achievements have been obtained, although with different times on the three sites because of delays in A5 Actions (Development of grazing plans) and A6 (Planning of interventions), relating to the Città Metropolitana di Roma Capitale (former Province of Rome).

Partners were also able to make further activity and obtain unexpected results, useful to deepen the knowledge of the two habitats and to steer the subsequent C actions, without causing additional expenses as to the planned budget.

For example it has been considered useful to install a “squared-standing fence” on each of the three SCI, to preserve the plant species from pasture, allowing the survey and species identification, comparing the evolution of the vegetation with and without grazing, and evaluating the qualitative and quantitative production of dry matter in and out of the square.

Among the achievements in relation to the monitoring actions, it is also worth mentioning the discovery of other Lepidoptera species not reported, but included in Annex II of the Habitat directive:

- *Euplagia quadripunctaria* - SCI Monti Ruffi;

- *Euphydryas aurinia* - SCI Dolomiti di Pietrapertosa.

RI.CO.PR.I project dedicated to the C Actions the biggest part of the technical and economic efforts. They include all actions for recovery of the surfaces of the two habitats from invasion of shrubs, exotic species, “ruderal species”, erosion, and for maintaining in the future the grasslands and Lepidoptera associated with them. All conservation actions have been completed, reaching all the expected products, milestones and results.

C Actions are the ones that underwent major delays, particularly for activities in charge of the former Province of Rome.

About the achieved results, they are fully in conformity with the provisions in the planning phase, even overcoming expectations in several actions:

- the area invaded by shrubs in Lazio sites and returned to its former conditions is almost double than initially expected. During the project it has agreed to broaden the size of interventions, because of the severe reduction of habitat due to shrub invasion;

- the area of habitat recovered from the invasion of ruderal, nitrophilous species on Monti Ruffi and Dolomites of Pietrapertosa SCIs is more than double;

- two more troughs are now available on Monti Ruffi, thanks to the restoration of the water system that feeds all the troughs;

- the eroded surface restored in “Dolomiti di Pietrapertosa” SCI is nearly tripled than initially expected;

- the surface of the two habitats affected by the grazing plans on the three SCIs is wider than expected at the planning phase (420 ha), involving a total of about 456 ha (374 ha from habitat *6220, and 82 ha from habitat *6210) , which can then be subjected to a rational use of grazing and preserved by overgrazing and undergrazing.

Ex-post monitoring, and the following examination of moths in the grasslands, have confirmed the validity of the planned and executed activities, in particular on the “Dolomiti di Pietrapertosa” SCI, where the conservative actions were completed earlier than in the Lazio Region and the application of the Grazing Plan started at the beginning of 2014. It was highlighted an improvement of plant biodiversity and an increase of populations of moths; but these species are extremely sensitive to climate changes and therefore the data showed a considerable variability, partly because of the few years of investigation.

Application of the Grazing Plans will be guaranteed by agreements signed with farmers involved in the “Dolomiti of Pietrapertosa” SCI, by a “loan contract” for use of the herd in which the breeder undertakes to apply the plan on the “Monti Ruffi” SCI, and by the adoption of a Pasture Regulation by the municipalities of the two SCIs of Lazio Region.

With the help of the car and the *webcam* surveillance system installed at the headquarter of the Park (it was not initially covered by the project) it will also be possible to monitor the right use of the Grazing Plan.

The only “lower than expected” result is the number of purchased sheep (“Sopravvissana” breed) equal to about half the herd originally indicated (51 sheep instead of 100), but enough to ensure the right amount of grazing as described in the Grazing Plan.

The direct involvement of the local community (particularly the farmers) in the realization of conservative actions was definitely one of the valuable elements of the entire project. Almost all minor activities were achieved thanks to local workers (cutting of shrubs and exotic and ruderal species on “Dolomiti di Pietrapertosa” SCI), or thanks to farmers (removal of shrubs and seeding in both Lazio sites, removal of exotic species on the “Monti Ruffi” SCI, arrangement of fences on “Monte Guadagnolo” and “Dolomiti di Pietrapertosa” SCIs). In addition, the owners of the restored troughs in “Dolomiti di Pietrapertosa” SCI have signed free loan contracts with the Park for a public use of these troughs.

Dissemination actions

D actions were directed towards a public wide knowledge of the project objectives and results, through the web site, the installation of informative panels, the presence in conferences and fairs, the environmental education in schools for young people and the involvement of local people and farmers.

All products, milestones and results have been successfully achieved. The initial slowdown, which involved the development of the Communications Plan (D1 Action) and the project web site (D2 action) had no impact on other dissemination actions, thanks to the active management and collaboration from others partners.

In relation to the involvement of farmers, some delays occurred in the organization of meetings with the farmers in the Lazio sites (D3 Action) and the realization of the Grazing Plans “abstracts” (D1 Action), due to the delay in the preparation of the same Grazing Plans (A5 Action), to the executive projects (A6 Action) and to the related C actions. These delays were functional to the correct and effective development of the activities, being able to show the concrete actions to the farmers, the methods of management and rotation of grazing, and to allow them to check any problems relating to the grazing plan. At last, it was only an apparent delay, since breeders from Lazio sites were constantly involved in almost all the planned works.

In spite of the above described difficulties and delays, the expected results were successfully and effectively achieved, often exceeded the forecast ones; in this way more products than expected have been obtained and the project activities were improved, with no additional resources other than the allocated ones. In addition, the project received a lot of attention from the press and local televisions, increasing contacts and project knowledge.

Elements of particular significance not covered by the project actions are:

- the initial conference to show the project LIFE + RI.CO.PRI. The meeting was realized with own resources from the Province of Rome, held before the official start to give visibility to the project. Furthermore, the Province of Rome and the Park organized meetings with their local communities to present the project, to inform local stakeholders, and to obtain their attention and the following involvement;
- two extra educational projects (D6 Action “Information and environmental education in schools”), integrating 4 educational packages already provided by the project, redesigned as innovative teaching tools, particularly effective in amplifying the educational and training tasks, so that the students directly involved (2,114 students) were more than quadruple of

those initially foreseen (500 students). More students were involved indirectly through the simple distribution of comics and through the social networks;

- the realization (Action D4 “Realization and placement of informative panels”) of 6 informative panels, not included in the project, located near the 6 restored troughs in the Basilicata site, plus other 5 informative panels in substitution of the older ones (damaged because of vandalism and averse weather). Similarly, five informational panels were placed on “Monti Ruffi” restored troughs, as well as 3 other panels to illustrate the rotation of grazing in the different areas separated by fences;

- the creation of additional informative materials than the ones described in the project, aimed to increase the communication and spreading of both project objectives and results. Among these: the periodic newsletter, the roll-up poster, several videos and video documentaries in the YouTube Channel dedicated to the project (more than 1,700 views to date). In particular, the cost for the video "The grassland of Monte Guadagnolo SCI: a natural productive landscape" does not affect the project;

- two additional meetings with the Monti Ruffi breeders (D3 Action “Involvement of local farmers”), the last of them with the involvement of the Municipality authorities, in order to obtain guarantees for the water supply for the troughs.

Involvement of farmers has been very important in consideration of their participation, proposals and contribution to the implementation of almost all the actions.

Collaboration and participation of breeders allowed the achievement of the objective of a shared process not only in editing the grazing plans (A5 Action) but also in the other related activities. This also allowed us to entrust them with the realization of some actions and, above all, it was the most important prerequisite for continuing the correct grazing management and the application of the grazing plans even after the end of the project.

3 Introduction

Il progetto RI.CO.PR.I. ha avuto come obiettivo principale il recupero e la conservazione di habitat legati alle praterie aride e contraddistinti dai codici 6210: “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)” e 6220*: “Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.”

Le azioni del progetto si sono svolte all'interno di tre siti di importanza comunitaria (SIC), facenti parte della rete “Natura 2000” di cui due (“SIC Monti Ruffi – versante sud-ovest” nel Comune di Cerreto Laziale e “SIC Monte Guadagnalo” nel Comune di Capranica Prenestina) all'interno del territorio provinciale di Roma ed uno (SIC Dolomiti di Pietrapertosa) nel Comune di Pietrapertosa (PP) all'interno del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

I pascoli rappresentano un importante serbatoio di biodiversità vegetale e animale, specialmente i pascoli aridi mediterranei e montani, sono gli habitat in cui si incontrano il maggior numero di specie di vegetali e di invertebrati sia in termini assoluti, sia in termini di diversità, sia infine in termini di specie rare e minacciate. Questo ruolo fondamentale nella conservazione della diversità biologica è riconosciuto dalla direttiva Natura2000. Questi habitat sono in progressiva regressione in seguito all'abbandono e alla cattiva gestione dell'attività di pastorizia, e per questa ragione sono considerati in Europa tra gli ecosistemi maggiormente minacciati. In Italia si è osservata una riduzione di queste praterie del 38% dal 1970 al 2000. Ad esempio nel SIC Monti Ruffi, uno dei siti interessati dal progetto RICOPRI, l'habitat 6220 ha subito una drastica riduzione della propria estensione, che dal 55% della superficie totale del sito nel 1995, anno di designazione del SIC, è scesa ad appena 1% come documentato dagli studi preparatori condotti nel 2012 nell'ambito del presente progetto. Particolarmente significativa è anche la drastica diminuzione del 60% osservata dal 1990 al 2009 sempre in Europa delle popolazioni di farfalle associate alle praterie aride e di cui rappresentano un valido indicatore biologico. Pertanto nell'ambito del progetto sono state monitorate anche le popolazioni di lepidotteri presenti nei siti interessati, individuando come specie target di riferimento *Melanargia arge* (Sulzer, 1776) ed *Eriogaster catax* (Linnaeus, 1758).

Il progetto, che ha agito su più di 450 ettari di habitat, ha migliorato lo stato di conservazione adottando una strategia che coinvolge tutte le componenti interessate, secondo un approccio ecosistemico che considera il sistema della prateria nella molteplicità dei suoi aspetti: habitat, specie floristiche rare/endemiche, specie invasive, lepidotteri, allevatori, prodotti locali, bestiame di razza autoctona, pascolo, turismo.

A lungo termine, gli accordi sottoscritti con gli allevatori locali e le Amministrazioni comunali per regolamentare il pascolo, l'adozione di pratiche di rotazione del bestiame, il ripristino di strutture di abbeverata, potranno garantire il mantenimento delle quasi totalità delle superfici di prateria recuperate, che sono risultate a fine progetto per i due habitat pari complessivamente a 25 ettari sui tre siti.

Il coinvolgimento diretto della comunità locale, e degli allevatori in particolare, nella realizzazione degli interventi di conservazione, è stato sicuramente uno degli elementi di pregio dell'intero progetto, che potrà consolidare i risultati raggiunti e che, per la maggior parte delle azioni, hanno addirittura superato gli obiettivi prefissati.

4 Administrative part

4.1 Description of management system

Le attività di gestione del progetto si sono sviluppate nell'ambito delle azioni da E1 a E8 del medesimo progetto.

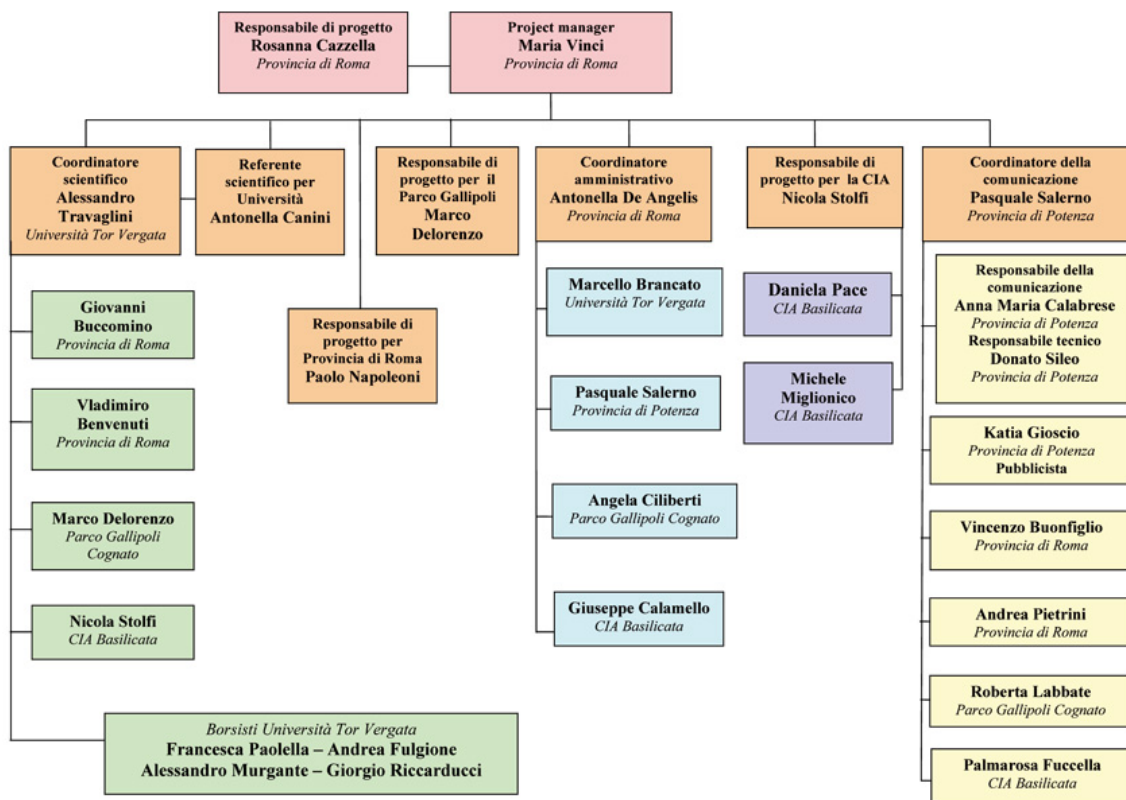
All'avvio delle attività sono state istituite due tipologie di comitato, direttivo ed esecutivo, con il compito di sorvegliare l'andamento del progetto, coordinare ciascuna azione e i rapporti tra i partner, verificare l'attività di gestione svolta da ciascun partner, curare la raccolta della documentazione amministrativa e la revisione finanziaria.

Il comitato direttivo, che si riuniva ogni anno con la partecipazione del Project Manager, per la gestione generale del progetto, per fornire le linee di indirizzo, controllare e coordinare le attività dei responsabili dei vari settori, era presieduto da un Presidente con funzioni di responsabile di progetto ed afferente alla ex Provincia di Roma quale soggetto capofila, ed era composto da un rappresentante di ciascuno degli altri beneficiari associati.

Il comitato esecutivo, finalizzato all'organizzazione, coordinamento delle attività progettuali e per valutare l'andamento del progetto nel suo complesso, si riuniva circa tre volte l'anno ed era presieduto dal Project Manager e formato dai coordinatori dei singoli settori progettuali (tecnico-scientifico, amministrativo e comunicazione) e dai responsabili di progetto, in modo che ogni beneficiario sia rappresentato all'interno del comitato. I coordinatori dei singoli settori guidavano le attività dei gruppi di lavoro costituiti dai referenti nominati dai singoli beneficiari.

Ha partecipato al gruppo di lavoro anche personale con un ruolo amministrativo, nonostante i relativi costi non siano stati rendicontati ma rientrino nei costi generali del progetto, come richiesto dalla Commissione in fase di revisione della proposta di progetto. Pertanto, per queste figure non è stato previsto la compilazione dei timesheet.

Organigramma del comitato esecutivo e del gruppo di lavoro del progetto



Organigramma del comitato direttivo



I comitati si sono riuniti periodicamente in linea con i tempi indicati da cronoprogramma del progetto e le loro riunioni erano inserite nei “*deliverables*” e “*milestones*” del progetto.

A conclusione di ogni incontro è stato sempre predisposto un verbale dettagliato della riunione, condiviso con tutti i partecipanti. Tali verbali sono stati regolarmente trasmessi unitamente ai rapporti sullo stato di avanzamento del progetto finora redatti (Inception report, Progress report del 2012, Mid-term report e Progress report 2014).

In considerazione della proroga del progetto al 30/06/2015, per verificare la conclusione delle attività e per assicurare il buon andamento del progetto, sono stati organizzati incontri aggiuntivi dei due comitati e più precisamente: un incontro supplementare del comitato direttivo e due incontri supplementari del comitato esecutivo.

Azione	Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Comitato direttivo (azione E1)	3 Riunioni (1 volta l'anno)	4 Riunioni svoltesi e 4 verbali redatti 08/03/2012 (verbale all. al rapporto iniziale) 11/10/2012 (verbale all. al 1° rapporto di avanzam.) 25/02/2014 (verbale all. al 2° rapporto di avanzam.) 28/05/2015 (verbale all. al presente rapporto)
Comitato esecutivo (azione E2)	9 Riunioni (3 volte l'anno)	11 Riunioni svoltesi e 11 verbali redatti 08/03/2011 (verbale all. al rapporto iniziale) 08/07/2011 (verbale all. al rapporto iniziale) 06/12/2011 (verbale all. al 1° rapporto di avanzam.) 22/03/2012 (verbale all. al 1° rapporto di avanzam.) 17/05/2012 (verbale all. al 1° rapporto di avanzam.) 11/10/2012 (verbale all. al 1° rapporto di avanzam.) 11/04/2013 (verbale all. al rapporto intermedio) 23/07/2013 (verbale all. al rapporto intermedio) 25/02/2014 (verbale all. al 2° rapporto di avanzam.) 23/04/2014 (verbale all. al 2° rapporto di avanzam.) 28/05/2015 (verbale all. al presente rapporto)

Gli incontri del comitato esecutivo dell'08/03/2011, del 17/05/2012, dell'11/04/2013, del 23/04/2014 e del 28/05/2015 si sono svolti in occasione delle visite delle monitor dott.ssa Tiziana Nadalutti e dott.ssa Teresa Catelani.

Oltre agli incontri dei comitati, l'attività di gestione si è svolta in modo continuativo tramite comunicazioni telefoniche o per e-mail, ma anche con il supporto di una società esterna di consulenza che opera nel settore ambientale con particolare riferimento alla conservazione della natura, alla quale il beneficiario coordinatore ha affidato, per garantire un controllo indipendente, il monitoraggio lungo la durata del progetto degli indicatori di realizzazione del medesimo e del raggiungimento dei risultati (azione E8).

Con frequenza bimestrale sono state elaborate delle schede riassuntive frutto di interviste ai diversi responsabili sulle attività svolte nell'ambito del progetto. Le schede sono state trasmesse al project manager per la verifica dei dati riportati e quindi inviate dalla stessa ai referenti degli altri partner per garantire la completa condivisione sullo stato di avanzamento delle azioni, degli eventuali ritardi e problematiche emerse.

Per garantire continuità alle attività di monitoraggio fino alla nuova scadenza del progetto, la ex PR ha provveduto all'estensione ed integrazione del contratto con la società affidataria prevedendo un rapporto annuale aggiuntivo.

Al presente rapporto viene allegato il rapporto di valutazione finale (cfr. **allegato E8a**)

Azione	Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Rapporti di monitoraggio esterno del progetto (azione E8)	3 rapporti annuali 1 rapporto di valutazione finale	4 rapporti annuali ed 1 rapporto finale 05/09/2011 (1° rapporto annuale) 30/09/2012 (2° rapporto annuale) 17/07/2013 (3° rapporto annuale) 30/09/2014 (4° rapporto annuale) 30/04/2015 (rapporto di valutazione finale)

Inoltre la ex PR quale BC, per la gestione finanziaria del progetto, si è avvalsa della consulente dott.ssa Tamara Telesca, che ha coadiuvato la PM nelle attività di rendicontazione.

4.2 Evaluation of the management system

Il fattivo coordinamento e collaborazione tra i partner ha consentito il superamento di problemi burocratici-amministrativi che in diversa misura sono stati incontrati nell'ambito della gestione dei singoli beneficiari. All'inizio del progetto si erano creati ritardi negli affidamenti degli incarichi per le Azioni A5, A6 da parte della ex PR e D6 da parte della PP.

I ritardi della PP sono stati pienamente recuperati con gli incarichi a tre figure di responsabili della comunicazione, Anna Maria Calabrese e Donato Sileo, e della pubblicitaria Katia Gioscio, che hanno preso servizio da gennaio 2012, consentendo il regolare svolgimento delle diverse attività di comunicazione del progetto. Come emerso nei precedenti rapporti, il coordinamento tra i vari beneficiari è risultato particolarmente attivo ed efficiente per quanto attiene le azioni di comunicazione che si sono sviluppate nel corso del progetto.

I problemi incontrati dalla ex PR negli affidamenti ai progettisti relativi alle azioni A5 e A6 si sono protratti fino alla fine del 2012 determinando uno slittamento anche delle azioni C ad esse correlate.

A questi si sono aggiunte alcune difficoltà esterne all'Ente stesso legate alla necessità di chiarire le modalità di acquisizione delle autorizzazioni per i Piani di pascolamento dei SIC del proprio territorio. In particolare, l'Università Agraria di Guadagnolo che gestisce le terre gravate dall'uso civico di pascoli sul SIC Monte Guadagnolo ha manifestato scarsa collaborazione e malgrado, i vari tentativi di coinvolgimento da parte della ex PR, non ha dato il consenso alla richiesta di delega alla redazione del Piano di pascolamento. Per aggirare l'ostacolo frapposto dall'Università Agraria di Guadagnolo e ridurre i ritardi, la ex PR ha acquisito il parere positivo da parte della Regione Lazio, ente gestore per i SIC individuati sul suo territorio, e pubblicato un avviso sull'albo istituzionale degli enti territorialmente competenti, permettendo ai proprietari dei terreni coinvolti di esprimere eventuale dissenso.

Inoltre, ulteriori difficoltà sono state create dai cambiamenti degli organi di governo della ex Amministrazione Provinciale di Roma, per il subentro di Commissari di nomina ministeriale nel dicembre 2012 a seguito delle dimissioni del Presidente con relativo scioglimento della Giunta e del Consiglio Provinciale.

In minor misura anche l'Università di Tor Vergata ha risentito della riorganizzazione degli uffici amministrativi attuata in osservanza delle recenti riforme, che hanno comportato l'accentramento della gestione finanziaria dei singoli dipartimenti in unica struttura amministrativa a livello di ateneo. Tale riorganizzazione ha determinato ritardi nell'avvio dei pagamenti e nell'acquisizione della documentazione contabile.

Per le difficoltà enunciate in precedenza, nel corso di svolgimento del progetto le azioni C di conservazione hanno mostrato la maggiore difformità nei tempi di realizzazione tra i siti laziali e quello lucano.

Per sopperire a tale carenza la ex PR da marzo 2013 ha integrato il gruppo di lavoro interno con la figura dell'arch. Paolo Napoleoni, che ha offerto il suo supporto alla progettazione e gestione degli interventi concreti di conservazione da attuare nel territorio di competenza.

I ritardi accumulati, in particolare per le attività in carico alla ex Provincia di Roma, hanno determinato un rallentamento anche della progressione di spesa del progetto. Si è reso necessario individuare possibili soluzioni finalizzate al raggiungimento della soglia di spesa del 150% della prima tranche di prefinanziamento comunitario, essenziale per poter procedere alla richiesta della successiva tranche. Pertanto, la ex PR a maggio 2013 ha convenuto di anticipare al Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, risorse economiche per consentire a tale partner di attuare attività già avviate, relativamente a lavori di ristrutturazione di fontanili (azione C3 del progetto) e di realizzazione di recinzioni (azione C5), quali applicazioni del Piano di Pascolamento elaborato per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa.

Questa operazione di trasferimento di risorse economiche all'Ente Parco ha permesso di ridurre il gap di spesa che si era creato e di raggiungere i livelli di spesa necessari alla richiesta del prefinanziamento intermedio che è stata avanzata contestualmente alla trasmissione del Mid-term Report.

Dall'avvio del progetto sono stati predisposti e trasmessi i seguenti rapporti per illustrare lo stato di avanzamento delle attività:

- Inception Report, inviato il 2/11/2011, relativo alle attività svolte nel periodo compreso tra il 15/01/2011 ed il 30/09/2011;
- Progress Report, inviato il 12/11/2012, relativo alle attività svolte nel periodo compreso tra il 01/10/2011 ed il 30/09/2012.
- Mid-term Report, inviato il 09/09/2013, relativo alle attività svolte fino al 31/08/2013.
- In data 17 e 16/09/2013 sono stati inviati, ad integrazione della spedizione del 09/09/2013, alcuni documenti finanziari integrativi richiesti con nota ARES (2013) 3042886 del 13/09/2013.
- Progress Report, inviato il 15/11/2014, relativo alle attività svolte nel periodo compreso tra il 01/09/2013 ed il 30/09/2014.

Allegata all'Inception Report, è stata inviata alla Commissione la Convenzione di Partenariato, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i beneficiari entro il 29 aprile 2011, il cui testo è rimasto invariato fino alla fine del progetto, non essendosi manifestata necessità di apportare modifiche.

In data 27/12/2012 è stata trasmessa, sia all'Unità LIFE che al Team di monitoraggio di Timesis Astrale, la richiesta articolata di modifica non sostanziale relativa a due nuove voci di spesa da inserire nell'azione C5 "Applicazione dei Piani di Pascolamento" per consentire l'acquisto da parte del PGC di un sistema di video sorveglianza/monitoraggio e di una autovettura. L'Unità LIFE, con la nota ARES 74723 del 22/01/2013, ha espresso il proprio parere favorevole all'aggiunta delle due voci di costo.

Nell'allegato 1 "Quesiti della Commissione", vengono dettagliate informazioni specifiche circa i quesiti esposti dalla Commissione nel corso di svolgimento del progetto e relativi chiarimenti o integrazioni fornite, comprese quelle allegate al presente rapporto finale.

Infine, nel corso di svolgimento del progetto è stato necessario richiedere due emendamenti al Grant Agreement:

- Insieme al Mid-term Report, il 09/09/2013 è stata inviata la richiesta di proroga della data di conclusione del progetto fino al 30 giugno 2015, per consentire il corretto svolgimento delle azioni di monitoraggio ex post E12 ed E13, la cui programmazione risultava inadeguata sin dalla proposta progettuale in relazione alla stagionalità dei campionamenti, ma i ritardi creatisi per le azioni di conservazione avevano ulteriormente compromesso la tempistica necessario allo svolgimento dei rilievi su campo. La richiesta di proroga è stata concessa, come comunicato con la nota ARES (2013) 3481893 del 14/11/2013, e il 06/12/2013 è stato sottoscritto l'Emendamento n. 1 alla Convenzione di Sovvenzione con la modifica della durata del progetto fino al 30/06/2015.
- Il 16/03/2015 è stata spedita una seconda richiesta di emendamento, con relativa documentazione, per il cambio di denominazione della Provincia di Roma, in qualità di beneficiario coordinatore, divenuta Città Metropolitana di Roma Capitale secondo quanto sancito dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 56 del 07/04/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*". In data 18/06/2015 è stato sottoscritto l'Emendamento n. 2 al Grant Agreement.

5 Technical part

5.1 Technical progress, per task

5.1.1 Azione A1 - Monitoraggio *ex ante* delle praterie oggetto di intervento

Expected start date: 15/01/2011	Actual start date: 15/01/2011
Expected end date: 31/03/2012	Actual end date: 31/12/2012

Beneficiario responsabile:UTV

Rispetto ai tempi di conclusione dell'azione previsti per il 31/03/2012 nel cronoprogramma del progetto, le indagini di monitoraggio sui soli SIC laziali sono state prolungate fino al 31/12/2012, come concesso dall'Unità LIFE con la nota ARES n. 754312 del 22/6/2012 in risposta alla richiesta avanzata in occasione della visita del monitor dr.ssa Nadalutti il 17/05/2012.

La richiesta venne avanzata a causa delle condizioni metereologiche particolarmente siccitose manifestatesi nel corso del 2011 che avevano condizionato sui SIC laziali le attività di monitoraggio.

Il 30/04/2012 è stato redatto il rapporto di monitoraggio *ex ante* delle praterie, con un mese di ritardo rispetto alla tabella dei *deliverables*, ma senza influire in alcun modo sull'andamento del progetto. Sono stati effettuati ripetuti sopralluoghi sui tre SIC durante i quali sono stati effettuati rilievi floristici e fitosociologici. Sono state svolte attività di sistemazione dell'erbario, di ricerca bibliografica, di verifica delle specie censite e sono stati elaborati i relativi spettri floristici, del corotipo e delle forme biologiche.

Secondo i dati raccolti, le specie identificate sono complessivamente:

- nel SIC Monti Ruffi 115 specie di cui 4 specie di orchidee rappresentate da un decina di esemplari, appartenenti tutti al genere *Orchis*;
- nel SIC Monte Guadagnolo 86 specie complessive di cui 5 di orchidee rappresentate da 461 esemplari, la maggior parte appartenenti al genere *Orchis*;
- nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa sono state identificate 213 diverse specie e si è osservata una maggior ricchezza di orchidee, essendo state censite 17 diverse specie e quasi mille esemplari in 170 osservazioni. Le specie maggiormente diffuse appartengono al genere *Orchis*, *Dactylorhiza* ed *Ophrys*

L'analisi dei risultati ottenuti, le tabelle brute e strutturate sono state propedeutiche alle azioni A2 (Studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo) ed A5 (Elaborazione dei Piani di pascolamento), con le quali è stato definito l'indice di utilizzazione del pascolo, elemento intorno al quale ruota l'organizzazione di un piano di pascolamento.

A febbraio 2013, come da previsioni, è stato consegnato il Report integrativo del Rapporto di monitoraggio *ex ante* ad integrazione dei dati sulle praterie aride dei siti laziali.

Come documentato in tale rapporto, l'andamento meteorologico del 2012 è stato ancor più irregolare rispetto all'andamento climatico della regione geografica di appartenenza, a causa di nevicate di notevole rilevanza, come non si registravano da oltre 25 anni, e un'estate caratterizzata da una siccità estrema che solo le piogge autunnali hanno mitigato con la possibilità di effettuare altre osservazioni di campo.

Dai sopralluoghi effettuati risultano complessivamente per i SIC laziali per l'anno 2011 e 2012: 26 Famiglie, 93 Generi e 141 specie vegetali (le famiglie più rappresentate sono

Asteraceae, *Poaceae* e *Fabaceae*). Le indagini del 2012 hanno consentito di aggiungere 17 nuove specie all'elenco floristico censito nell'anno precedente.

Si è dimostrato significativamente utile il quadrato permanente realizzato nel 2011 nel SIC Monti Ruffi che ha consentito di monitorare l'evoluzione naturale di queste praterie, attraverso cambiamenti nella composizione floristica e nei valori di copertura in assenza di pascolo, con la finalità di ottimizzarne una rotazione.

In particolar modo si è evidenziata una diminuzione della presenza del *Trifolium nigrescens* con un aumento di altre specie più apprezzate dal bestiame come *Dactylis glomerata* subsp. *hispanica*, *Medicago orbicularis*, *T. resupinatum*, *Bromus hordeaceus* e *Lolium multiflorum*.

Per tale ragione sono stati realizzati quadrati analoghi anche all'interno del SIC Monte Guadagnolo (giugno 2013) e nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa (febbraio 2013).

Successivamente a tali indagini, come comunicato in occasione dell'incontro con le monitor Dott.sse Catelani e Nadalutti l'11/04/2013, si è deciso di proseguire anche nel 2013 le osservazioni relative all'azione A1.

Le condizioni meteorologiche del 2013 sono state radicalmente diverse da quelle dei due anni precedenti. Si è assistito a uno slittamento dell'inverno di circa un mese, accompagnato da abbondanti e frequenti precipitazioni che hanno caratterizzato anche l'estate 2013, per lo meno nel territorio della provincia di Roma.

Le precipitazioni cadute sul territorio hanno permesso di mantenere ancora molto verde il pascolo. Inoltre le abbondanti precipitazioni hanno rimosso il "blocco" ecofisiologico delle orchidee: in tutto il Lazio si è assistito ad una fioritura abbondantissima che è stata possibile notare anche nei due SIC in oggetto ed in particolare sui M. Ruffi, dove nei due anni precedenti non erano state osservate.

Infatti, è stata segnalata la presenza di *Orchis italica* Poir., non trovata nei due anni precedenti sui M. Ruffi e di *Coeloglossum viride* (L.) Hartm., al margine del perimetro del SIC di Monte Guadagnolo.

I dati raccolti dall'inizio dei monitoraggi hanno evidenziato la necessità di estendere i rilievi per diverse annualità al fine di poter ottenere una fotografia reale dello stato di conservazione di questi habitat non alterato da anomalie transitorie dei parametri ambientali, quali le condizioni meteorologiche.

Complessivamente i risultati conseguiti hanno soddisfatto le previsioni iniziali, e sono state realizzate ulteriori attività non previste dal progetto, ma senz'altro utili ad approfondire la conoscenza dei due habitat target ed orientare le successive azioni C, senza peraltro comportare maggiori spese rispetto al budget di progetto previsto.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Rapporto di monitoraggio ex ante	1 Linee Guida per il monitoraggio ex-ante delle praterie 1 Rapporto di monitoraggio ex ante 1 Mappatura delle orchidee presenti nei tre SIC 3 Quadrati permanenti (1 per SIC) e valutazione fitomassa secca

5.1.2 Azione A2 - Studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo

Expected start date: 01/04/2011	Actual start date: 01/03/2011
Expected end date: 30/06/2012	Actual end date: 24/09/2012

Beneficiario responsabile:UTV

L'obiettivo principale dell'Azione A2 è stato quello di caratterizzare le varie tipologie di pascolo presenti nel sito. Al tal fine è stato necessario perseguire i seguenti obiettivi secondari:

- 1) caratterizzazione fitosociologica delle praterie;
- 2) la valutazione dettagliata del pascolo, attuale e potenziale (cenosi e tipo di pascolo);
- 3) la stima della resa quanti-qualitativa (offerta foraggera e relative variazioni stagionali);
- 4) la valutazione dello stato attuale del cotico erboso;
- 5) la caratterizzazione fitopastorale di tutte le tipologie di pascolo;
- 6) la valutazione della differenza nei rapporti relativi tra le specie, che si ripercuotono sulla qualità foraggera del cotico erboso.

Secondo la metodologia individuata nelle linee guida predisposte per l'azione, per ogni tipologia di pascolo è stato calcolato il **valore pastorale (VP)** (tramite l'indice specifico (IS) che sintetizza i differenti aspetti agronomici del valore di pascolamento peculiari per ciascuna specie censita: produttività, valore nutritivo, quantità prelevata, sapore, digeribilità e resilienza al pascolamento) e a seguire il **carico teorico (CT = VP x K x CF)** dove: **K** = 0,02 (UBA x ha⁻¹ x anno¹ ideale per il piano collinare e montano); **CF** = 0,7 (habitat 6220) e **CF** = 0,9 (habitat 6210). Riferendo il CT di bestiame alla sola stagione di pascolamento si è determinato il **Carico Teorico Stagionale (CTS)**. Conoscendo l'estensione in ettari delle facies pastorali si è potuto calcolare il CTS dell'intero pascolo.

Il rapporto relativo all'azione in oggetto è stato consegnato il 29/09/2012, con un ritardo di 3 mesi, senza ripercussioni sull'andamento del progetto.

Con la nota ARES 1291 del 7/01/2013, l'Unità LIFE ha richiesto informazioni in merito alla mancata realizzazione, riportata nel precedente rapporto intermedio, dei rilievi fitosociologici riconducibili all'habitat 6220 nel SIC Monte Guadagnolo dovuta all'eccessivo pascolamento che avevo reso impossibile l'identificazione delle specie. A tal proposito nello stesso rapporto veniva precisato che il Carico Teorico (CT) relativo a quella tipologia di pascolo sarebbe stato calcolato con metodo ponderale. Inoltre, nella medesima nota, sono state richieste le mappe delle tipologie di pascolo dei SIC rappresentate ad una maggiore scala, essendo state inizialmente allegate al rapporto dell'azione A2 a scala insufficiente.

Tali cartografie a scala 1:10.000, sono state consegnate alla monitor in occasione della visita che si è svolta l'11/04/2013. Contestualmente sono stati forniti chiarimenti in merito al calcolo, tramite metodo ponderale, del CT dell'habitat 6220 del SIC Monte Guadagnolo, che è stato stimato nell'ambito del Piano di Pascolamento predisposto per lo stesso SIC utilizzando un falcio di foraggio, che con opportune rettifiche, ha consentito di fornire un campione rappresentativo di quella tipologia di pascolo.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Rapporto delle tipologie di pascolo e produttività	1 Linee Guida per lo studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo 1 Rapporto delle tipologie di pascolo e produttività
3 Cartografie delle tipologie di pascolo (1 per sito)	3 Cartografie delle tipologie di pascolo (1 per sito)

5.1.3 Azione A3 - Monitoraggio *ex ante* della popolazione di lepidotteri legati alle praterie aride

Expected start date: 15/01/2011	Actual start date: 15/01/2011
Expected end date: 31/03/2012	Actual end date: 31/12/2012

Beneficiario responsabile:UTV

Il 30/04/2012 è stato redatto il rapporto di monitoraggio *ex ante* delle praterie, con un mese di ritardo rispetto alla tabella dei *deliverables*, senza influire in alcun modo sull'andamento del progetto.

Anche per questa azione sono emerse alcune criticità dovute alle ridotte precipitazioni nei siti laziali, in particolare nel periodo autunnale, rendendo difficile una stima di popolazione per le specie con farfallamento tra settembre e novembre. Pertanto, come per l'azione A1 di monitoraggio delle praterie, è stato proposto, in occasione della visita del monitor dr.ssa Nadalutti il 17/05/2012, il prolungamento delle indagini di campo sui soli SIC laziali che è stato autorizzato fino al 31/12/2012 dall'Unità LIFE con la nota ARES n. 754312 del 22/6/2012.

Il monitoraggio è stato organizzato in modo da individuare sia le specie a volo diurno (come la *M. arge*), sia quelle con abitudini crepuscolari e notturne (come la *Eriogaster catax*), sia la presenza di altre specie di interesse comunitario.

Per la raccolta dei dati sono stati individuati e georeferenziati le stazioni di campionamento nei tre SIC preferendo gli habitat più idonei per l'avvistamento delle specie di interesse, includendo principalmente praterie aride e margini di boschi alternati a radure e macchia:

- 3 stazioni per il SIC Monti Ruffi,
- 7 stazioni per il SIC Monte Guadagnolo,
- 10 stazioni per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa.

Secondo le *check-list* elaborate, sono state riconosciute le seguenti specie:

- Monti Ruffi, 52 specie di lepidotteri a volo diurno e tra queste è confermata la presenza di *Melanargia arge*. Da segnalare la presenza di un altro lepidottero presente in Direttiva Habitat: *Euplagia quadripunctaria*.
- Monte Guadagnolo, 52 specie a volo diurno tra cui la *Melanargia arge*. La presenza di *Eriogaster catax* è stata confermata ma solo a livello larvale nel periodo primaverile.
- Dolomiti di Pietrapertosa, 25 specie a volo diurno, tra queste anche *M. arge* e un'altra specie di interesse comunitario: *Euphydryas aurinia*, e 35 specie a volo notturno. La presenza di *Eriogaster catax* è stata confermata ma solo a livello larvale nel mese di aprile.

Per l'analisi della composizione e della struttura delle popolazioni, sono stati utilizzati e valutati i seguenti parametri:

- **RICCHEZZA**: espressa come numero complessivo di specie rilevate nei singoli SIC e riportate nelle rispettive Liste in allegato;
- **ABBONDANZA**: espressa come numero complessivo di esemplari rilevati e riportato nella Check-list dopo il binomio scientifico;
- **DOMINANZA**: è l'importanza relativa di ogni singola specie all'interno dell'intero popolamento studiato, che è data dal rapporto tra il numero di esemplari di ciascuna specie e il numero di individui presenti nella comunità ed è espresso come valore percentuale

Il rapporto sul monitoraggio delle popolazioni di lepidotteri ha fornito indicazioni sulle modalità di attuazione dell'azione C1 (Rimozione degli arbusti), in particolare per il periodo

di svolgimento delle attività di decespugliamento e per le specie arbustive che risulta possibile eradicare senza compromettere il ciclo biologico dei lepidotteri.

Il prolungamento delle indagini alla stagione estiva ed autunnale del 2012 è stato finalizzato ad integrare i dati precedentemente raccolti e relativi a:

- stima della dimensione delle popolazioni di *Melanargia arge* (Sulzer, 1776) nei due SIC laziali, necessaria per poter fare una valutazione durante i monitoraggi *ex post* (azione E13) delle conseguenze delle azioni di conservazione;
- ricerca di individui adulti di *Eriogaster catax* (Linnaeus, 1758) nei due SIC laziali al fine di confermare la presenza della specie in forma adulta all'interno dei due SIC oggetto di intervento.

La stima delle popolazioni di *M. arge* nel 2012 è stata effettuata tramite marcaggio e ricattura di individui applicando il metodo di Lincoln-Petersen. Questa metodologia, seppur non prevista inizialmente dal progetto, è stata ritenuta necessaria in conseguenza dei risultati ottenuti durante il primo anno di campionamento: la stima del solo indice di dominanza è sembrata infatti insufficiente a determinare lo stato di salute delle popolazioni monitorate, mentre la tecnica del marcaggio/ricattura è molto più dettagliata del semplice transetto per stimare le dimensioni delle popolazioni monitorate e le relative variazioni.

Sono stati svolti per ogni SIC laziale 4 sessioni di marcaggio/ricattura nel mese di giugno 2012, periodo idoneo per poter individuare questa specie.

Il valore dell'indice risultante per la popolazione di *M. arge* nel SIC Monti Ruffi è di 43 individui con una varianza di ± 27 .

Per il SIC del Monte Guadagnolo, invece, vi è stata la quasi totale assenza di ricatture, pertanto è risultato impossibile effettuare una stima di popolazione. Inoltre ogni sessione ha portato al marcaggio di individui sempre nuovi. Questi potrebbero essere migranti provenienti da popolazioni limitrofe ancora non individuate, o più probabilmente i membri di una popolazione più rada ripartita su un'area più ampia di quella individuata nel caso precedente. In conclusione, l'area analizzata all'interno del SIC del Monte Guadagnolo risulta essere un biotopo subottimale per *M. arge*.

Per monitorare la presenza di stadi adulti di *E. catax* nei SIC Monti Ruffi e Monte Guadagnolo sono state utilizzate le trappole luminose. Per ognuno dei SIC sono state effettuate 3 sessioni di trappolamento, per un totale di sei. Le sessioni di campionamento si sono svolte durante il crepuscolo e i periodi di luna nuova o con cielo coperto, per ottimizzare le possibilità di cattura. Il campionamento è stato svolto nei mesi di Settembre ed Ottobre, periodo idoneo per poter individuare *E. catax*.

I lepidotteri campionati sono stati preparati, identificati ed inseriti in collezione entomologica. Nel SIC Monti Ruffi è stata rilevata la presenza di falene appartenenti a 4 famiglie, per un totale di 19 specie; nel SIC Monte Guadagnolo sono state rilevate falene appartenenti a 7 famiglie, per un totale di 41 specie.

Anche durante questi campionamenti in entrambi i SIC *Eriogaster catax* non è stata trovata: è possibile che le trappole luminose non risultino completamente efficaci per questa specie che vola al crepuscolo quando il sole non si è ancora completamente abbassato.

Va tuttavia fatto notare come sono stati avvistati e fotografati nidi di larve sia nella primavera 2011 che in quella 2012; la presenza della specie nei SIC è pertanto accertata.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Rapporto di monitoraggio ex ante	1 Linee Guida per il monitoraggio ex-ante dei lepidotteri 1 Rapporto di monitoraggio ex ante

5.1.4 Azione A4 - Stima del valore economico dei due habitat attraverso la valutazione dei servizi ecosistemici

Expected start date: 01/04/2011	Actual start date: 01/04/2011
Expected end date: 30/09/2012	Actual end date: 31/08/2012

Beneficiario responsabile: CIA

Redatto lo Studio socio-economico finale il 31/08/2012, due mesi in ritardo rispetto alla tabella dei prodotti identificabili ma in anticipo rispetto al cronoprogramma, che prevedeva la conclusione dell'azione il 30/09/2012.

La stima del valore ecosistemico è stata effettuata seguendo il seguente approccio:

1. identificazione della gamma completa di servizi ecosistemici sostenuti dalla biodiversità ;
2. identificazione degli stakeholders (produttori, fornitori, imprese ed enti pubblici, consumatori).
3. valutazione quantitativa e monetaria dei servizi ecosistemici quando possibile o valutazione qualitativa.

Per i servizi ecosistemici che hanno un mercato la valutazione è stata fatta considerando i prezzi di mercato.

Nel caso di servizi di regolazione e culturale, generalmente privi di prezzo di mercato (con eccezioni quali il sequestro del carbonio), la valutazione economica si è rilevata più difficile. Pertanto, a seconda dei casi, si sono somministrati questionari ai fruitori del SIC, o si sono sottoposti questionari ai fornitori di servizi culturali e escursionistici, o, in mancanza dell'uno e dell'altro, nell'impossibilità di valutazione di una parte dell'intera gamma di servizi ecosistemici, la misurazione è stata effettuata solo in termini statistici o qualitativi.

I questionari indirizzati agli agricoltori e agli allevatori dei tre SIC sono stati verificati e validati sul campo. Per il SIC Monti Ruffi sono stati contattati i cinque allevatori attivi, per il SIC Monte Guadagnolo due allevatori attivi e per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa sei allevatori attivi.

Sono stati organizzati incontri e condotte interviste con i soggetti istituzionali, economici e i fornitori di servizi turistici e di attività culturali (sindaci, amministratori locali, funzionari parchi, agriturismi, ristoranti, musei, etc.). Sono stati intervistati anche i fruitori (escursionisti, ciclisti, etc.).

In base ai dati raccolti ed elaborati, la stima del valore economico legato ai servizi approvvigionamento nei tre SIC è risultato il seguente:

- SIC Monti Ruffi €242.222,00
- SIC Monte Guadagnolo €383.690,00
- SIC Dolomiti di Pietrapertosa €344.651,90

Al fine dell'assegnazione di un valore economico dei servizi ecosistemici di regolazione di qualità dell'aria e del clima, si è utilizzato come indice l'assorbimento di CO₂ dalle diverse tipologie di uso del suolo con i seguenti risultati:

- SIC Monti Ruffi € 49.200,00 per anno
- SIC Monte Guadagnolo € 49.450,00 per anno
- SIC Dolomiti di Pietrapertosa €121.150,30 per anno.

Infine per i servizi ecosistemici culturali sono emersi i seguenti dati:

- SIC Monti Ruffi - Il SIC non attira un grande numero di turisti e di escursionisti. La ragione principale di tale difficoltà sta nel fatto che i sentieri nel SIC sono impervi. L'introito annuale da questa attività è di circa 360 euro. Tale cifra è difficilmente attribuibile in una corretta percentuale alla presenza del SIC.

- SIC Monte Guadagnolo – Ha il maggiore flusso turistico tra i tre siti: l’affluenza annuale è di circa 3.000-3.500 visitatori per un incasso totale di circa 10.000 euro.
- SIC Dolomiti di Pietrapertosa - Per il SIC di Pietrapertosa il flusso turistico è relativamente elevato e concentrato nettamente nella stagione estiva quando si organizza il “volo dell’angelo”: una traversata da un picco ad un altro da Castelmezzano a Pietrapertosa su una funicolare. Il valore economico riferito a questa attrattiva è pertanto difficilmente attribuibile in una corretta percentuale alla presenza del SIC. Nel periodo estivo di grande affluenza di pubblico sono stati sottoposti dei questionari ad un campione rappresentativo di 80 visitatori.

Con la nota ARES 1291 del 7/01/2013, l’Unità LIFE ha richiesto copia completa dei questionari rivolti ai fruitori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa e relativo database.

In occasione della visita di monitoraggio che si è svolta l’11/04/2013 sono stati consegnati tali documenti, che si precisa si limitano ai questionari compilati dai turisti che presso il SIC Dolomiti di Pietrapertosa si recano al “volo dell’angelo”.

Per i SIC laziali, come in precedenza precisato, non è stato possibile contattare fruitori che con diverso interesse visitano i siti, mancando un’analogia attrazione turistica, e pertanto la valutazione dei servizi ecosistemici si è basata sui questionari rivolti a singole associazioni locali fornitrici di servizi culturali ed escursionistici.

Nell’ambito delle attività di questa azione, ad integrazione del rapporto sullo studio del valore economico dei due habitat, è stata realizzata anche una cartografia, non prevista originariamente, che ha localizzato le aziende agricole che operano nei tre siti nonché i percorsi delle mandrie.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Studio sul valore socio-economico dei servizi ecosistemici offerti dagli habitat *6210 e *6220	1 Linee Guida per lo studio del valore dei servizi ecosistemici 1 Studio sul valore socio-economico dei servizi ecosistemici offerti dagli habitat *6210 e *6220 1 Cartografia delle aziende agricole e dei percorsi delle mandrie

5.1.5 Azione A5 - Elaborazione dei piani di pascolamento

Expected start date: 01/01/2012	Actual start date: 01/04/2011
Expected end date: 31/12/2012	Actual end date: 28/06/2013

Beneficiario responsabile:PGC

SIC Monte Guadagnolo

L'elaborazione del Piano ha risentito dei problemi procedurali-amministrativi connessi alla scarsa collaborazione manifestata dall'Università Agraria di Guadagnolo che gestisce le terre gravate dall'uso civico di pascoli.

Per evitare ulteriori ritardi che avrebbero compromesso i tempi di esecuzione delle azioni C, la cui coerenza con i tempi naturali di flora e fauna è essenziale che venga rispettata, la ex Provincia di Roma, in conformità con la legislazione vigente, ha attuato le procedure amministrative di seguito specificate (Conferenza di Servizi ed avviso pubblico) per superare l'ostacolo frapposto dalla medesima Università Agraria di Guadagnolo.

Inoltre ulteriori ritardi si sono verificati per l'individuazione da parte della ex PR delle figure professionali che avrebbero dovuto elaborare i piani in oggetto.

In fase di elaborazione del Piano il progettista ha potuto incontrare, in riunioni distinte, rappresentanti dell'Università agraria di Guadagnolo e l'imprenditore agricolo che risulta ormai l'unico a praticare l'allevamento nel territorio del SIC, al fine di condividere le scelte progettuali da assumere.

Il 04/12/2012 il progettista ha consegnato alla ex PR la prima ipotesi di Piano che è stata dalla stessa trasmessa all'Università agraria per eventuali osservazioni senza ricevere successivamente alcun riscontro.

Successivamente il Piano è stato trasmesso alla Regione Lazio alla "Area Diritti Collettivi", sussistendo sui terreni del SIC l'uso civico di pascolo, ed alla "Area Conservazione Natura e Foreste", in quanto nel territorio laziale la gestione dei SIC e ZPS è rimasta per delega ministeriale alla RL.

In data 18/02/2013 è stata indetta dalla RL "Area Conservazione Natura e Foreste" una Conferenza di Servizi per esaminare il suddetto Piano con le Amministrazioni interessate e, come risulta dal verbale redatto, i dirigenti regionali delle due "Aree" interessate hanno espresso il proprio parere positivo sottolineando che le scelte proposte nel Piano di pascolamento in esame e relativi interventi fossero coerenti con le finalità di conservazione proprie del SIC e finalizzati a favorire il pascolo e pertanto non lesivi dei diritti collettivi che gravano sui terreni interessati. Inoltre, la Regione, in qualità di ente gestore dei siti, e quindi competente nella definizione degli indirizzi di gestione e delle misure di conservazione per i SIC individuati sul suo territorio, inserirà il piano pascolo tra le misure di conservazione della corrispondente Zona Speciale di Conservazione, che avranno carattere obbligatorio e a cui sarà soggetta anche l'Università Agraria di Guadagnolo.

Il parere espresso dai dirigenti regionali ha quindi consentito di superare le perplessità in precedenza espresse dai referenti dell'Università agraria in ordine a supposta incompatibilità tra le azioni del Piano di pascolamento ed il mantenimento del diritto di uso civico di pascolo. Poiché i terreni all'interno del SIC sui quali si applica il Piano sono quasi tutti di proprietà privata e molto parcellizzati, rendendo difficile contattare tutti i singoli proprietari, la ex PR ha provveduto l'8/04/2013 alla pubblicazione di un Avviso finalizzato alla presentazione di eventuali osservazioni in merito al Piano ed alle opere connesse da parte dei proprietari interessati. Non essendo pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari, il progettista ha potuto procedere alla stesura della versione finale del Piano, formalmente consegnato il 29/05/2013.

Il Piano ed i suoi allegati sono stati, quindi, approvati con Deliberazione n. 176-31 del 12/7/2013 del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma al fine di dare mandato

al Dirigente del Servizio Aree protette e Parchi regionali per l'adozione dei successivi atti di affidamento degli interventi connessi.

Oltre alla relazione di Piano, sono state elaborate le seguenti cartografie:

- Carta della vegetazione pastorale
- Carta del carico mantenibile reale e potenziale delle varie unità di pascolo
- Carta di localizzazione degli interventi
- Planimetria catastale con localizzazione degli interventi

Il Piano, oltre agli studi propedeutici di tipo vegetazionale e geo-pedologico, ha documentato tramite le indagini agro-zootecniche la viabilità interna ai pascoli, i fabbricati, i punti di abbeverata, le aree di sosta, la consistenza e la tipologia del bestiame, oltre al comportamento del bestiame al pascolo.

E' stato, inoltre, integrato il dato del Carico Teorico dell'habitat 6220 del SIC che risultava mancare nel rapporto dell'azione A2 trasmesso con il precedente rapporto. Per il calcolo di tale valore il progettista ha adottato un metodo ponderale utilizzando un falcio di foraggio, che con opportune rettifiche, ha consentito di fornire un campione rappresentativo di quella tipologia di pascolo.

I valori di Carico Teorico, di bestiame pascolante e di superficie di pascolo disponibile hanno consentito di calcolare il Tasso di Utilizzo delle praterie nel SIC. Se il TU ha valore 1 ci sarà equilibrio, se maggiore di 1 siamo in presenza di un sovraccarico di bestiame, se minore di 1 c'è un sottocarico.

La superficie totale utilizzata come pascolo è risultata di 431 ettari che è stata suddivisa, in base alle tipologie di pascolo individuate dagli studi dell'azione A2, in tre lotti: 1, 2a, 2b.

Tale superficie è stata ridotta in percentuale delle zone non pascolabili rappresentate da rocce, arbusti fitti, alberi, strade e zone antropizzate.

Si precisa che nelle praterie del SIC gli animali all'inizio del mese di aprile vengono allontanati dal lotto 2a e trasferiti negli altri due (lotto 1, 2b). Tale pratica denominata "riguardo" permette di far crescere l'erba della prateria che a luglio viene falciata e affienata. La stagione di pascolamento ruota intorno a questa consuetudine e si può dividere in due periodi ben definiti:

A) periodo del "riguardo" durata 4 mesi (da aprile a luglio)

B) periodo del "dopo riguardo" durata 8 mesi (da agosto a marzo)

In relazione a tale pratica, il TU nel periodo B agosto-marzo risultava essere: per il lotto 1 uguale a 1,4, per i lotti 2a + 2b lotto uguale a 0,8.

Nel periodo A da aprile a luglio il TU era invece: per il lotto 1 uguale a 1,6 e per il lotto 2b uguale a 1,2; il lotto 2a in questo periodo non viene pascolato.

Quindi, la situazione della prateria presentava un leggero sovraccarico che si accentuava durante i 4 mesi del "riguardo" sia nel lotto 1 che nel 2B.

Per attenuare tale situazione di sovraccarico il Piano di pascolamento prevede nel periodo A dei mesi di "riguardo" la riduzione della presenza degli animali nel lotto 1 da 40 a 30 UBA, per avere un tasso di utilizzo in perfetto equilibrio. Per quanto riguarda invece il lotto 2b, il leggero sovraccarico è stato alleggerito spostando alcuni capi su altri territori del comune di Capranica Prenestina che si trovano al di fuori dell'area SIC. E' sufficiente spostare 25 bovini per avere un TU pari ad uno.

Nel periodo B dopo il riguardo e la raccolta del fieno, per uniformare il TU dei vari lotti, il Piano prevede la riduzione del carico di bestiame del lotto 1, trasferendo gli animali nei lotti 2A e 2B.

Inoltre, alcune superfici liberate dagli arbusti con interventi a macchia di leopardo per circa 40.000 mq e recuperate con gli interventi di ingegneria naturalistica sono disponibili come aree pascolabili aggiuntive, equilibrando ulteriormente i valori del TU.

SIC Monti Ruffi

Anche per l'affidamento dell'incarico relativo all'elaborazione di questo piano, si sono verificati ritardi iniziali per l'individuazione da parte della PR delle figure professionali idonee.

Durante l'elaborazione del Piano il progettista ha avuto modo di incontrare ripetutamente gli allevatori locali sia per raccogliere le informazioni necessarie sul pascolo attualmente esistente sul SIC sia per condividere le scelte progettuali.

Su questo SIC la progettazione è risultata particolarmente complessa poiché l'allevamento in buona parte del SIC non risulta più praticato ed inoltre gli interventi di ripristino dei punti d'acqua sono risultati più articolati del previsto per il cattivo stato di conservazione della rete idrica che li alimenta. Essendo l'individuazione dei fontanili determinante per stabilire la gestione della turnazione del bestiame, anche l'elaborazione del Piano di pascolamento ha subito dei rallentamenti passando attraverso diverse proposte progettuali successivamente rettificata.

Le diverse ipotesi del Piano sono state discusse anche in occasione dei due incontri pubblici del 13/12/2012 e del 10/04/2013 svoltisi nell'ambito delle attività dell'azione D3 "Coinvolgimento degli allevatori locali".

A seguito di un confronto con gli altri partner in occasione della riunione del Comitato esecutivo del 11/04/2013 in concomitanza della visita del monitor, il piano è stato rivisto per ovviare alle problematiche operative e autorizzative che sarebbero emerse dalla realizzazione di interventi non previsti nel progetto originario, ed in particolare di una cisterna interrata.

La revisione del piano ha ulteriormente posticipato la consegna dell'elaborato definitivo, ma le modifiche apportate (ridimensionamento di alcuni interventi, stralcio del progetto della cisterna interrata) ha evitato la necessità d'acquisizione di ulteriori autorizzazioni (vincolo paesaggistico, idrogeologico e valutazione di incidenza), consentendo di ridurre i ritardi nell'avvio delle azioni C connesse, incluso l'acquisto del bestiame (Azione C4).

Per tali difficoltà tecnico-progettuali la consegna del Piano di pascolo esecutivo, effettuata il 28/06/2013, del SIC in oggetto è risultata in ritardo di circa 6 mesi rispetto alle scadenze previste nella tabella dei prodotti identificabili.

Allegate alla relazione di Piano, sono state elaborate e consegnate le seguenti cartografie:

- Carta della vegetazione pastorale ed attitudine al pascolamento
- Carta delle unità di pascolo e del carico mantenibile
- Carta degli interventi
- Tavola di inquadramento delle opere previste

Anche per questo Piano è stato acquisito il parere positivo della RL "Area Conservazione Natura e Foreste", con la Conferenza di Servizi che si è svolta il 15/07/2013, e della "Area Diritti Collettivi" con nota del 23/07/2013.

Analogamente alla procedura adottata per il Piano del SIC Monte Guadagnolo, anche per questo Piano la PR ha provveduto il 18/07/2013 alla pubblicazione di un Avviso finalizzato alla presentazione di eventuali osservazioni in merito al Piano ed alle opere connesse da parte dei proprietari interessati.

Non essendo pervenute osservazioni, il Piano ed i suoi allegati sono stati approvati con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma al fine di dare mandato al Dirigente del Servizio Aree protette e Parchi regionali per l'adozione dei successivi atti di affidamento degli interventi connessi.

Le indagini condotte sul campo hanno evidenziato alcune criticità peculiari di questo sito riconducibili alla cattiva gestione delle mandrie, che pascolando liberamente su tutto il territorio scelgono solo le aree più comode o vicine ai punti d'acqua, creano localmente situazioni di eccessivo brucamento, quando in realtà il bestiame presente rispetto al territorio disponibile risulta sottodimensionato producendo condizioni di sottopascolamento delle superfici.

In particolare sono emerse due problematiche:

- grande diffusione di specie arbustive a prevalenza di (*Rubus* spp.) all'interno delle aree a pascolo sia in habitat prioritario che non; la diffusione eccessiva degli arbusti in particolare del rovo oltre a ridurre sensibilmente le praterie, costituisce un serio rischio potenziale per gli incendi boschivi che nel corso degli anni ha interessato il territorio;
- inefficienza della rete idrica e di sufficienti punti d'acqua per l'esistenza di fontanili non attivi che provocano una distribuzione del bestiame al pascolo non uniforme sul territorio.

Proprio per le criticità emerse, le scelte adottate per il piano di pascolamento di questo SIC sono state strettamente connesse agli interventi sul territorio da effettuare.

Nell'individuazione dei lotti di pascolamento si è tenuto conto dei seguenti fattori:

1. estensione e distribuzione degli habitat prioritari 6210 e 6220 come cartografati all'interno del SIC;
2. estensione, distribuzione degli altri habitat, in relazione alla loro appetibilità al pascolo bovino, ovino ed equino;
3. la distribuzione e la struttura della vegetazione in relazione alla capacità di carico (Carico Teorico) delle diverse classi di vegetazione pastorale, tenuto conto del carico di pascolamento effettivo e dei decespugliamenti previsti che aumentano la superficie dei pascoli disponibili;
4. numero e distribuzione dei fontanili e volubri esistenti e da ripristinare per l'abbeveramento del bestiame;
5. altitudine, esposizione e morfologia dei terreni;
6. estensione ed andamento della viabilità di servizio;
7. posizionamento delle recinzioni in relazione all'andamento di confini e perimetri naturali.

Su questa base, sono stati previsti e cartografati cinque lotti principali, di cui è stato calcolato il TU, a partire dal CT, derivati dagli studi dell'azione A2 e da bibliografia per gli habitat diversi da quelli di prateria, dal bestiame censito che risulta pascolare e dalla superficie di pascolo disponibile.

In tutti i lotti il TU è risultato minore di 1 (valori compresi tra 0,39 e 0,63) a conferma che il territorio è sottopascolato. In particolare nei lotti 2-5 risultano maggiormente sotto-pascolati mentre nel lotto 1 risulta un tasso di utilizzo superiore anche se inferiore a 1. Per il mantenimento dei pascoli è necessario aumentare il carico reale e aumentare anche il tasso di utilizzo migliorando la gestione del bestiame. L'acquisto del gregge (azione C4) risulta pertanto un'azione efficace nell'aumentare il carico di bestiame, anche se occorrerà razionalizzarlo mediante le recinzioni elettriche soprattutto nel periodo primaverile (aprile-maggio).

Per delimitare i lotti si è cercato di sfruttare confini naturali oltre che prevedere il posizionamento di recinzioni fisse.

In considerazione del carico teorico, del periodo di pascolamento tra inizio maggio e fine settembre (150 giorni) e delle differenti proporzioni tra superfici pascolive pure e boschive, è stata calcolata la turnazione nei diversi lotti.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Il PGC, a seguito di rinuncia del professionista inizialmente incaricato, con determina del direttore n. 72/2012, ha dovuto procedere a riaffidare la consulenza agronomica di supporto all'elaborazione del piano di pascolamento al dott. Auletta.

Il piano, la cui elaborazione è stata affidata dal PGC alla A.B.D. Monitoring srl, è stato consegnato nella versione esecutiva all'Ente Parco il 20/11/2012 con allegate le seguenti cartografie:

- Carta Attitudine al pascolamento
- Carta agro-zootecnica
- Carta interventi zona Cervitale

- Carta interventi zona Impiso

Si precisa che la “Carta delle vegetazione pastorale” con descrizione delle diverse componenti vegetazionale presenti, come prevista nella proposta progettuale, era stata prodotta dalla stessa A.B.D. Monitoring srl nell’ambito degli studi dell’azione A2 “Studio dello stato di pascolo e delle tipologie di pascolo”.

A marzo 2013 la documentazione del Piano è stata integrata con un allegato tecnico finalizzato al computo metrico dei costi di messa in opera e gestione delle recinzioni mobili elettrificate.

Essendo lo stesso PGC l’ente gestore del SIC Dolomiti di Pietrapertosa ai sensi della L.R. 47/97 ed, inoltre, essendo lo stesso Ente Parco, ai sensi della D.G.R. n.1528 del 09/07/2001, il gestore dei beni immobili di proprietà della Regione Basilicata ricadenti nell’area parco, con annesse competenze relative alla gestione del patrimonio forestale e fide pascolo, il Piano di Pascolamento del SIC in oggetto è stato approvato ed adottato dallo PGC con propria DCD n. 21 del 20/03/2013.

I terreni sui quali si applica il Piano sono tutti di proprietà pubblica, pertanto, essendo già stata acquisita l’autorizzazione del Comune di Pietrapertosa, non sono risultate necessarie autorizzazioni di altri enti.

Il Piano, analogamente agli altri Piani di pascolamento elaborati nell’ambito del progetto, oltre agli studi propedeutici di tipo vegetazionale e geo-pedologico, ha documentato tramite le indagini agro-zootecniche la viabilità interna ai pascoli, i fabbricati, i punti di abbeverata, le aree di sosta, la consistenza e la tipologia del bestiame, oltre al comportamento del bestiame al pascolo.

Prevalentemente gli animali insistono sulle aree prative già quantizzate nell’azione A2 (circa 46 ha per la “zona A – Costa Cervitale” e circa 43 ha per la “zona B – Monte Impiso”), ma si muovono anche nelle aree arbustate e boscate del SIC, oltre che in aree limitrofe al SIC stesso. Pertanto la superficie di pascolo comprensiva di queste nuove aree, rispetto a quanto valutato nell’azione A2, è di circa 95 ha nella zona A e circa 140 ha nella zona B.

Con i dati più accurati sul numero degli animali (derivanti dalle interviste dell’azione A4) e sulla superficie interessata è stato rielaborato anche il calcolo del carico reale stagionale (CRS), che risulta pertanto lievemente rettificato rispetto ai valori individuati nel rapporto dell’azione A2:

Zona A: **CRS** $(52.5/95)= 0.55$

Zona B: **CRS** $(147.5/140)= 1.05$

Nel report dell’azione A2 il CRS nella zona A era pari a 0.62 mentre quello nella zona B era pari a 1.34.

È stato quindi calcolato il TU della risorsa pascolo con i nuovi valori. Tale valore si ottiene dal rapporto tra carico reale stagionale e carico potenziale stimato nell’azione A2:

Zona A: **CRS/CSP** $(0.55/0.38)= 1.44$

Zona B: **CRS/CSP** $(1.05/0.49)= 2.14$

In entrambi i casi si registra un tasso > 1 e quindi un sovraccarico di pascolamento.

Vista la particolare conformazione del sito (sviluppo longitudinale con larghezza ridotta) e vista la situazione generale del pascolo, non si è ritenuto opportuno creare dei lotti per l’organizzazione degli animali al pascolo, anche perché si sarebbero create problematiche legate all’approvvigionamento dell’acqua. I punti d’acqua infatti sono pochi e marginali rispetto al SIC.

Inoltre si è valutato che il recupero a pascolo di aree liberate dagli arbusti e di quelle oggetto degli interventi di ingegneria naturalistica, azioni C del progetto, pari a circa 32 ettari garantisce al pascolo le potenzialità per sostenere il carico degli animali presenti.

Pertanto le indicazioni del Piano relativamente agli interventi di recinzione si riferiscono alle zone di sovrapascolo che sono risultate anche maggiormente erose.

Si è optato per recinzioni mobili elettrificate (circa 7 ha nella zona B Impiso e circa 2 ha nella zona A Costa Cervitale) che nel periodo aprile-agosto impediscono l'ingresso degli animali al pascolo consentendo il riequilibrio della flora nel periodo di massima attività vegetativa.

La superficie dei due habitat coinvolta dai Piani di pascolamenti dei tre siti è più ampia di quella attesa in sede progettuale (420 ha), coinvolgendo complessivamente circa 456 ha (374 ha dell'habitat 6220* e 82 ha dell'habitat 6210*), che potranno quindi essere sottoposti all'uso razionale del pascolamento e preservati da sovrapascolamento e sottopascolamento.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
3 piani di pascolamento (1 per sito) che specifichino le modalità di attuazione dell'attività di pascolamento	<p>1 Linee Guida per l'elaborazione dei piani di pascolamento</p> <p>1 Piano di pascolamento SIC Dolomiti di Pietrapertosa che riporta indicazioni per la regolarizzazione dell'utilizzo del pascolo e la regolamentazione delle modalità di pascolo per i 200 UBA presenti</p> <p>1 Piano di pascolamento SIC Monte Guadagnolo che prevede la rotazione del pascolo diviso in 3 lotti</p> <p>1 Piano di pascolamento SIC Monti Ruffi che prevede la rotazione del pascolo su 5 lotti</p>
Approvazione/Adozione piani	<p>Adozione piano SIC Dolomiti di Pietrapertosa con Deliberazione di Consiglio Direttivo del Parco n. 21 del 20.03.2013</p> <p>Adozione piano SIC Monte Guadagnolo con Deliberazione n. 176 del 12/07/2014 del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma</p> <p>Adozione piano SIC Monti Ruffi con Deliberazione n. 220 del 13/09/2014 del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma</p>

5.1.6 Azione A6 - Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi

Expected start date: 01/07/2011	Actual start date: 01/07/2011
Expected end date: 30/06/2012	Actual end date: 28/06/2013

Beneficiario responsabile: ex PR

SIC Monte Guadagnolo

Per i siti laziali il nulla osta della Regione Lazio per la Valutazione di incidenza è stato acquisito in data 15/03/2012.

Come già indicato per il Piano di pascolamento, anche la progettazione degli interventi, essendo strettamente correlati alle scelte assunte nel medesimo, hanno risentito dei problemi procedurali-amministrativi connessi alla scarsa collaborazione manifestata dall'Università Agraria di Guadagnolo, che la PR ha superato attuando le procedure amministrative specificate nei precedenti rapporti (Conferenza di Servizi ed avviso pubblico).

Il 29/05/2013, contestualmente al Piano di Pascolamento, sono stati consegnati i progetti esecutivi relativi alle opere delle azioni C1, C3, C5 e C7, successivamente approvati con Deliberazione n. 176-31 del 12/07/2013 del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma.

SIC Monti Ruffi

Analogamente a quanto riportato per il precedente SIC, il progettista incaricato dalla PR della redazione dei Piani di pascolamento ha redatto anche la progettazione degli interventi nel SIC in oggetto, essendo strettamente connessi al medesimo Piano.

Come già illustrato nella descrizione dell'azione A5, la progettazione su questo sito è risultata particolarmente complessa poiché l'allevamento in buona parte del SIC non risulta più praticato ed inoltre gli interventi di ripristino dei punti d'acqua sono risultati più articolati del previsto per il cattivo stato di conservazione della rete idrica che li alimenta.

Prima di giungere alla versione esecutiva dei progetti sono state valutate ipotesi diversamente articolate che sono state discusse durante gli incontri singoli e collettivi con gli allevatori locali (azione D4).

Il 28/06/2013, contestualmente al Piano di Pascolamento, sono stati consegnati i progetti esecutivi relativi alle opere delle azioni C1, C3, C5 e C7, successivamente approvati con Deliberazione n. 220 del 13/09/2013 del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Il PGC, con DD del 03/08/2011, ha affidato in esterno l'incarico di progettazione, direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza per i lavori relativi alle azioni C1, C2, C3, C5, C7.

Sono stati elaborati e approvati dal Parco con delibere del Consiglio direttivo del 09/05/2012 e del 04/07/2012 i progetti definitivi relativi alle medesime azioni.

Il 20/08/2012 il Comune di Pietrapertosa ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione degli interventi relativi alle stesse azioni, precedentemente già autorizzati dalla Giunta Comunale con delibera n°58 del 12/7/2012.

Il 29/08/2012 sono stati approvati dal Parco con delibera del Consiglio Direttivo i progetti esecutivi relativi alle azioni C1 (DCD n. 52), C2 (DCD n. 53), C5 (DCD n. 54), C7 (DCD n. 55) e C3 (DCD n. 64).

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Progetti preliminari, definitivi ed esecutivi per l'esecuzione delle azioni C	<p>5 Progetti preliminari, definitivi ed esecutivi (azioni progettate C1, C2, C3, C5, C7) per SIC Dolomiti di Pietrapertosa approvati, che coinvolgono circa 250 ettari</p> <p>4 Progetti preliminari, definitivi ed esecutivi (azioni progettate C1, C3, C5, C7) per SIC Monte Guadagnolo , che coinvolgono circa 200 ha</p> <p>4 Progetti preliminari, definitivi ed esecutivi (azioni progettate C1, C3, C5, C7) per SIC Monti Ruffi approvati, che coinvolgono circa 290 ha</p>

5.1.7 Azione C1 - Rimozione degli arbusti

Expected start date: 01/01/2012	Actual start date: 01/03/2011
Expected end date: 30/06/2014	Actual end date: 25/03/2015

Beneficiario responsabile: ex PR

SIC Monte Guadagnolo e SIC Monti Ruffi

L'azione sui SIC laziali ha risentito del ritardo delle azioni A5 (Elaborazione dei Piani di pascolamento) e A6 (Progettazione degli interventi).

Limitatamente a questo tipo di intervento, gli elaborati progettuali di taglio degli arbusti sono stati trasmessi al Comando Provinciale del Corpo Forestale per comunicare le attività programmate o in via di svolgimento. Si precisa che comunque il Corpo Forestale, per la tipologia di taglio che nel territorio dei SIC laziale coinvolge solo cespugli di *Rubus* sp., non deve rilasciare alcun tipo di autorizzazione in merito.

Sul SIC Monte Guadagnolo le attività di rimozione degli arbusti sono state affidate dalla ex PR con DD del 30/07/2013 ad un allevatore locale. Gli interventi programmati per il 2013 si sono svolti nel periodo settembre/ottobre al fine di rispettare le prescrizione indicate dall'UT per tutelare i nidi di lepidotteri e, comunque, prima di procedere al taglio si è svolto un sopralluogo congiunto con l'esperto lepidotterologo per escludere eventualmente dal taglio gli arbusti che risultavano ospitare nidi. A completamento delle attività, gli interventi di rimozione sono stati ripetuti nei primi mesi del 2014 e si sono conclusi, come attestato dal Certificato di fine lavori, il 16/04/2014.

L'intervento è stato eseguito a macchia di leopardo, solo nelle zone dove c'era presenza di arbusti da togliere, su una superficie totale lorda di circa 1.000 mq

Per il SIC Monti Ruffi, la realizzazione dell'attività è stata affidata ad un allevatore individuato ai sensi della Legge 228/2001 con DD 6540 del 05/11/2013 e in data 13/01/2014 sono iniziati gli interventi di taglio.

A marzo 2014 si è svolto un sopralluogo congiunto con i referenti dell'Università per segnalare la presenza di nidi di lepidotteri sugli arbusti da escludere dagli interventi di taglio.

Visti i ritardi nella consegna del gregge (azione C4), si è deciso di posticipare la conclusione degli interventi di taglio degli arbusti per consentire di sfruttare il brucamento degli ovini sui germogli che vengono ricacciati. Considerati gli ulteriori ritardi nella consegna del gregge, le attività di taglio sono state comunque riprese nei primi mesi del 2015.

L'intervento di taglio ha interessato in questo sito circa 8 ha e pertanto la superficie invasa da arbusti e restituita alle praterie target è quasi il doppio rispetto a quanto inizialmente previsto (circa 4,5 Ha). Nel corso dello svolgimento del progetto si è infatti convenuto di ampliare l'entità degli interventi, considerata la grave riduzione degli habitat con invasione degli stessi da parte di vegetazione arbustiva. Gli interventi di taglio si sono conclusi il 25/03/2015.

Alcune zone interessate dal taglio sono state successivamente seminate (cfr. azione C7).

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni necessarie, il Parco ha avviato una gara per il nolo dell'attrezzatura da utilizzare per lo svolgimento dell'intervento. Per la realizzazione dei lavori di decespugliamento sono stati utilizzati operai locali opportunamente selezionati con procedure di evidenza pubblica e retribuiti con voucher già acquisiti, come autorizzato dalla Commissione con nota ARES 754312 del 26/06/2012, in seguito alla seconda visita della monitor.

Le operazioni di rimozione degli arbusti si sono svolte nel periodo novembre 2012 – marzo 2013 per un numero di ore lavorative pari a 350.

Si è intervenuto su circa 14 ha di prateria con operazioni di diradamento profondo dei ginestreti e la pulitura da *Crataegus* spp. con azioni a “ macchia di leopardo” per garantire il permanere di arbusti per la nidificazione dei lepidotteri.

Nel trimestre febbraio-aprile 2014 sono stati ripetuti gli interventi di taglio per rimanenti 150 ore lavorative. L’azione è terminata il 14/04/2014.

Allegato: C1a Documentazione fotografica sulla rimozione degli arbusti sul SIC Monti Ruffi.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
<p>Recupero di circa 19 ha di prateria dalla invasione arbustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIC Monti Ruffi, recupero di circa 4,5 ha - SIC Monte Guadagnolo, recupero di circa 500 mq - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, recupero di circa 14 ha 	<p>Recupero di circa 22 ha da invasione arbusti</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIC Monti Ruffi, recupero di circa 8 ha - SIC Monte Guadagnolo, recupero di circa 1.000 mq - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, recupero di circa 14 ha

5.1.8 Azione C2 - Eradicazione delle esotiche e delle specie ruderali nitrofile

Expected start date: 01/10/2011	Actual start date: 01/03/2012
Expected end date: 31/12/2013	Actual end date: 09/06/2015

Beneficiario responsabile: ex PR

SIC Monte Guadagnolo

Azione non prevista sul territorio del SIC.

SIC Monti Ruffi

Nel corso del 2012 sono stati effettuati sopralluoghi per il censimento e la georeferenziazione degli individui da eradicare e sono state elaborate 11 schede di intervento. A gennaio 2013 è stata completata la progettazione degli interventi con il perfezionamento del capitolato.

Con DD del 15/05/2013 sono state affidate per il SIC in oggetto ad un allevatore locale le attività di eradicazione di esemplari di ailanto, robinia ed aree invase da cardo mariano (*Silybum marianum*) secondo le indicazioni dello specifico progetto predisposto ed allegato al precedente rapporto.

Sugli esemplari arborei di questo SIC, robinia ed ailanto, si è voluta applicare una metodica sperimentale nota come “cercinatura”, consistente nella asportazione a metà altezza del tronco di una fascia di corteccia e della sottostante zona di floema. Tale tecnica, impedendo l’apporto di acqua e sali minerali dall’apparato radicale alle chiome, dovrebbe comportare l’essiccamento dell’individuo che verrebbe successivamente tagliato. Qualora l’intervento dopo circa un anno non risultasse efficace, si prevede comunque l’eradicazione degli esemplari con il taglio già programmato nel prossimo anno.

Nel mese di giugno 2013 sono stati completati gli interventi di cercinatura su tutti gli esemplari censiti, sono state tagliate le fruttescenze di ailanto per limitarne la disseminazione e sono stati tagliati i cardi nelle aree interessate dallo loro invasione.

Nella primavera successiva, 2014, si è provveduto alla rimozione di altri esemplari di *Silybum marianum*.

Nel corso del 2014 si è monitorata l’efficacia della tecnica di cercinatura sugli esemplari arborei rilevando una buona riuscita sugli esemplari di *Robinia pseudoacacia* che risultavano essiccati.

Per quanto riguarda invece gli esemplari di *Ailanthus*, sono risultati sensibili alla tecnica adottata solo gli individui di maggiori dimensioni, in quanto la chioma risultava completamente essiccata senza ricacci di polloni dalle radici, mentre gli esemplari di dimensioni minori che erano stati cercinati, seppure ormai essiccati, presentavano alla base numerosi ricacci di polloni.

Si è pertanto valutata la possibilità di uso localizzato di erbicidi con tecniche che limitino la dispersione nell’ambiente, secondo quanto documentato dalle attività del progetto LIFE08 NAT/IT/000353 denominato “Montecristo 2010: eradicazione di componenti floro-faunistiche aliene invasive e tutela di specie ed habitat nell’Arcipelago Toscano”.

La necessità di intervenire con tecniche alternative alla cercinatura si è ulteriormente confermata con i sopralluoghi di monitoraggio svoltisi a marzo 2015 durante i quali si è rilevata oltre alla estesa propagazione dell’ailanto anche una ripresa vegetativa degli individui di *Robinia* che sembravano ormai eradicati ma che invece, nonostante la chioma fosse ormai completamente essiccata, presentavano numerosi ricacci dal tronco nella zona sottostante l’intervento di cercinatura, e non dalle radici come per l’*Ailanthus*.

Prima di dare avvio agli interventi con sostanze erbicide, programmate nella primavera del 2015 in concomitanza con la ripresa vegetativa, si è convenuto di organizzare ad aprile 2015 un sopralluogo congiunto presso il sito dei Monti Ruffi con la dott.ssa Francesca Casella del Progetto LIFE Alta Murgia, con la quale si erano intrapresi nei mesi precedenti contatti per

uno scambio di informazioni nell'ambito delle attività di networking. Gli obiettivi di questo progetto LIFE sono interamente finalizzati all'eradicazione dell'Ailanto, adottando un protocollo sperimentato e collaudato che prevede l'utilizzo di glyphosate in modo localizzato ed in quantità limitate, per evitare o comunque limitarne la dispersione nell'ambiente circostante.

La dott.ssa Casella, ricercatrice presso il CNR di Bari, durante il sopralluogo congiunto svoltosi ha constatato quanto da lei già sperimentato nel corso del proprio progetto LIFE, ossia la scarsa utilità della tecnica di cercinatura, che anzi nel caso dell'*Ailanto* risulta essere addirittura deleteria, perché provoca una propagazione maggiore della specie aliena.

Inoltre ha confermata quanto verificato dai tecnici della ex PR con gli esemplari di *Robinia* durante il monitoraggio dell'azione, cioè la necessità di verificare la buona riuscita delle tecniche di eradicazione per almeno due anni dopo la realizzazione degli stessi.

Durante il sopralluogo l'esperta del CNR ha mostrato le tecniche da adottare e consistenti nel taglio e spennellatura con erbicida per gli esemplari di minori dimensioni oppure tramite incisione della corteccia e successiva applicazione di spugne imbevute della sostanza erbicida per gli individui di dimensioni maggiori.

E' stato comunque consigliato di effettuare il trattamento con glyphosate nel mese di maggio/giugno poiché è necessario attendere la completa ripresa vegetativa.

Pertanto si è convenuto di ritardare il più possibile gli interventi, che si sono conclusi il 09/06/2015, coinvolgendo personale specializzato in possesso dell'abilitazione per l'uso di prodotti fitosanitari rilasciato dalla Regione Lazio, ed adottando tutte le garanzie necessarie per l'utilizzo di tale sostanze (uso di dispositivi di protezione individuale quali guanti e mascherine).

A maggio si sono conclusi anche gli ultimi interventi di eradicazione del *Silybum marianum*, tramite asportazione manuale degli esemplari persistenti agli interventi precedenti. Le tecniche adottate per questa specie nel corso del progetto sono risultate efficaci consentendo il recupero di circa 1.000 mq di prateria dall'invasione della specie nitrofila.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Come precisato per l'azione C1, per garantire la corretta esecuzione di tali interventi il Parco ha ritenuto necessario impiegare operai locali opportunamente selezionati con procedure di evidenza pubblica e retribuiti con voucher.

Gli interventi hanno interessato circa 20 ha di prateria con azioni a "macchia di leopardo" finalizzati alla rimozione di arbusti di ailanto e *Quercus* spp.. Inoltre è stato effettuato il taglio dei "capolini" di *Onopordum achanthium* che infestano vaste porzioni di pascolo per limitarne la disseminazione.

Per l'eradicazione dell'ailanto nel sito, considerata la presenza di esemplari di recente comparsa e quindi di ridotte dimensioni e la loro ubicazione (nel caso del SIC Monti Ruffi gli esemplari trattati, di dimensioni maggiori rispetto a quelli del sito lucano, si trovavano lungo il bordo di una strada lungo un versante acclive ed in zona soggetta a vincolo idrogeologico), i tecnici del Parco hanno adottato una tecnica di taglio, con scavo in profondità per l'estirpazione delle radici, seguito dall'applicazione di un paio di kg di sale nello stesso scavo. Le prime operazioni di eradicazione si sono svolte nel periodo novembre 2012 – marzo 2013 per complessive 150 ore lavorative.

I lavori di eradicazione previsti nell'ultimo trimestre del 2013, sono stati impediti dagli eventi climatici avversi che hanno colpito la Basilicata dal mese di ottobre 2013 (piogge incessanti e frane), tanto che la Regione ha chiesto lo stato di calamità al Governo nazionale. I lavori sono stati eseguiti tra febbraio e marzo 2014, tramite operai locali retribuiti con voucher.

A conclusione delle attività relative a questa azione si è deciso di spostare l'ultima fase di rimozione, prevista per il 2014, a marzo 2015, in modo da intervenire dove è risultata la effettiva presenza insistente di esotiche.

Complessivamente gli interventi realizzati nel corso del progetto su questo sito hanno consentito di eradicare circa 5.000 mq di prateria dall'invasione di *Onopordum achanthium*.

Nel piano post-LIFE si prevede di proseguire le attività svolte durante il progetto su entrambi i siti interessati dall'azione di eradicazione, per garantire continuità e mantenimento dei risultati raggiunti, ma anche considerando la necessità di effettuare interventi ripetuti per alcuni anni sulla specie *Ailanthus altissima*, per la particolare complessità e difficoltà della sua eradicazione definitiva.

Allegato: C2a Documentazione fotografica attestante le attività di eradicazione delle esotiche nel SIC Monti Ruffi.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
<p>Recupero di circa 2,5 ha di prati dalla invasione di esotiche invasive</p> <p>Recupero di circa 2.700 mq di prati dalla invasione di ruderali nitrofile</p> <ul style="list-style-type: none"> - SIC Monti Ruffi, recupero di 200 mq da <i>Robinia pseudoacacia</i>, 500 mq da <i>Ailanthus altissima</i>, 700 mq da <i>Silybum marianum</i> - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, recupero di circa 2 ha da <i>Ailanthus altissima</i>, 1.000-2.000 mq da <i>Onopordum achanthium</i> 	<p>1 Linee Guida per l'eradicazione di specie esotiche e ruderali</p> <p>Recupero di circa 2,5 ha da esotiche invasive</p> <p>Recupero di circa 6.500,00 mq da ruderali nitrofile</p> <ul style="list-style-type: none"> --SIC Monti Ruffi, recupero di 200 mq da <i>Robinia pseudoacacia</i>, 500 mq da <i>Ailanthus altissima</i>, 1000 mq da <i>Silybum marianum</i> - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, recupero di circa 2 ha da <i>Ailanthus altissima</i>, di circa 5.500 mq da <i>Onopordum achanthium</i>

5.1.9 Azione C3 - Miglioramento delle strutture per il pascolo

Expected start date: 01/10/2011	Actual start date: 01/03/2011
Expected end date: 31/12/2012	Actual end date: 30/01/2015

Beneficiario responsabile: PGC

SIC Monte Guadagnolo

Dopo l'approvazione dei progetti esecutivi da parte del Commissario Straordinario della ex Provincia di Roma, a settembre 2013 è stata avviata la procedura di affidamento degli interventi presso i due fontanili individuati nei progetti esecutivi. In data 31/03/2014 è stato firmato il contratto con la ditta affidataria e in data 25/04/2014 è stata firmata la consegna dei lavori. Gli interventi si sono conclusi il 11/08/2014, data del verbale di ultimazione dei lavori. Gli interventi hanno interessato il fontanile Folcara e il fontanile Canale, con lavori di ristrutturazione e regimazione delle acque meteoriche nel piazzale antistante quest'ultimo. Il ritardo dell'azione su questo SIC non ha condizionato l'applicazione del Piano di pascolo che ha avuto regolare avvio nel mese di settembre 2013 (cfr. azione C5).

SIC Monti Ruffi

Per l'avvio delle procedure di affidamento degli incarichi si è dovuto attendere l'approvazione del bilancio 2014 dell'Ente, avvenuta il 12/03/2014.

In data 12/03/2014 è stata avviata la gara per la scelta della ditta a cui affidare gli interventi. Il 21/05/2014 è stato firmato il contratto con la ditta affidataria ed il 04/06/2014 è stata effettuata la consegna dei lavori. Gli interventi si sono conclusi il 28/10/2014, come documentato dal Certificato di Regolare Esecuzione.

Sono stati ristrutturati 5 fontanili (due in più rispetto alle previsioni) e 2 bottini di raccolta dell'acqua, sono state montate le pompe, è stata riportata l'acqua a tre fontanili prosciugati da diversi anni ripristinando la rete idrica che li alimenta ed è stata posizionata una colonnina antincendio, anch'essa non prevista in origine. E' stato anche impermeabilizzato un volubro artificiale, preservando i tritoni presenti grazie ad un intervento di trasferimento in altri ambienti umidi del SIC attuato dal personale della ex PR.

Si sono comunque rese necessarie alcune opere complementari, in fase di realizzazione degli interventi, per la sistemazione e messa in sicurezza della viabilità di servizio ai bottini per consentire in futuro le ispezioni e gli interventi di gestione degli stessi bottini. Tali opere sono state formalizzate con contratto del 16/12/2014 e si sono concluse il 30/01/2015 secondo attestazione del certificato di ultimazione dei lavori.

La fruibilità dei fontanili da parte del bestiame era comunque già garantita.

Il ritardo di questa azione, insieme al ritardo del posizionamento delle recinzioni fisse previste dall'azione C5, ha impedito l'avvio dell'applicazione del Piano di pascolamento, ripercuotendosi sui monitoraggi *ex-post* (azioni E12-E13) effettuati nel periodo primavera-estate del 2014. Pertanto la possibilità di verificare oggettivamente gli esiti degli interventi C tramite i monitoraggi *ex-post* è stato limitato su questo sito ai dati che sono stati raccolti nel 2015.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Gli interventi hanno interessato sei punti d'acqua, alcuni dei quali in passato utilizzati con tecniche provvisorie. È stato sottoscritto con i proprietari di tre sorgenti ricadenti su proprietà privata un contratto di comodato d'uso gratuito (18/09/2012, 19/09/2012 e 06/11/2012), con il quale il Parco è divenuto il titolare dei fontanili che potranno essere utilizzati in modo pubblico. Essendo state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie, il Parco ha avviato una

gara per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dei fontanili e ha affidato i lavori alla ditta risultata aggiudicataria con la sottoscrizione del contratto in data 20/11/2012.

Le opere di ripristino non sono potute iniziare nei mesi invernali per via delle abbondanti nevicate. La previsione di avviare l'azione sul sito lucano entro il 31/03/2013, con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, è ulteriormente slittata sia a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie residue della prima rata di cofinanziamento europeo e dell'impossibilità di anticipare con risorse dell'Ente, sia perché il recupero dei fontanili era vincolato alla captazione delle sorgenti d'acqua che alimentano i punti di abbeverata. Per tale operazione il periodo che risulta più idoneo è quello tardo primaverile quando si raggiunge il massimo livello di falda.

I lavori di recupero dei fontanili sono stati materialmente avviati sul campo in data 03/06/2013 sono proseguiti nei mesi successivi come programmato e si sono conclusi il 19/03/2014, nei tempi di progetto previsti, nonostante il rallentamento dovuto agli eventi climatici invernali e la necessità, emersa in fase di realizzazione, di eseguire lavori aggiuntivi non prevedibili al momento della redazione del progetto esecutivo.

Si è infatti reso necessario introdurre nuove lavorazioni per poter captare falde che non erano affioranti in superficie e non erano state rilevate con le strumentazioni a disposizione in fase di monitoraggio delle sorgenti. Considerati i lavori aggiuntivi da realizzarsi, si è ritenuto opportuno elaborare una perizia di variante e suppletiva, che è stata approvata con D.C.D. 9 del 12/03/2014. Gli interventi di tali lavori aggiuntivi si sono conclusi il 11/08/2014.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
12 punti di abbeverata ripristinati - SIC Monti Ruffi, 4 punti per la raccolta di acqua - SIC Monte Guadagno, 2 fontanili - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, 4 abbeveratoi costruiti e 2 abbeveratoi adeguati	14 punti di abbeverata ripristinati - SIC Monti Ruffi, 5 fontanili ristrutturati ed 1 volubro - SIC Monte Guadagno, 2 fontanili ristrutturati - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, 4 abbeveratoi costruiti e 2 abbeveratoi adeguati

5.1.10 Azione C4 - Acquisto di bestiame

Expected start date: 01/07/2012	Actual start date: 01/07/2012
Expected end date: 31/12/2012	Actual end date: 25/05/2015

Beneficiario responsabile: ex PR

La ex PR ha pubblicato un avviso con scadenza 25/07/2013 per acquisire le manifestazioni di interesse di allevatori in grado di fornire il gregge di pecore di razza Sopravissana, come richiesto dall'azione. E' stato pertanto individuato il fornitore, unico ad aver risposto all'avviso, che può garantire la cessione del bestiame in oggetto.

E' stato previsto un gregge costituito da 96 pecore e 3 montoni, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di registrazione all'ASL di zona ed iscrizione al libro genealogico della razza Sopravissana. Inoltre, la ex PR ha provveduto, tramite specifico avviso con scadenza 27/08/2013, ad individuare un allevatore che potesse assumere la gestione del gregge all'interno del SIC Monti Ruffi.

L'accertamento della possibile sussistenza o meno di problemi sanitari a carico del bestiame, ha determinato lo slittamento della formalizzazione dell'acquisto del gregge. Ciò ha comportato un ulteriore slittamento, dovendo attendere l'approvazione del bilancio 2014 dell'Ente, avvenuta il 12/03/2014. In aprile 2014, con Determinazione Dirigenziale n. 1608 del 10/04/2014, sono stati formalizzati sia l'acquisto del bestiame che il suo affidamento in comodato d'uso gratuito. In data 29/04/2014 è stato sottoscritto il contratto di cessione del gregge in comodato gratuito.

In data 07/05/2014 è stata inviata la lettera di ordine del gregge all'azienda zootecnica ASCA di Anversa degli Abruzzi (AQ). La consegna dei capi sarebbe dovuta avvenire entro il mese di maggio, ma sono sopraggiunte ulteriori complicazioni legate alla regolare iscrizione al libro genealogico della razza Sopravissana: nonostante l'avviso pubblicato dalla PR formulasse la richiesta di ovini con il preciso requisito di appartenenza alla suddetta razza, il fornitore non disponeva del numero necessario di capi iscritti al relativo libro genealogico. La possibilità di concludere la consegna anche con capi di differente razza è stata scartata per le difficoltà che sarebbero sorte a seguito di incroci con i capi di razza e della necessità di modificare il contratto di cessione del gregge, già sottoscritto, che avrebbe comportato ulteriori oneri burocratici. Pertanto il fornitore del gregge si era impegnato ad iscriverne al libro genealogico il numero di capi ordinati, anche se questo processo avrebbe richiesto tempo.

Nel frattempo un caso di infezione da Blue Tongue (febbre catarrale degli ovini) è stata riscontrata presso l'allevatore che avrebbe dovuto ricevere il gregge. L'emergenza di questa malattia ha comportato sia nel Lazio che in Abruzzo la sospensione della movimentazione del bestiame per 60 giorni dall'ultimo caso rilevato (Decreto del Commissario ad Acta n. U00282 del 16/09/2014, Linee guida per la gestione dell'emergenza Blue Tongue nel territorio della Regione Lazio), per cui non è stato possibile consegnare nemmeno i capi già iscritti al libro.

Persistendo i problemi legati alla certificazione della razza sopravissana, in conseguenza dell'inadempienza contrattuale dell'azienda Zootecnica ASCA, con Determinazione Dirigenziale RU 1608 del 10/04/2015 si è proceduto alla risoluzione dell'affidamento.

Con la medesima Determinazione si è proceduto all'affidamento diretto della fornitura del gregge di pecore sopravissane all'Azienda Agricola San Giuseppe di Potenza Picena (MC) individuata tramite indagine di mercato. La lettera d'ordine è stata sottoscritta per accettazione in data 24/04/2015. Il gregge è stato consegnato il 25/5/2015.

Sono state consegnate 49 pecore e 2 montoni. Anche se la fornitura è inferiore a quella prevista originariamente (100 capi) risulta comunque sufficiente a garantire il giusto carico di pascolo previsto nel relativo Piano di pascolamento.

Il 17/6/2015 sono stati ritirati presso ASSONAPA (Associazione Nazionale della Pastorizia) i certificati di regolare iscrizione alla razza sopravvissana che vengono allegati al presente rapporto.

Allegato: C4a Certificati anagrafici dei 51 capi ovini, attestanti l'appartenenza alla razza sopravvissana

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Acquisto di circa 100 pecore di razza Sopravvissana	51 ovini di razza Sopravvissana (*) Contratto di comodato d'uso del gregge

5.1.11 Azione C5 - Applicazione dei piani di pascolamento

Expected start date: 01/07/2012	Actual start date: 01/04/2011
Expected end date: 30/06/2014	Actual end date: 18/05/2015

Beneficiario responsabile: PGC

SIC Monte Guadagnolo

L'azione sui SIC laziali ha risentito del ritardo delle azioni A5 (Elaborazione dei Piani di pascolamento) e A6 (Progettazione degli interventi).

La realizzazione dei lavori era stata affidata a due allevatori locali con DD n. 4225 e n. 4226 del 30/08/2013. L'affidamento a due diversi allevatori locali piuttosto che ad un solo soggetto, ha consentito di limitare i ritardi accumulati nei mesi precedenti potendo in tal modo, per gli importi dei singoli incarichi, procedere ad affidamento diretto, ai sensi della Legge 228/2001 sulla multifunzionalità delle imprese agricole, e al contempo ha permesso di coinvolgere direttamente gli stessi allevatori che dovranno portare avanti le azioni progettuali.

L'applicazione del piano è stata avviata in settembre 2013, con la sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori (05/09/2013) e l'avvio degli stessi lavori. Nel SIC in oggetto le recinzioni fisse previste nel Piano di pascolamento erano già parzialmente esistenti e gli interventi programmati sono stati finalizzati al loro ripristino.

Il 29/10/2013 sono terminati i lavori di ripristino delle recinzioni e di realizzazione dei 3 cancelli in zona Le Prata e lungo il confine comunale. Il 29/11/2013 sono terminati i lavori per la barriera ipogea per dissuadere il passaggio del bestiame su una strada intercomunale. In data 16/04/2014 (certificato di fine lavori), con il posizionamento delle recinzioni elettrificate si sono conclusi gli ultimi interventi previsti. Nello stesso mese, con la chiusura delle aree seminate in zona Le Prata, è stata avviata la turnazione del pascolamento.

SIC Monti Ruffi

Per l'avvio delle procedure di affidamento degli incarichi è stato necessario attendere l'approvazione da parte del Commissario Straordinario della PR dei relativi progetti esecutivi, avvenuta il 13/09/2013 (cfr. azione A6).

Per ottimizzare l'esecuzione dei lavori, è stato deciso di affidare i lavori relativi alla gestione del gregge (realizzazione e gestione delle recinzioni elettrificate, recinzioni per la profilassi bestiame, stazzo e cancelli in legno) allo stesso allevatore a cui il medesimo gregge è stato affidato, contestualmente all'atto di affidamento in comodato d'uso gratuito degli ovini, mentre gli altri lavori, consistenti nelle recinzioni per la delimitazione dei lotti di pascolamento e dissuasori a griglia, sono stati affidati tramite gara d'appalto.

Con DD n. 1608 del 10/04/2014 è stato formalizzato l'affidamento per la realizzazione delle recinzioni connesse alla gestione del gregge e in data 29/04/2014 è stato sottoscritto il relativo contratto. Considerati i ritardi per la consegna del gregge, si è convenuto di non far realizzare il ricovero e posizionare subito le recinzioni elettrificate da parte dell'allevatore.

Il 04/04/2014 è stata avviata la procedura di cottimo fiduciario per individuare la ditta affidataria della realizzazione delle recinzioni di delimitazione dei lotti di pascolamento ed il 29/04/2014 la commissione di gara ha individuato la ditta aggiudicataria. Non è stato però possibile procedere in modo immediato alla formalizzazione dell'affidamento poiché è sopraggiunta la necessità di effettuare verifiche di carattere giudiziario che coinvolgevano la ditta aggiudicataria.

Dopo l'accertamento del possesso dei requisiti necessari da parte di tale ditta, con DD n. 3969 del 04/08/2014 sono stati affidati i lavori di posizionamento delle recinzioni dei lotti. Il 17/09/2014 è stato firmato il relativo contratto e i lavori si sono conclusi in data 12/03/2015 come documentato dal Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori ed hanno consentito il

posizionamento di 4,4 km di recinzione fissa e la realizzazione di 2 barriere ipogee con dissuasori a griglia per il bestiame.

Considerate le difficoltà incontrate ad eseguire gli interventi affidati da parte dell'allevatore che doveva realizzare le recinzioni per la gestione del gregge, con Dirigenziale del 16/03/2015 si è proceduto alla risoluzione del contratto con l'imprenditore agricolo individuato e in data 30/03/2015 è stato sottoscritto l'atto consensuale di risoluzione.

La realizzazione di queste opere di recinzione (ricovero per il gregge, recinzioni elettrificate e posizionamento di 10 cancelli) con DD del 09/04/2015 e contratto del 28/04/2015, è stata affidata alla stessa ditta che aveva già realizzato sul sito le altre tipologie di recinzione. Queste ultime opere sono state concluse il 18/05/2015.

Su questo sito, come già in precedenza evidenziato per le azioni C1 e C3, gli interventi di recinzioni realizzati hanno superato le previsioni iniziali senza comportare costi aggiuntivi.

La gestione e manutenzione di queste strutture, come la corretta applicazione della rotazione del bestiame secondo quanto stabilito dal Piano di Pascolamento, anche successivamente alla scadenza del progetto, è affidata all'allevatore che ha ricevuto in comodato d'uso gratuito il gregge, come formalizzato nel contratto sottoscritto con l'Amministrazione della Città Metropolitana durante lo svolgimento del progetto.

Inoltre l'Amministrazione Comunale di Cerreto Laziale, come concordato nell'ultimo incontro del 26/05/2015 svoltosi nell'ambito dell'azione D3, ha accolto la proposta di adottare un Regolamento del pascolo per il proprio territorio comunale che consentirebbe una revisione degli importi delle fide pascolo. Tale scelta permetterebbe all'Amministrazione Comunale una maggior copertura economica a garanzia dei costi da sostenere per l'approvvigionamento dei fontanili recuperati nell'ambito del progetto.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

In data 02/11/2012 il Parco ha sottoscritto il contratto per la fornitura di nolo a caldo senza operatore delle attrezzature da utilizzare per il posizionamento delle recinzioni mobili elettrificate, a seguito di richiesta di preventivo-offerta e successivo affidamento. Analogamente, a seguito di richiesta di preventivo, il Parco in data 10/04/2013 ha affidato la fornitura di n. 20 recinti mobili elettrici ed accessori (kit di pastore elettrico). È stato anche redatto il computo metrico relativo alla manutenzione e turnazione delle recinzioni elettrificate, quale allegato tecnico operativo, integrativo del Piano di pascolamento.

In data 14/02/2013 il Parco, a seguito di richiesta di preventivo-offerta e successivo affidamento, ha sottoscritto il contratto per l'affidamento dei lavori di realizzazione della chiudenda in pali di castagno per preservare dal pascolo per alcuni anni aree maggiormente degradate dal sovrapascolo. Gli interventi relativi alle recinzioni fisse non sono potuti iniziare entro i tempi previsti dal progetto a causa delle avverse condizioni atmosferiche della stagione invernale che hanno ritardato anche i lavori di ingegneria naturalistica (C7). La previsione di realizzare le recinzioni fisse entro il 30/04/2013, con il miglioramento delle condizioni meteorologiche, è ulteriormente slittata a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie residue della prima rata di cofinanziamento europeo e dell'impossibilità di anticipare con risorse dell'Ente, che hanno fatto rinviare anche i lavori di ingegneria naturalistica (C7). Le attività legate al posizionamento della chiudenda (recinto fisso), sono state avviate successivamente alla conclusione dei lavori di ingegneria naturalistica della C7, così da preservare in maniera permanente le aree recuperate dal degrado, e sono terminate il 11/04/2014. Con determinazione del direttore n. 70/2014 è stato approvato lo stato finale dei lavori relativi alla realizzazione della chiudenda fissa. La chiudenda è sempre operativa e attiva all'interno del SIC.

Tra le attività svolte dal PGC relative all'applicazione dei piani di pascolamento rientrano anche l'acquisto di una autovettura e di un sistema di video sorveglianza, oggetto della richiesta di modifica non sostanziale trasmessa in data 27/12/2012 sia all'Unità LIFE che al Team di monitoraggio di Timesis Astrale. A tale richiesta l'Unità LIFE, con la nota ARES 74723 del 22/01/2013, ha espresso il proprio parere favorevole.

In data 15/05/2013 l'Ente Parco ha indetto una procedura negoziata per l'acquisto dell'autoveicolo da destinare al controllo e presidio delle aree SIC/ZPS del progetto; il veicolo è stato consegnato il 30/06/13.

Il posizionamento e la gestione delle recinzioni mobili elettrificate ha interessato 6 aree di pascolo degradate individuate nel Piano di Pascolamento, e sono state garantite mediante apposito contratto sottoscritto con 6 allevatori locali, che ne hanno fatto domanda a seguito dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per imprese agricole e coltivatori diretti. Le attività sono state avviate da Aprile 2013 e sono proseguite fino alla scadenza del progetto, consentendo la rotazione del pascolo secondo quanto previsto nello specifico Piano. L'Ente Parco, per garantire la prosecuzione dell'applicazione del Piano di pascolo dopo la scadenza del progetto LIFE, ha sottoscritto il 30/04/2015 un protocollo d'intesa con gli stessi 6 allevatori locali che impegna gli stessi al rispetto del Piano fino all'aprile 2018.

Allegato: C5a Documentazione fotografica attestante le attività in oggetto nel SIC Monti Ruffi.

C5b Convenzione con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Razionalizzazione del pascolamento su circa 420 ha dei due habitat - SIC Monti Ruffi, 200 ha - SIC Monte Guadagno, 150 ha e 4 km di recinzione - SIC Dolomiti di Pietrapertosa, 70 ha e 6.000 m di recinzione	Razionalizzazione del pascolamento su ca. 456 ha dei due habitat (374 ha habitat 6220* e 82 ha habitat 6210*) Convenzioni con gli allevatori del sito lucano e del SIC Monti Ruffi - SIC Monti Ruffi, 155 ha dei 2 habitat: 151 ha habitat 6220*; 4 ha habitat 6210* 4,4 km recinzione fissa 10 cancelli 2 barriere ipogee con griglia dissuasiva 1 ricovero gregge - SIC Monte Guadagno, 194 ha dei 2 habitat: 153 ha habitat 6220*; 41 ha habitat 6210* 3 cancelli 1 barriera ipogea con griglia dissuasiva 500 m di recinzione elettrificata mobile 1,5 km recinzione fissa SIC Dolomiti di Pietrapertosa, 107 ha dei 2 habitat: 70 ha habitat 6220*; 37 ha habitat 6210* 11.500 m recinzioni Autovettura e sistema di video-sorveglianza

5.1.12 Azione C6 - Raccolta e conservazione ex-situ a lungo termine di sementi di specie strutturali delle praterie prioritarie

Expected start date: 01/04/2012	Actual start date: 01/04/2011
Expected end date: 30/06/2014	Actual end date: 30/06/2014

Beneficiario responsabile: UTV

SIC Monte Guadagnolo e SIC Monti Ruffi

Sui SIC laziali l'azione era stata avviata in anticipo di un anno rispetto al cronoprogramma, in concomitanza dei sopralluoghi nell'ambito dell'azione A2 – Studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo. La raccolta dei semi è stata continuata anche durante l'estate 2012. Parte dei semi raccolti sono stati messi a dimora presso le strutture dell'Orto Botanico dell'Università di Tor Vergata, che hanno germinato ma non fruttificato.

Nel 2013 durante la stagione tardo primaverile – inizio estiva (mesi di Maggio, Giugno e Luglio) i SIC Monte Guadagnolo e Monti Ruffi sono stati monitorati attraverso sopralluoghi del personale della UT mirati all'individuazione del periodo migliore per la raccolta delle sementi delle specie individuate durante le azioni precedenti.

Parallelamente è stata effettuata la raccolta del materiale propagativo prodotto dalle specie fatte nuovamente germinare *ex situ* all'interno del vivaio sperimentale dell'Orto Botanico dell'UT. La raccolta in vivaio è stata fatta gradualmente seguendo le tempistiche di maturazione di ogni singola specie.

Nel mese di Luglio è stata effettuata la raccolta *in situ* nel sito di Monte Guadagnolo. Questa raccolta è stata condotta seguendo due metodiche differenti.

La prima era mirata alla conservazione di sementi in purezza e in quantità minori per la conservazione nella Banca del Germoplasma dall'UT. Durante la prima fase di raccolta sono state compilate schede del materiale in cui sono riportate tutte le informazioni legate alla specie e al sito di raccolta. All'ingresso nella banca di conservazione dell'Orto Botanico i semi sono stati rimossi dalle infruttescenze, analizzati ed eliminati quelli ritenuti compromessi da patogeni, in seguito quelli idonei alla conservazione sono stati pesati e stimato il loro numero.

Per quanto riguarda l'altra metodica di raccolta, è stata individuata un'area di 25 metri quadri nella quale è stata falciata tutta la biomassa per un peso complessivo di circa 15 chilogrammi. La raccolta *in situ* ha permesso di raccogliere solamente nove delle circa venti specie individuate con i sopralluoghi preliminari poiché sono pervenuti diversi problemi legati alle eccessive precipitazioni meteoriche che hanno necessariamente innescato un meccanismo di maturazione ritardata nelle specie del pascolo (molte delle specie infatti al momento della raccolta presentavano ancora un embrione immaturo o addirittura erano ancora nel periodo di antesi). Ne consegue quindi una abbondante fioritura ma una scarsa fruttificazione e maturazione di semi.

Nel mese di Luglio 2013 è stata portata a termine l'ultima raccolta in campo di semi nei due siti laziali. Il materiale raccolto in questa campagna, è stato ritenuto sufficientemente abbondante per la conservazione a medio e lungo termine. Il seme di quest'ultimo campionamento, come quelli dei precedenti, è stato analizzato presso i laboratori dell'Orto Botanico di Roma "Tor Vergata" dove sono state svolte in primo luogo le fasi di post-raccolta, successivamente si è validata la qualità germinativa dei semi, che successivamente sono stati contati e suddivisi in due stock. Una parte è stata destinata alla conservazione *ex situ* a lungo termine, un altro lotto è stato fornito in parte per le opere di risemina *in situ* (azione C7) nei SIC laziali, in parte utilizzato per le analisi sulla qualità del seme.

I risultati dei protocolli per la germinazione delle specie d'interesse, come previsto dal progetto, sono stati prodotti e descritti nel report elaborato per questa azione ed inviato con il precedente rapporto di avanzamento.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Per lo svolgimento dell'azione C6 il PGC, per il quale il progetto non aveva allocato alcuna risorsa finanziaria, ha messo a disposizione risorse economiche derivanti dallo spostamento su tale azione dei gettoni di presenza per i Comitati Direttivi.

Il Parco ha proceduto all'affidamento del relativo incarico con DD del 26/06/2012. A partire da fine giugno sino alla fine di luglio 2012 sono stati raccolti *in situ*, catalogati e conservati circa 7 kg di sementi che risulteranno sufficienti per gli interventi di risemina previsti dall'azione C7 (Interventi di ingegneria naturalistica).

Parte dei semi sono stati inviati all'Università di Tor Vergata per la banca del germoplasma. Successivamente, tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, è stata comunque attuata la propagazione *ex situ* di alcuni semi raccolti, individuando all'interno del territorio del Parco un'area destinata a tale attività. La propagazione *ex situ* è risultata fruttuosa e ha consentito di incrementare ulteriormente la disponibilità di sementi.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Almeno 20 unità tassonomiche conservate <i>ex situ</i> a lungo termine 1 protocollo efficace di germinazione	Circa 40 unità tassonomiche conservate <i>ex situ</i> a lungo termine Circa 9 kg di semi raccolti <i>in situ</i> , 14 kg prodotti <i>ex situ</i> e 3 kg conservati a lungo termine. 2 protocolli di germinazione: 1 per le <i>Poaceae</i> , 1 per le <i>Fabaceae</i> , che rappresentano oltre il 90% delle miscele di semi raccolte ed usate per la risemina Rapporto conservazione del germoplasma: 01/09/2014

5.1.13 Azione C7 – Interventi di ingegneria naturalistica e semina delle specie appartenenti ai due habitat

Expected start date: 01/07/2012	Actual start date: 20/05/2013
Expected end date: 31/12/2013	Actual end date: 31/03/2015

Beneficiario responsabile: PGC

SIC Monte Guadagnolo

Sul SIC Monte Guadagnolo le attività in oggetto erano state affidate dalla PR con DD del 30/07/2013 ad un allevatore locale, ai sensi della Legge 228/2001 sulla multifunzionalità delle imprese agricole. Al fine di ottimizzare e semplificare le procedure di affidamento, si è scelto di incaricare per lo svolgimento delle attività di questa azione lo stesso allevatore che ha curato il decespugliamento, considerato che parte delle aree decespugliate sarebbero state interessate anche dalle attività di semina.

Le aree su cui si è intervenuto sono state di limitata estensione (circa 4.000 mq) ed hanno interessato in particolare aree di erosione superficiale provocata dal passaggio del bestiame e dal ruscellamento dell'acqua. Gli interventi sono stati avviati nel mese di novembre 2013 con una prima semina, la cui buona riuscita è stata documentata. In aprile 2014 è stata eseguita un'ulteriore semina in modo puntuale in aree che erano state dilavate nei mesi invernali precedenti, e i lavori sono stati completati il 16/04/2014 (Certificato di fine lavori). I sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2014 per le attività di monitoraggio *ex-post* (azione E12) hanno permesso di verificare la buona riuscita degli interventi con crescita del cotico erboso.

SIC Monti Ruffi

Per il SIC Monti Ruffi, la realizzazione dell'attività è stata affidata ad un allevatore individuato ai sensi della Legge 228/2001 con DD 6540 del 05/11/2013. Gli interventi di ingegneria naturalistica sono consistiti nella semina di specie autoctone, fornite dall'UT, su un'area che è stata decespugliata, pertanto per la sua realizzazione si è dovuto attendere il completamento delle attività dell'azione C1.

La semina è avvenuta nel mese di marzo 2015 su un'area di circa 6.000 mq, invece dei 500 mq inizialmente previsti nel progetto. I sopralluoghi effettuati nei mesi successivi hanno permesso di verificare la crescita del cotico erboso, anche se parte dell'area seminata è stata invasa da germogli di *Sambucus sp.*

Gli interventi si sono conclusi il 31/03/2015.

SIC Dolomiti di Pietrapertosa

A seguito di gara di cottimo fiduciario (DD n.163 del 21/09/2012), e affidamento dei lavori (Con DD n. 18 del 18/10/2012), in data 13/11/2012 il Parco ha sottoscritto il contratto per l'esecuzione dei lavori di ingegneria naturalistica. Tuttavia, a causa delle condizioni meteorologiche non è stato possibile avviare i lavori che sono stati prorogati a quando le temperature sul SIC fossero divenute più miti.

Successivamente, ai ritardi causati dalle avverse condizioni atmosferiche, si sono aggiunte le difficoltà determinate dall'insufficienza di risorse finanziarie residue della prima rata di cofinanziamento europeo e dall'impossibilità di anticipare con risorse dell'Ente.

A seguito dell'impegno assunto dalla Provincia di Roma di trasferire risorse economiche al Parco, in qualità di anticipo sulla seconda rata di cofinanziamento, in data 20/05/2013 il Parco ha avviato i lavori di ingegneria naturalistica.

Nel periodo luglio-agosto 2013 i lavori sono proseguiti con la realizzazione delle fascinate e le opere di ingegneria idraulico-naturalistica sulle aree degradate.

Nel periodo settembre-ottobre 2013 sono stati effettuati sopralluoghi sul campo per la verifica dei lavori, sono state ultimate le briglie e le canalette in legno/pietra, su cui è stato anche eseguito il controllo.

A seguito della verifica delle condizioni del suolo per la semina, nei primi giorni del mese di novembre 2013, completata la realizzazione degli interventi antierosivi, si è provveduto alla semina utilizzando il fiorume precedentemente raccolto e conservato, tale attività è stata ultimata il 10/11/2013.

Poiché nei mesi invernali si sono verificati piccoli fenomeni di soliflusso, causati dalle forti piogge, in primavera sono stati eseguiti i lavori di sistemazione dei soliflussi franosi verificatisi. I lavori sono stati ultimati il 18/03/2014. Con determinazione del direttore n. 57/2014 è stato approvato lo stato finale dei lavori. La superficie complessivamente interessata dagli interventi di ingegneria naturalistica su questo sito è risultata pari a circa 10.000 mq, e pertanto raddoppiata rispetto alle previsioni iniziali di 5.000 mq.

I sopralluoghi che si sono svolti nei mesi successivi hanno permesso di verificare la buona riuscita degli interventi, come attestato dalla documentazione fotografica allegata al precedente rapporto di avanzamento.

Allegato: C7a Documentazione fotografica attestante le attività in oggetto nel SIC Monti Ruffi.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Ripristino di circa 6.000 mq di fenomeni erosivi	1 Linee guida Ripristino di circa 17.000 mq da fenomeni erosivi
- SIC Monti Ruffi, 500 mq ripristinati	- SIC Monti Ruffi, circa 6.000 mq ripristinati
-	
- SIC Monte Guadagno, 350 mq ripristinati	- SIC Monte Guadagno, 350 mq ripristinati
- SIC Dolomiti di Pietrapertosa, 5.000 mq ripristinati	- SIC Dolomiti di Pietrapertosa, 10.599,60 mq ripristinati

5.1.14 Azione E9 - Networking con beneficiari di altri progetti

Expected start date: 01/04/2011	Actual start date: 01/04/2011
Expected end date: 30/06/2015	Actual end date: 30/06/2015

Beneficiario responsabile: ex PR

Nella fase iniziale del progetto le attività di networking si sono limitate a contatti via email, finalizzati all'invio delle newsletter, con i referenti dei progetti italiani: LIFE00 NAT/IT/7239 "Conservazione delle praterie montane dell'Appennino toscano", LIFE08 NAT/IT/000316 "Monti della Tolfa – Gestione naturalistica degli habitat prativi ricadenti all'interno della ZPS IT 6030005 Comprensorio Tolfetano – Cerite- Manziate", LIFE09 NAT/IT/000149 Bosco Incoronata.

A settembre 2012 per implementare le attività di cooperazione con altri progetti LIFE, sono stati contattati per e-mail i referenti di 28 progetti stranieri e di altri 6 progetti italiani con richiesta di aderire alla creazione di una rete di scambio di esperienze. Inoltre sul sito del progetto è stata creata una nuova pagina "Networking" per l'inserimento di informazioni sugli obiettivi raggiunti dai progetti che avrebbero scelto di aderire.

Si è avuto un riscontro positivo dai responsabili dei seguenti progetti, avendo aderito alla richiesta di collaborare per la creazione di un network:

- LIFE08 NAT/IT/000316 "Interventi urgenti di conservazione della natura nella ZPS e nei SIC dell'area Tolfetano-Cerite-Manziate"
- LIFE11 NAT/IT/000234 "Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e Monti della Laga"
- LIFE10 NAT/SK/080 "Restoration of NATURA 2000 sites in cross-border Bratislava capital region"
- LIFE09 NAT/RO/000618 "STIPA - Tarnava Mare SCI: Saving Transylvania's Important Pastoral Ecosystems"
- LIFE07 NAT/P/000654 . "EstepÁrias - Conservation of Great Bustard, Little Bustard and Lesser Kestrel in the Baixo Alentejo cereal steppes"

I riferimenti dei responsabili di progetto su indicati sono stati inseriti nella mailing list utilizzata per l'invio delle newsletter del progetto RICOPRI.

Successivamente, si è ulteriormente ampliata la rete di contatti con i referenti di altri progetti LIFE simili al progetto RICOPRI per tipologia di habitat interessati.

In particolare sono stati avviati contatti con i responsabili di due progetti LIFE+ danesi, "GRASSLAND IN DENMARK - *Restoration and conservation*" (LIFE08 NAT/DK/000464) e "TOTAL COVER HELNÆS - *Restoring semi-natural habitat types to a total cover of site Helnæs*" (LIFE08 NAT/DK/000465), che hanno manifestato interesse a visitare i siti dove si svolgono le azioni del progetto RICOPRI.

Analogo interesse è stato anche manifestato dal P.M. del progetto LIFE+ rumeno "STIPA - *Tarnava Mare SCI: Saving Transylvania's Important Pastoral Ecosystems*" (LIFE09 NAT/RO/000618).

Approfittando della presenza a Roma dei rappresentanti di questi progetti, si è voluto organizzare un incontro tra rappresentanti di progetti italiani, rumeni e danesi, rientranti nel programma LIFE+ ed aventi come obiettivo il recupero e la conservazione di habitat di prateria arida.

L'incontro dal titolo "DRY GRASSLAND MEETING" si è svolto il giorno 14 maggio 2013 presso Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma, ed ha visto la partecipazione dei referenti dei seguenti progetti, oltre al gruppo di lavoro del progetto LIFE+ RI.CO.PR.I.:

- LIFE+ STIPA - *Tarnava Mare SCI: Saving Transylvania's important pastoral ecosystems* (LIFE09 NAT/RO/000618);
- LIFE+ MONTI DELLA TOLFA - *Urgent long term nature conservation actions for the SPA and the pSCIs of the Monti della Tolfa* (LIFE08 NAT/IT/000316);
- LIFE+ PRATERIE - *Urgent actions for the conservation of meadows and pastures in the territory of Gran Sasso and Monti della Laga* (LIFE11 NAT/IT/000234);
- LIFE+ DRY GRASSLAND IN DENMARK - *Restoration and conservation* (LIFE08 NAT/DK/000464);
- LIFE+ TOTAL COVER HELNÆS - *Restoring semi-natural habitat types to a total cover of site Helnæs* (LIFE08 NAT/DK/000465).

Durante tale meeting, ogni referente di progetto ha potuto illustrare obiettivi e risultati dei rispettivi progetti ed anche confrontare le problematiche emerse nel corso delle diverse attività. Un tema comune nei vari progetti è stato sicuramente il coinvolgimento diretto degli allevatori nelle azioni di mantenimento del pascolo regolato anche dopo il termine temporale dei progetti stessi.

Il giorno seguente, 15 maggio 2013, i referenti dei progetti LIFE+ danesi e rumeni hanno poi visitato le aree dei due SIC laziali in cui si svolgono le attività del progetto.

Successivamente alla giornata del meeting, sono stati pubblicati sul sito Web del progetto all'interno della pagina NETWORKING, le relazioni di tutti gli intervenuti in formato Powerpoint (vedi http://www.lifericopri.it/?page_id=903&lang=it) ed è stato predisposto un resoconto dell'incontro, che viene allegato al presente.

Nel giugno 2013 sono stati avviati contatti con i referenti del progetto “*Colli Berici Natura 2000*” (LIFE 08/NAT/IT/000362) promosso dalla Provincia di Vicenza aderendo alla loro richiesta di partecipazione al rispettivo networking dagli stessi curato.

Nello stesso periodo sono stati avviati, inoltre, contatti con i responsabili del progetto LIFE+ “*VAL.MA.CO - Marangone Valley, a territory to defend and enjoy: conservation of avifauna in north-west area of the SPA IT6030005*” (LIFE10 NAT/IT/000247) le cui azioni sono localizzate all'interno del Comune di Civitavecchia, nella provincia di Roma. Il 12 luglio 2013 si è svolto un incontro con la dott.ssa Sanna del gruppo di lavoro dello stesso progetto, consentendo un utile confronto e riscontro in particolare sulle procedure autorizzative avviate, che risultano essere simili tra i due progetti essendo l'Ente gestore dei SIC coinvolti il medesimo, ossia la Regione Lazio.

Inoltre sono state svolte le seguenti attività:

- in data 12/11/2013 si è collaborato con il progetto BESAFE con un'intervista sul progetto RICOPRI;
- in data 28/11/2013 si è aderito al networking del progetto Xero-Grazing LIFE12 NAT/IT/000818;
- il 30/11/2013 si è partecipato al 1° workshop del Progetto LIFE PRATERIE che si è svolto a Camarda nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso.
- In data 23/04/2014 è stato contattato il Project Manager del progetto LIFE+ Alta Murgia per avviare confronti sulle diverse tecniche di eradicazione dell'Ailanto adottate nei due progetti;
- il 4/06/2014 sono stati avviati contatti, tramite scambio di email, con il Project Manager del progetto LIFE + MIL'OUV;
- il 12/06/2014 si è partecipato al seminario rivolto agli Enti locali della Regione Lazio organizzato nell'ambito delle attività del progetto LIFE FARENAIT e svoltosi presso la Riserva Naturale Nazzano Tevere Farfa; in tale occasione è stato possibile incontrare anche il referente Stefano Picchi del progetto LIFE Monti della Tolfa, già in passato

coinvolto nelle attività di networking per scambiare le esperienze raccolte durante lo svolgimento dei rispettivi progetti;

- il 9 e 10 ottobre 2014 il referente della CIA ha rappresentato il progetto RICOPRI al “*LIFE Nature platform meeting*” svoltosi a Cipro.

In riferimento a quest’ultima partecipazione, le esperienze raccolte durante lo svolgimento del progetto sono state condivise con i referenti di altri progetti LIFE in una tavola rotonda sugli habitat di prateria. Le discussioni di ogni sessione, distinte per tipologia di habitat, sono state riportate in un rapporto di sintesi.

I contatti tenutisi nell’ambito delle attività di networking hanno, inoltre, consentito il coinvolgimento di referenti di altri progetti LIFE nel convegno finale svoltosi il 26 e 27 marzo 2015 (azione D7).

In particolare i seguenti progetti del networking hanno partecipato al convegno con presentazioni o poster sulle proprie attività:

LIFE + MIL’OUV

LIFE+ Alta Murgia

LIFE Monti della Tolfa

LIFE PRATERIE

LIFE+ Val.Ma.Co.

Come sviluppo degli scambi di networking avviati in occasione del convegno finale, il 10 aprile 2015 si è svolto un sopralluogo congiunto presso il SIC Monti Ruffi, in provincia di Roma, con la dott.ssa Francesca Casella del CNR di Bari, referente del progetto LIFE Alta Murgia, per avere una consulenza sulle metodiche di eradicazione dell’ailanto (azione C2).

Un verbale della visita è stato redatto e viene allegato al presente rapporto.

Allegati: E9a Resoconto incontro di networking con il progetto LIFE Alta Murgia del 10/04/2015

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Resoconti degli incontri di networking con altri beneficiari LIFE III e LIFE+	16 progetti coinvolti 4 incontri organizzati e 4 partecipazione a convegni/seminari sul programma LIFE 3 resoconti predisposti: 14/5/2013, 10/10/2014, 16/04/2015

5.1.15 Azione E12 - Monitoraggio ex post delle praterie oggetto di intervento

Expected start date: 01/07/2013	Actual start date: 01/07/2013
Expected end date: 30/06/2015	Actual end date: 30/06/2015

Beneficiario responsabile: UTV

Le indagini di campo previsti per il monitoraggio in oggetto hanno risentito del ritardo sull'avvio delle azioni C che, come dimostrato dalle attività avviate nel SIC lucano, in parte risultavano inevitabili sin dall'inizio del progetto a causa di una mancata valutazione nel cronoprogramma dei limiti imposti dalle condizioni meteo per lo svolgimento degli interventi nei siti.

Appunto per consentire lo svolgimento dei monitoraggi in tempi adeguati, è stata richiesta la proroga della scadenza del progetto fino al 30/06/2015.

In attesa della conclusione delle attività previste dalle azioni C, nel corso del 2013 sono stati effettuati rilievi sui quadrati permanenti di tutti e tre i siti, realizzati nell'ambito dell'azione A1 (monitoraggio *ex ante*), per monitorare l'evoluzione delle praterie e raccogliere dati supplementari utili a comprendere le potenzialità degli habitat da comparare con i dati che successivamente sono stati raccolti durante i monitoraggi *ex post*.

I rilievi *ex post* nei tre SIC sono stati localizzati secondo criteri diversi dovendo tenere conto delle diverse condizioni presenti ed in generale in corrispondenza delle aree interessate dagli interventi delle azioni di conservazione. In particolare: nel SIC Monti Ruffi nelle zone sottoposte ad eradicazione degli arbusti per aumentare la superficie disponibile al pascolo, nel SIC Monte Guadagnolo negli stessi siti monitorati negli anni precedenti e nelle zone dove sono stati eseguiti gli interventi di ingegneria ambientale per i fenomeni erosivi, nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa, lungo il versante a prateria, nella sequenza di aree sottratte al pascolo mediante recinzione elettrificata e in aree di controllo fuori recinzione.

Inoltre nel Lazio, a seguito di ritardi nella realizzazione delle opere di conservazione, i rilievi più significativi sono stati condotti nel mese di maggio e giugno 2015.

In ogni caso periodici controlli sono stati sempre condotti nei tre SIC.

Nel corso dei rilievi di controllo sono state censite 92 specie nel SIC dei Monti Ruffi, 61 nel SIC di Monte Guadagnolo e 136 nel SIC delle Dolomiti di Pietrapertosa.

Per quanto riguarda la presenza di Orchidaceae vengono confermate le stime effettuate nell'*ex-ante*. Il sito lucano si conferma di gran pregio per la presenza di 17 specie, mentre nei siti laziali il numero si attesta a cinque per sito.

Il sito lucano è quello che meglio rappresenta l'habitat prioritario 6210. Va ricordato che per i siti laziali quello dei Monti Ruffi ha rivelato la presenza di Orchidaceae solo nel secondo anno e comunque sempre come presenze puntiformi, probabilmente a seguito di precipitazioni abbondanti. Sull'altro sito, Monte Guadagnolo, la presenza di Orchidaceae è decisamente copiosa.

Rilievi fitosociologici dei Monti Ruffi

L'indagine è stata condotta nel periodo Maggio-Luglio 2014 e Maggio-Luglio 2015 (con complessivi 42 rilievi). I rilievi, svolti nei siti dove è stata eseguita la rimozione degli arbusti e successiva semina con il materiale prodotto nell'azione C6, hanno messo in evidenza una certa ripresa della copertura vegetale del terreno con la comparsa delle specie seminate: *Trifolium pratense*, *T. scabrum*, *Lolium perenne*, *Bromus hordeaceus*. In alcuni siti di intervento comunque sono risultati più pronti a ripartire i nuovi getti delle specie appena sfalciate, con presenza in qualche caso marcata di *Sambucus*, *Crataegus* e *Rosa*. Sui Monti Ruffi, occorrerà monitorare lo stato di avanzamento anche considerando la *seed-bank* presente nel suolo. Il quadrato permanente dimostra chiaramente le potenzialità del sito potendo presentare nel corso degli anni coperture importanti di *Lolium perenne*, *Dactylis glomerata*,

Bromus hordeaceus, *Lolium perenne*, *Poa pratensis*, *Trifolium pratense*, *T. repens*, *T. campestre*.

Rilievi fitosociologici di Monte Guadagnolo

L'indagine è stata condotta nel periodo Maggio-Luglio e Settembre 2014, e Maggio-Luglio 2015 (16 rilievi). La situazione di questo sito si presenta in condizioni decisamente migliori. La gestione del territorio effettuata dal pastore negli anni (recinzione del terreno fino alla fienagione con esclusione del bestiame e sfalcio, che a seconda delle condizioni meteorologiche nel corso degli anni è stato compiuto anche tre volte negli anni particolarmente piovosi) permette di mantenere un'ottima prateria.

Gli interventi di eradicazione eseguiti, piuttosto puntiformi, e gli interventi di ingegneria naturalistica, hanno sortito buoni effetti, proprio grazie all'esclusione del bestiame (situazione analoga a quanto accaduto in Basilicata).

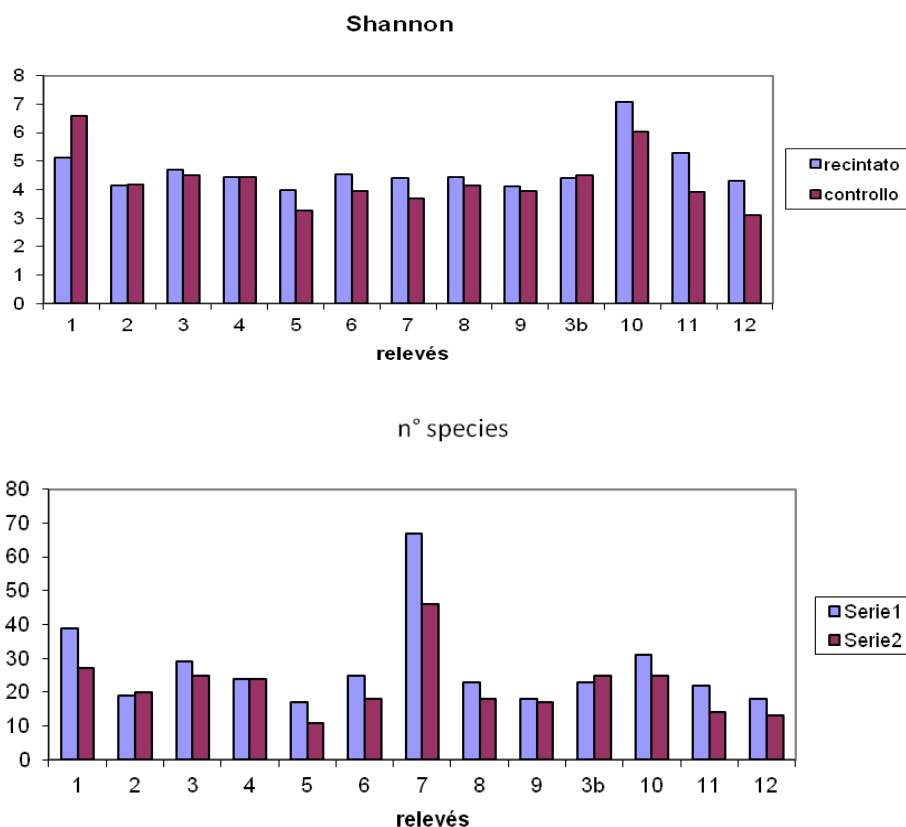
I valori di copertura delle specie utilizzate nei siti di intervento di ingegneria naturalistica sono molto buoni per *Poa trivialis*, *Trifolium pratense*, *Anisantha diandra*, *Bromus hordeaceus*, *Trifolium resupinatum*, *Trifolium incarnatum*, *Lotus corniculatus*, *Anthoxanthum odoratum*.

Rilievi fitosociologici di Dolomiti di Pietrapertosa

L'indagine è stata condotta nel periodo Aprile-Luglio 2014 (26 rilievi) e pertanto in questo SIC i rilievi sono stati condotti seguendo la corretta tempistica progettuale.

Nel confronto tra i rilievi all'interno delle aree recintate per la rotazione del pascolo e i rilievi di controllo esterni alle recinzioni è emersa una significativa variazione della diversità, sia in termini di numero di specie, sia se si confronta la diversità tramite l'applicazione dell'indice di Shannon. Questo risultato è tanto più significativo in quanto le recinzioni sono estremamente recenti. Le differenze altamente significative emerse tra controllo e recinzioni hanno dimostrato la validità degli interventi attuati.

Le specie principali nell'area di Gallipoli Cognato-Dolomiti Lucane sono *Bromus erectus*, *Koeleria splendens*, *Phleum ambiguum*, *Astragalus monspessulanum*, *Onobrychis alba*.



Quadrati permanenti

Durante i monitoraggi *ex-ante* dell'azione A1 sono stati realizzati, in tutti i tre SIC, un quadrato permanente per precludere dal pascolo un'area di 16mq da destinare allo studio dell'evoluzione vegetazionale: a maggio 2011 sui M. Ruffi in località Noce della Corte, a giugno 2013 all'interno del SIC Monte Guadagnolo in località M. Cerella e a febbraio 2013 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa.

E' stato possibile proseguire le comparazioni all'interno dei tre quadrati permanenti per tutta la durata del progetto, disponendo pertanto di una fonte di informazione unica nel suo genere. Si tratta peraltro di un'esperienza unica in Italia.



Quadrato permanente sui Monti Ruffi

All'interno dei quadrati sono stati effettuati, nel corso dei quattro anni del progetto, ripetuti rilievi floristici con la possibilità di osservare la dinamica nello sviluppo della vegetazione.

Per ogni quadrato sono stati elaborati gli spettri floristici (delle famiglie), biologici e corologici. Se per gli spettri delle famiglie non sono evidenti variazioni importanti, dato la comune appartenenza dei tre SIC allo stesso *Habitat*, più interessanti sono apparse le indicazioni ottenibili dagli altri spettri.

Lo spettro biologico ha evidenziato, con una certa analogia nei tre SIC, la tendenza negli anni delle emicriptofite ad aumentare, sfiorando i valori del 40%, rispetto alle terofite invece dominanti nel primo anno di realizzazione dei quadrati. Questo dato evidenzia le potenzialità dei siti, ma soprattutto quelli laziali, se fosse possibile effettuare un'areale esclusione del bestiame per lunghi periodi.

Analoghe conclusioni derivano dalle analisi delle fitomasse prelevate periodicamente nei quadrati ed utilizzate per calcolare biomassa stabile (Bm), che essendo rapportata alla superficie permette di ottenere dati comparabili per i vari territori. Confrontando la Bm all'interno ed all'esterno dei quadrati si evidenzia un netto aumento della stessa nell'area preclusa dal pascolo nel corso degli anni, nei siti laziali più di quello lucano. Ad esempio nel

quadrato permanente dei Monti Ruffi, il primo realizzato, dopo quattro anni la Bm è aumentata di 20 volte.

Ovviamente la quantità di bestiame presente nei siti interessati dal progetto è troppo elevata per consentire la chiusura del pascolo per interi anni, come i dati di monitoraggio suggerirebbero.

Allegati: E12a Rapporto di monitoraggio *ex post* delle praterie oggetto di intervento

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Rapporto di monitoraggio <i>ex post</i>	1 Rapporto di monitoraggio <i>ex post</i>

5.1.16 Azione E13 - Monitoraggio ex post delle popolazioni di lepidotteri legati alle praterie aride

Expected start date: 01/07/2013	Actual start date: 07/03/2014
Expected end date: 30/06/2015	Actual end date: 30/06/2015

Beneficiario responsabile: UTV

Per lo svolgimento di questa azione l'UTV ha ritenuto conveniente procedere all'assegnazione di borse di studio frazionate ed intervallate da periodi di pausa per garantire la collaborazione di un esperto lepidotterologo nei periodi idonei al campionamento e legati alla fenologia delle specie di interesse.

Pertanto, considerato che le attività legate alle azioni C erano ormai concluse o quasi nel SIC lucano Dolomiti di Pietrapertosa e nel SIC laziale Monte Guadagnolo, il 29/04/2014 si è proceduto all'assegnazione della borsa di studio per il primo trimestre di monitoraggio ex post dei lepidotteri. Le attività di monitoraggio sono comunque iniziate già in precedenza all'assegnazione della borsa di studio (il 07/03/201) con largo anticipo rispetto alla fenologia di *M. arge* e *E. catax* per poter ottenere una lista di specie comprensiva dell'intera stagione marzo – luglio.

L'Azione E13 è stata svolta con le stesse metodologie dell'Azione A3 per garantire la possibilità di confrontare i risultati.

In sintesi, le attività svolte nei due anni di monitoraggio sono state le seguenti:

- 2014: a due anni di distanza dal monitoraggio ex ante si è provveduto ad iniziare il monitoraggio ex post al fine di valutare gli eventuali cambiamenti avvenuti nelle aree oggetto di intervento; si è pertanto proceduto con le operazioni di marcaggio e ricattura per *M. arge*, alla ricerca di nidi serici di *E. catax* ed all'individuazione con trappole notturne di esemplari adulti di quest'ultima;
- 2015: nell'ultimo anno di lavoro, inizialmente non previsto, si è scelto di continuare le azioni portate avanti nel 2014 approfittando del tempo in più per confermare i dati precedentemente raccolti e concludere le indagini ed i vari obiettivi secondari che ci si era posti.

Inoltre durante tutti i 4 anni del progetto, come in precedenza riportato, è proseguita la ricerca a vista di altre specie non segnalate incluse nella Direttiva Habitat, consentendo di stilare tre liste di specie che descrivono la comunità di lepidotteri sia diurni (ropaloceri) che notturni (eteroceri) legata alle praterie aride in ognuno di questi luoghi. Queste liste, non previste originariamente dal progetto iniziale, sono un dato interessante che permette di conoscere meglio il territorio sul quale si fondano i singoli SIC. Questo risultato è tanto più importante per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa in Basilicata, per il quale una lista di lepidotteri presenti nell'area era del tutto assente.

Ropaloceri: complessivamente nei tre SIC sono state individuate un totale di 69 specie appartenenti a 5 differenti famiglie, in particolare 57 specie per il SIC Monti Ruffi, 59 specie per il SIC Monte Guadagnolo e 32 specie per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa. Tali liste sono comunque parziali, visto che sono state stilate principalmente durante la ristretta finestra temporale di volo di *M. arge*, ovvero Maggio – Giugno. Le liste dei SIC laziali risultano più ricche visto che i transetti in quest'area sono stati svolti anche in finestre temporali non previste dal progetto, ovvero da Marzo a Luglio: sarebbe pertanto un errore paragonare il numero di specie rilevate nel Lazio con quello della Basilicata.

Eteroceri: nei tre SIC sono state individuate un totale di 81 specie appartenenti a 10 differenti famiglie, in particolare 24 specie per il SIC Monti Ruffi, 44 specie per il SIC Monte Guadagnolo (e 38 specie per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa. Anche in questo caso, la lista deve ritenersi valida solo per il periodo di Ottobre – Novembre. Comunque la lista di specie

derivante dai campionamenti notturni è di grande valore visto la scarsa conoscenza delle comunità di eterocerici rispetto a quelle di ropaloceri, specie per il territorio del Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane.

Tra tutte le specie incontrate, si sottolinea il ritrovamento delle seguenti specie inserite nella Direttiva Habitat, in precedenza non segnalate per i siti studiati:

- *Euplagia quadripunctaria* (Poda, 1761): questa specie è stata ritrovata nel SIC Monti Ruffi durante il monitoraggio primaverile del 2011 sotto forma di un esemplare allo stadio di immagine.
- *Euphydryas aurinia* (Rottemburg, 1775): questa specie, non segnalata precedentemente, è stata ritrovata nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa durante il monitoraggio primaverile del 2011, del 2012, del 2014 e del 2015. La zona del ritrovamento è la stessa dove è stata rilevata la presenza di *M. arge* ed *E. catax*, un'area quindi di assoluto valore. La popolazione presente è risultata così numerosa da apparire dominante insieme alla specie di interesse *M. arge*.
- *Phengaris arion* (Linnaeus, 1758): questa specie è stata ritrovata nel SIC Monte Guadagnolo durante il monitoraggio primaverile del 2014 sotto forma di un esemplare allo stadio di immagine.

Confronto dei risultati ottenuti nelle Azioni *ex ante* (A3) ed *ex post* (E13) per il SIC Monti Ruffi

***Melanargia arge*:** Durante la primavera 2012 è stata rinvenuta una popolazione consistente (stimata tra i 20 ed i 70 individui), sono stati infatti catturati e rilasciati 27 esemplari. Nel 2014 si è osservata una consistente riduzione di questa popolazione: sono stati infatti osservati solo 3 individui. Oltre che come una fluttuazione naturale caratteristica di molte piccole popolazioni, questa drastica diminuzione può essere messa in relazione con l'uso di insetticidi all'interno degli uliveti adiacenti, oggi pratica comune per combattere la mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), che potrebbero aver ridotto sensibilmente anche la popolazione di *M. arge*. Nel 2015 sono stati osservati 15 individui: c'è stata pertanto una netta ripresa rispetto a quanto osservato nel 2014.

Si precisa che la specie è stata ritrovata solo lungo la parte bassa del sentiero che conduce ad "Ara delle Valli", dove risulta essere presente un biotopo ottimale per *M. arge*: i rischi sono legati alla vicinanza di questo tratto alla zona edificata di Cerreto Laziale ed al fatto che la popolazione di *M. arge* attualmente osservata si trova all'interno di uliveti e non in vere e proprie praterie aride, esponendola ad avvelenamenti conseguenti all'uso di insetticidi. Proprio a contrastare questi rischi sono volti i consistenti interventi effettuati all'interno del SIC volti ad eliminare rovi, cardi ed altre componenti vegetali invasive, che hanno permesso di liberare una notevole area che adesso costituisce a tutti gli effetti un areale potenziale dove *M. arge* ed altre specie legate alle praterie aride potranno ricolonizzare in futuro. Ad oggi (2015) questo processo ovviamente non è ancora avvenuto, dati i tempi ristretti dalla messa in atto dei suddetti interventi, ma il mantenimento del pascolo ed il ripristino dei fontanili permetteranno all'area liberata di mantenersi tale per un tempo sufficiente da permettere alle specie interessate una naturale espansione verso le formazioni erbose suddette.

***Eriogaster catax*:** questa specie non è mai stata ritrovata all'interno del SIC nei quattro anni di campionamento, né allo stadio larvale né in quello di immagine, mentre si è ritrovata con costanza e buon numero la congenerica *E. lanestris* allo stadio larvale. La presenza di quest'ultima, che in letteratura è considerata molto più frequente di *E. catax*, dimostra come sia l'area studiata che quella oggetto di intervento siano adatte per la specie di interesse. Quest'ultima è probabilmente presente con popolazioni molto piccole e localizzate, pertanto l'assenza di rinvenimenti di esemplari adulti o allo stadio larvale non attesta l'assenza della specie, quanto la necessità delle azioni di ripristino del territorio che sono state di fatto portate

avanti. Oltre alla rarità della specie, si devono mettere in conto altre cause per la possibile mancanza di ritrovamenti, quali eventi e cicli pluriennali ospite – parassitoide. A favore di quest'ultima ipotesi si fa notare che durante i campionamenti del 2015 quasi tutti i nidi di *E. lanestris* individuati nel SIC Monti Ruffi sono risultati parassitati, con una mortalità derivante molto elevate.

Confronto dei risultati ottenuti nelle Azioni *ex ante* (A3) ed *ex post* (E13) per il SIC Monte Guadagnolo

Melanargia arge: la farfalla è stata presente all'interno del SIC in ognuno dei quattro anni di campionamento.

2011: durante il sopralluogo dell'area sono stati trovati 13 individui. I transetti effettuati in questo SIC nel 2011, come detto per il SIC Monti Ruffi, non erano volti alla stima di una popolazione in particolare, ma alla ricerca della stessa su tutto il territorio del SIC.

2012: a Giugno 2012, il numero totale di individui di *M. arge* marcati è stato 19. Vista la quasi totale assenza di ricatture, è risultato impossibile effettuare una stima di popolazione per questo SIC. Va altresì fatto notare ogni sessione ha portato al marcaggio di individui sempre nuovi. Questi potrebbero essere migranti provenienti da popolazioni limitrofe ancora non individuate, o più probabilmente i membri di una popolazione più rada ripartita su un'area più ampia di quella individuata negli altri SIC in esame.

2014: da Maggio a Giugno 2014, il numero totale di individui di *M. arge* marcati è stato 27, un numero sufficiente per stimare una dimensione di popolazione composta mediamente da 30-40 individui: questo dato è in linea rispetto alle attese per questa specie e non pone particolari preoccupazioni.

2015: a Giugno 2015, sono stati trovati solo 6 individui. Visto il numero estremamente esiguo di esemplari di *M. arge* ritrovati, è risultato impossibile effettuare una stima di popolazione per questo SIC per l'anno 2015. Anche in questo caso si la decisa fluttuazione del numero di individui, più che esser messa in relazione allo stato di conservazione dell'habitat, sembra legata ad altri parametri stocastici quali condizioni meteorologiche, parassitismo o fluttuazioni naturali caratteristiche delle piccole popolazioni.

Eriogaster catax: la specie è stata trovata nel 2011 vicino al confine ovest del SIC, lungo la strada bianca che porta da Guadagnolo a Casape (Località Casane), sotto forma di un unico esemplare allo stadio larvale su una pianta di *Crataegus*. Nei trappolamenti notturni effettuati durante i quattro anni di monitoraggio non è stato mai catturato un adulto di *E. catax*. Sono stati invece ritrovati vari nidi di larve della congenerica *E. lanestris*. Come per il SIC Monti Ruffi, la rarità della specie già di per se spiegherebbe il singolo ritrovamento nei quattro anni di ricerca, va comunque evidenziato come l'ipotesi di cause meteorologiche per queste fluttuazioni ben si sposa con il singolo ritrovamento del 2011, che fu infatti la primavera più calda, secca e quindi favorevole per questa.

In conclusione, l'area analizzata all'interno del SIC Monte Guadagnolo risulta essere un biotopo subottimale per *M. arge*, dove temperature e precipitazioni rallentano naturalmente la colonizzazione di questi spazi da parte delle specie termofile e xerofile. Al contrario la strada bianca che porta da Guadagnolo a Casape, su un versante prevalentemente esposto a sud – ovest ed a una quota più bassa, sembra un buon posto caratterizzato da praterie aride ed uliveti abitati da entrambe le specie oggetto del nostro studio: questa zona è coperta solo parzialmente dal territorio del SIC, rappresentando attualmente il confine ovest di questo.

Confronto dei risultati ottenuti nelle Azioni *ex ante* (A3) ed *ex post* (E13) per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Melanargia arge: la farfalla è stata presente ed abbondante all'interno del SIC in ognuno dei quattro anni di campionamento.

2011: a Giugno il numero totale di individui di *M. arge* marcati è stato 36 e la stima della dimensione di popolazione è stata pari a 40-50 individui.

2014: sempre a Giugno il numero totale di individui di *M. arge* marcati è stato 43. Successivamente si è fatta la stima di popolazione per due frame temporali ed entrambe le stime sono molto vicine e riconfermano una popolazione di circa 40-50 individui.

2015: a Maggio sono stati visti 12 individui di *M. arge*. Il dato, non sufficiente ad effettuare una stima della dimensione di popolazione, è da mettersi in relazione principalmente con le condizioni meteo particolari della settimana.

In conclusione, l'area analizzata all'interno del SIC Dolomiti di Pietrapertosa risulta essere un biotopo ottimale sia per *M. arge*, sia per altre specie termofile e xerofile. La sinergia tra l'uso consapevole del territorio e gli interventi strutturali effettuati da questo progetto danno a quest'area ottime possibilità di restare nel tempo un rifugio ed una sorgente per le specie legate alle praterie aride.

Eriogaster catax: la specie è stata individuata una prima volta nella primavera 2011 sotto forma di nido con larve al secondo – terzo stadio. Nei trappolamenti notturni effettuati durante i quattro anni di monitoraggio non è stato mai catturato un adulto di *E. catax*, solo la congenerica *E. rimicola* che è stata individuata in abbondanza nell'autunno 2014 (solo in zone esterne al SIC, nutrendosi questa specie di piante del genere *Quercus*). Nella primavera 2015 sono stati invece trovati 7 bruchi al quarto stadio (in questo stadio i bruchi della specie, precedentemente gregari, diventano solitary). Le piante ospitanti le larve sono *Crataegus monogyna*, *C. oxyacantha* e *Malus sylvestris*.

L'ambiente trovato in questo SIC è di gran lunga il migliore e più conservato per le specie di interesse *M. arge* ed *E. catax*. Entrambe le specie sono state trovate sia all'interno che all'esterno del SIC, con un'abbondanza assoluta superiore a quella trovata nei SIC laziali. Si ricorda inoltre che il SIC ospita anche una notevole popolazione di *Euphydryas aurinia*, altra specie di farfalla protetta e di gran pregio. Gli interventi effettuati, con particolare riferimento alle azioni volte a prevenire il dilavamento (barriere e canalizzazioni), assieme al pascolamento che nella zona non è stato mai abbandonato garantiscono a questo SIC ottime probabilità di conservare al suo interno le ricche comunità animali e vegetali che lo caratterizzano.

Allegati: E13a Rapporto di monitoraggio *ex post* delle popolazioni di lepidotteri legate alle praterie aride

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Rapporto di monitoraggio <i>ex post</i>	1 Rapporto di monitoraggio <i>ex post</i> Aggiornamento delle liste di specie segnalate nei 3 siti, con nuove specie incluse nella Direttiva Habitat

5.2 Dissemination actions

5.2.1 Obiettivi del Piano di comunicazione del progetto

Il Piano di comunicazione, curato dalla Provincia di Potenza quale beneficiario responsabile, ha individuato le diverse tipologie di interlocutori del progetto, differenziando gli strumenti di comunicazione da adottare in base anche all'analisi SWOT dei punti di forza e di debolezza. In particolare, per il target "studenti" è stata proposta l'ideazione di un fumetto che, avvicinandosi all'immaginario dei bambini, faciliti la trasmissione delle finalità del progetto e dell'importanza degli ambienti di prateria.

Per migliorare la disseminazione degli obiettivi progettuali è stata proposta nel Piano di comunicazione anche una newsletter, destinata sia alla pubblicazione sul sito web che all'invio ad una mail-list selezionata, ed una rassegna di eventi congressuali e fieristici ai quali partecipare per presentare obiettivi e risultati delle attività progettuali.

E' stato inoltre predisposto il piano grafico del progetto declinato per i diversi prodotti di comunicazione (tabellonistica, rapporti, sito web) nonché il logo ufficiale del progetto.

Le attività di comunicazione destinate all'educazione ambientale sono state ulteriormente sviluppate nel Piano di Educazione Ambientale nelle Scuole, anch'esso curato dalla Provincia di Potenza, nel quale sono stati identificati e programmati 4 pacchetti didattici: Fumetto (già proposto nel Piano di comunicazione), Workshop & mostra itinerante, Quiz game per gli studenti delle scuole secondarie superiori e Teatro ragazzi per gli alunni delle scuole primarie.

5.2.2 Azione D1 – Piano di comunicazione del progetto e materiale divulgativo

Expected start date: 15/01/2011	Actual start date: 01/06/2011
Expected end date: 31/12/2012	Actual end date: 22/11/2013

Beneficiario responsabile: PP

La Provincia di Potenza ha affidato la realizzazione del Piano di comunicazione in data 26/07/2011. In seguito a tale ritardo dovuto al prolungarsi delle procedure amministrative, il Piano è stato completato con tre mesi di ritardo rispetto alle scadenze dei prodotti identificativi del progetto.

In data 03/01/2012 la PP ha integrato il proprio gruppo di lavoro attraverso gli incarichi, regolati da contratti di co.co.pro, alla dott.ssa Anna Maria Calabrese e al dott. Donato Sileo, in qualità di collaboratori della comunicazione, ed alla dott.ssa Katia Gioscio, quale publicista.

I responsabili della Comunicazione della Provincia di Potenza hanno aggiornato le strategie di comunicazione del progetto, in condivisione con i partner, integrando il Piano con la rassegna di eventi, conferenze e fiere a cui partecipare e relative modalità operative, le modalità di realizzazione di una newsletter periodica e di un video/foto documentario.

Con il contributo dei referenti della comunicazione di ogni partner, è stato redatto un depliant illustrativo del progetto di 16 pagine (formato cm 15x21), la cui stampa è stata completata il 30/06/2012. La PP ha provveduto ad affidarne la stampa di 2000 copie, 1000 delle quali sono state consegnate agli altri 4 partner. Una versione digitale del depliant è stata pubblicata sul sito web del progetto. Tutte le copie stampate sono state distribuite in occasione dei diversi eventi organizzati o ai quali i referenti del progetto hanno partecipato.

Tra i prodotti previsti da progetto nell'ambito di questa azione era prevista la stampa degli estratti dei Piani di pascolamento, la cui realizzazione è avvenuta in tempi diversi per i ritardi già descritti nell'elaborazione dei Piani sui siti laziali.

A marzo 2013 è stato stampato in 50 copie l'Estratto del Piano di Pascolamento relativo al SIC Dolomiti di Pietrapertosa. In data 12/03/2013, il Piano di Pascolamento ed il relativo estratto sono stati presentati alla conferenza stampa tenuta a Potenza presso l'Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente "G. Fortunato".

Gli estratti dei Piani di pascolamento dei SIC Monte Guadagnolo e SIC Monti Ruffi sono stati stampati a novembre 2013.

Nell'ambito delle attività di comunicazione del progetto sono stati realizzati anche prodotti aggiuntivi. Infatti, sono stati prodotti n° 3 pannelli cm 100x200, autoportanti (roll-up), con informazioni di carattere generale sul progetto, per promuovere il progetto in occasione di fiere e conferenze, messi a disposizione dei partner (un pannello per il Parco, uno per la provincia di Potenza, uno per i partner romani). Inoltre, i pannelli sono esposti, per renderli visibili al pubblico, presso la sede del Parco e presso gli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Inoltre è stata avviata una newsletter periodica sul progetto, sia in italiano che in inglese, che è stata inviata ad una mailing-list appositamente creata. Le newsletter sono state anche pubblicate sul sito web del progetto. Sono stati realizzati sei numeri della newsletter.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Pianificazione delle azioni di comunicazione	Piano di comunicazione 2012 con il successivo Piano di azioni di comunicazione
Depliant illustrativo del progetto	Stampa di 2000 depliant
Estratti dei Piani di Pascolamento	Stampa di 50 estratti per ognuno dei tre Piani
	n° 3 pannelli cm 100x200, autoportanti (roll-up) con informazioni di carattere generale sul progetto
	N° 6 numeri della Newsletter periodica del progetto

5.2.3 Azione D2 - Sito web del progetto

Expected start date: 15/01/2011	Actual start date: 01/06/2011
Expected end date: 30/06/2014	Actual end date: 30/06/2015

Beneficiario responsabile: PP

Come per l'azione D1, il sito web del progetto è stato pubblicato on-line con ritardo, per quanto limitato (20 settembre 2011 anziché 30 giugno 2011) all'indirizzo www.ricopri.it. Il sito presenta lo stile grafico individuato dal Piano di Comunicazione, è accessibile anche agli ipovedenti e contiene le seguenti sezioni:

1. Informazioni sul progetto le sue finalità specifiche, le azioni previste, i risultati attesi, i beneficiari.
2. Tutti i contatti utili per comunicare con lo staff del progetto (Tel. e-mail, fax e indirizzo).
3. Informazioni sul Programma LIFE+ e le altre azioni a sostegno dell'ambiente a livello nazionale e comunitario.
4. Informazioni sulla rete Natura 2000 in generale e nelle aree di intervento.
5. Documenti e materiali informativi prodotti durante il progetto.
6. Link con altri siti di rilevanza e interesse.
7. Area intranet per la gestione informatizzata di cartelle condivise.
8. Area dedicata ai più piccoli.

La realizzazione di una sezione interattiva ed interamente dedicata ai piccoli utenti internet, originariamente non prevista nel progetto, ha contribuito a diffondere l'iniziativa in maniera giocosa ed emozionale senza costi aggiuntivi per il progetto.

Il ritardo dell'azione non ha avuto ripercussioni sulle altre azioni progettuali, grazie allo sforzo compiuto dagli altri partner. In particolare, in attesa del sito dedicato, la ex Provincia di Roma ha riservato al progetto RICOPRI una pagina web sul sito istituzionale del proprio ente, che ha provveduto ad aggiornare pubblicando notizie sugli incontri relativi al progetto.

Inoltre, sui siti istituzionali del Parco Gallipoli Cognato e della ex Provincia di Potenza sono state inserite news sugli incontri dei comitati o sulle presentazioni del progetto alle comunità locali.

La PP ha provveduto al costante aggiornamento del sito, anche con contributi forniti dai vari partner.

Sul sito web sono stati di volta in volta pubblicati elaborati e report relativi alle varie azioni, documenti e poster delle presentazioni agli eventi a cui hanno partecipato i vari partner, news su convegni e attività di progetto.

Successivamente all'avvio del sito, sono state create nuove pagine e sezioni:

- Sezione "Spazio ragazzi", con alcuni materiali utilizzati per l'educazione ambientale nelle scuole. Questa sezione è stata utilizzata per la votazione on-line degli elaborati grafici che hanno partecipato al bando per le scuole "Idee per la creazione di una immagine rappresentativa del progetto LIFE+ RICOPRI". Nel corso del 2013, l'area "Spazio Ragazzi" è stata modificata ulteriormente con l'aggiunta di un nuovo sotto menu interamente dedicato al Quiz Game, uno dei pacchetti didattici ideati per l'azione D6 di Educazione ambientale.
- Sezione "Dicono di noi" è stata popolata con gli articoli della stampa, i comunicati su altri siti istituzionali ed i servizi video dei telegiornali sul progetto
- Sezione "Cos'è RICOPRI": sono state create ed inserite schede tecnico/scientifiche sugli habitat di praterie arida e sulle specie di Direttiva.
- Sezione "Networking": in questa pagina sono state inserite le indicazioni ed informazioni su altri progetti, italiani e stranieri, finanziati dal programma LIFE e con analogie al progetto RICOPRI, che hanno aderito alla creazione di una rete proposta

contattando i rispettivi referenti nell'ambito delle attività dell'azione E9 "Networking con beneficiari di altri progetti". Sono state pubblicate anche le presentazioni relative ai progetti LIFE presenti al "Dry Grassland Meeting" del 14/05/2013 organizzato dalla ex Provincia di Roma.

Nel 2014 è stata creata una sezione dedicata al Convegno Internazionale finale "Gestione e conservazione delle praterie aride nei Siti Natura 2000" e sono stati pubblicati sul sito i documenti, sia in italiano che in inglese, per la partecipazione al Convegno: i form di iscrizione, le istruzioni per la predisposizione degli abstract, gli annunci del convegno ed il programma.

Dopo l'invio dell'annuncio del convegno tramite email da parte della ex PR e della UTV, si è registrato un sensibile aumento delle visualizzazioni del sito del progetto, che ha registrato negli ultimi mesi da settembre 2014 a febbraio 2015 una media di circa 600 visitatori/mese.

Dopo lo svolgimento del Convegno, in questa sezione del sito sono stati pubblicati gli abstract, sia dei poster che delle comunicazioni orali, e le versioni pdf delle presentazioni illustrate durante il convegno dai relatori.

Ad aprile 2012 è stato creato un gruppo su Facebook "LIFE+ RICOPRI" per la diffusione del sito web del progetto e delle notizie in esso pubblicate. Il profilo Facebook è stato aggiornato con le novità sul progetto, gli sviluppi delle attività di educazione ambientale nelle scuole, notizie e foto

A novembre 2012 è stato aperto il canale YouTube LIFE+ RI.CO.PR.I., dove sono visibili i video documentari realizzati nell'ambito del progetto.

È stato realizzato il primo servizio video documentario sul progetto, alle cui riprese hanno partecipato i partner, e disponibile dal 06/11/2012 sul sito web del progetto dalla home-page e dalla sezione "Video" e sul canale YouTube LIFE+ RI.CO.PR.I.

È stato realizzato il primo Book fotografico sul progetto, disponibile dal 06/12/2012 sul sito web del progetto nella sezione "Documenti" e sul canale YouTube LIFE+ RI.CO.PR.I.

È stato realizzato una slide-show con le foto e un video che documenta l'installazione dei pannelli informativi e Didattico-Educativi presso le aree SIC di Progetto. Il video è stato pubblicato il 05/03/2013 sul sito web e sul profilo YouTube.

E' stato realizzato un video sulla finale del RICOPRI Quiz Game che è stato pubblicato sul profilo Facebook del progetto.

È stato realizzato il Corto-Video "*Dai pascoli montani il valore e la bontà di un prodotto senza tempo*", disponibile dal 05/03/2013 sul canale YouTube LIFE+ RI.CO.PR.I. Quest'ultimo video è stato proposto per partecipare alla 4° edizione del Festival di cinema rurale "*Corto e Fieno*" che si svolgerà il 20- 22 settembre ad Ameno e Pettenasco – Novara, ed è stato ammesso alla selezione finale.

Nel 2014 sono stati realizzati il 2° video documentario dal titolo "Chi semina raccoglie", pubblicato l'8/10/2014, e le foto del 2° book fotografico sulle attività di progetto e sullo stato post-intervento dei SIC.

Sul canale YouTube del progetto è stato pubblicato il 26/02/2015 il documentario dedicato al SIC Monte Guadagnolo dal titolo "La prateria del SIC Monte Guadagnolo - Un ambiente naturale produttivo" realizzato in modo autonomo dall'agronomo Vladimiro Benvenuti, dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale.

A conclusione del convegno internazionale finale, il 16/04/2015 è stata pubblicata una slide-show che documenta le due giornate dell'evento.

L'accesso al sito è monitorato al fine di ricavare il numero di visitatori totali e periodici. E' stato inserito un contatore delle visite nella home-page del sito, con il numero dei visitatori totali e giornalieri. A fine aprile 2015 è stato registrato un numero totale di visitatori pari a 11.800 per il sito web con oltre 262.000 pagine visitate, 4.000 per il profilo Facebook e 1.700 visualizzazioni per il canale YouTube del progetto.

- Allegati:** **D2a** video documentario “Chi semina raccoglie”
D2b 2° book fotografico sulle attività di progetto
D2c video documentario “La prateria del SIC Monte Guadagnolo - Un ambiente naturale produttivo”
D2d slide-show del convegno internazionale finale

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Media di 300 visitatori per mese del sito web	110 visitatori totali da ottobre a dicembre 2011 350 media visitatori mensile dal 01/01/2012 al 31/12/2013 oltre 11.800 visitatori totali al 30/04/2015 oltre 262.000 pagine visitate
	1 Profilo su Facebook “Progetto LIFE+ RI.CO.PRI” con 210 <i>like</i> e 4.000 visualizzazioni
	1 Canale su YouTube “LifeRicopri” popolato con i video realizzati che hanno avuto oltre 1.700 visualizzazioni
	1 Book fotografico
	5 Video-documentari: <i>“Il progetto LIFE+ RI.CO.PRI.”</i> , <i>“Dai pascoli montani il valore e la bontà di un prodotto senza tempo. La ricotta: il sapore genuino di una comunità”</i> , <i>“Chi semina raccoglie. Insieme alle comunità locali per valorizzare l’habitat prativo”</i> , <i>“Diario”</i> <i>“La prateria del SIC Monte Guadagnolo - Un ambiente naturale produttivo”</i>
	7 Video slide/show: <i>“Rimozione arbusti Pietrapertosa”</i> , <i>“Installazione Pannelli Informativi”</i> , <i>“Finale Quiz Game”</i> , <i>“Expo Scuola 2013”</i> , <i>“Azioni Concrete di Conservazione”</i> , <i>“Attività di Educazione Ambientale nelle Scuole”</i> , <i>“Convegno finale del progetto LIFE RICOPRI”</i>

5.2.4 Azione D3 - Coinvolgimento degli allevatori locali

Expected start date: 01/04/2011	Actual start date: 01/04/2011
Expected end date: 30/09/2013	Actual end date: 26/05/2015

Beneficiario responsabile: CIA

La finalità dell'azione è stata il coinvolgimento diretto degli allevatori locali, quali principali portatori d'interesse, in particolare per l'attuazione dei piani di pascolamento e la realizzazione di alcuni interventi. Si sono svolti incontri periodici, sia collettivi che individuali, per informare ma anche per raccogliere le aspettative degli allevatori.

Durante gli incontri del primo anno sono state illustrate agli allevatori le finalità del progetto, sono state recepite le loro necessità e si è verificata la loro disponibilità a cooperare per l'attuazione degli interventi. Oltre al rappresentante della CIA, hanno preso parte agli incontri i sindaci dei rispettivi Comuni ed i responsabili di progetto dei partner territorialmente competenti.

E' stato possibile constatare che nelle due aree geografiche interessate dal progetto, la provincia di Roma e quella di Potenza, sussistono realtà sociali ed economiche significativamente diverse. Nel territorio potentino l'allevamento è un'attività ancora praticata dalla popolazione, pertanto numerosi allevatori hanno accolto l'invito all'incontro (37 partecipanti), che ha visto la partecipazione anche di rappresentanti del Consiglio Regionale. L'illustrazione del progetto da parte del rappresentante della CIA e del Parco Gallipoli Cognato ha consentito di fugare un iniziale atteggiamento di diffidenza da parte degli allevatori ed instaurare un clima collaborativo. Proprio per tale atteggiamento iniziale si è convenuto durante questo primo incontro di non richiedere ai partecipanti la firma di un foglio di presenza.

Anche per il SIC Monte Guadagnolo si è riscontrato un clima di parziale sospetto, determinato comunque da una diffidenza di alcuni operatori locali nei confronti dell'istituzione del SIC piuttosto che del progetto LIFE. In questa area l'allevamento è praticato da pochi. Hanno partecipato all'incontro 17 persone, oltre a rappresentanti dell'Università Agraria e della Comunità Montana, molti abitanti della contrada di Monte Guadagnolo, alcuni dei quali proprietari di terreni ricadenti nel SIC. Gli unici a praticare la pastorizia sono due allevatori, presenti alla riunione, di cui uno possiede il 90% dei capi di bestiame e che già in precedenti incontri individuali ha dimostrato la massima collaborazione con le attività del progetto.

Nel SIC Monti Ruffi il numero degli allevatori è stato anch'esso limitato (7 partecipanti al primo incontro), ma in minor misura. Una decina di allevatori operano all'interno del SIC e durante l'incontro hanno mostrato interesse e partecipazione, suggerendo con spirito di collaborazione anche integrazioni alle modalità di attuazione di alcuni interventi.

Durante tutti gli incontri è stato possibile raccogliere utili spunti che permetteranno una progettazione degli interventi maggiormente rispondente alle realtà ed alle aspettative locali.

In particolare, le proposte sollevate dai partecipanti ed il contributo fornito all'implementazione dell'azione A4 (Stima del valore economico dei due habitat) hanno consentito un processo partecipato e condiviso di redazione dei piani di pascolamento (azione A5).

Nel 2012 sono proseguiti i contatti con gli agricoltori per vagliare la loro disponibilità nella continuazione delle azioni e nell'eventuale affidamento agli stessi allevatori dei piccoli lavori di decespugliamento, eradicazione delle specie esotiche e di recinzione.

In particolare sui SIC laziali gli incontri tra i collaboratori del progetto della CIA e gli allevatori locali sono stati finalizzati alla verifica della scelte progettuali (es. localizzazione

dei punti d'acqua) per il miglioramento delle strutture per il pascolo che condizioneranno la redazione dei Piani di pascolamento.

Il referente della CIA, ing. Stolfi, ha inoltre partecipato ad alcuni degli incontri che si sono svolti tra i referenti della ex Provincia di Roma e quelli dell'Università agraria di Guadagnolo.

Il 31/07/2012 la CIA Basilicata ha organizzato l'incontro annuale con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa, in coincidenza, come previsto dal progetto, dell'avvio sul sito delle azioni C1 e C2, di cui è stata ultimata la progettazione esecutiva ed è stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori.

Gli incontri con gli allevatori dei SIC di Monti Ruffi e di Monte Guadagnolo previsti per il 2012 sono stati posticipati rispetto alla tempistica dei *deliverable products*, in attesa della nomina dei progettisti incaricati dell'elaborazione dei piani di pascolamento e degli interventi connessi, per consentire la loro partecipazione ed essere quindi in grado di illustrare agli allevatori gli interventi concreti.

Pertanto il 13/12/2012 la CIA ha organizzato l'incontro annuale, il secondo dei tre previsti nel progetto, con gli allevatori del SIC Monti Ruffi.

L'incontro si è svolto presso il Comune di Cerreto Laziale con la partecipazione del Sindaco e del progettista. La partecipazione degli allevatori è stata limitata per problemi contingenti che hanno interessato alcuni di loro.

E' stato comunque possibile illustrare le ipotesi di rotazione del pascolo con divisione dello stesso in tre lotti delimitati da recinzioni fisse. Gli allevatori hanno sottolineato il rischio di manomissione dei recinti da parte dei cacciatori e pertanto saranno previsti passaggi ravvicinati. Inoltre, è emersa la necessità di individuare un nuovo allevatore che possa prendere in gestione il gregge, il cui acquisto è previsto nel progetto, a causa della mancata disponibilità dell'imprenditore agricolo inizialmente individuato.

Il 20/12/2012 si è svolto il terzo incontro con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa, previsto per il 2013 secondo il cronoprogramma del progetto, anticipandolo pertanto al 2012.

L'incontro, presso il Comune di Pietrapertosa, ha coinvolto allevatori ed in generale la comunità locale, oltre rappresentanti della CIA Basilicata.

Il direttore del PGC ha potuto illustrare ai presenti le modalità di affidamento dei lavori di piccola entità previsti dal progetto a sette allevatori locali, individuati tramite bando pubblico e retribuiti tramite voucher.

In particolare si è convenuto di assegnare e concedere agli allevatori le recinzioni mobili elettrificate in applicazione della rotazione del pascolo individuato dallo specifico Piano. Per definire la loro localizzazione gli allevatori hanno chiesto di essere assistiti dai tecnici preposti.

Sono stati descritti anche i lavori di ingegneria naturalistica finalizzati alla stabilizzazione di scarpate erose tramite la creazione di gradoni ed i lavori di ristrutturazione dei fontanili.

Sul SIC Pietrapertosa gli incontri individuali con gli allevatori sono proseguiti a ottobre 2013, quando gli interventi erano pressoché terminati, per verificare il livello di gradimento relativamente all'esecuzione degli interventi. Il risultato di questa indagine è stato sostanzialmente positivo.

Il 13/3/2013 la CIA ha organizzato il secondo incontro con gli allevatori del SIC Monte Guadagnolo, che in base al cronoprogramma si sarebbe dovuto svolgere nel 2012, ma che è stato anch'esso posticipato sia in attesa della nomina da parte della PR del progettista incaricato della redazione del Piano di Pascolamento, sia in attesa di definire l'Ente preposto all'autorizzazione dello stesso Piano, considerato che sui terreni di tale SIC sussiste un uso civico di pascolo gestito dall'Università agraria di Guadagnolo.

L'incontro si è svolto presso la sede del Comune di Capranica Prenestina con la partecipazione del Sindaco, dell'unico allevatore che opera sul SIC, del progettista incaricato

dalla PR e dei tecnici della stessa PR, tra cui il RUP individuato per l'elaborazione del Piano di Pascolamento ed interventi connessi.

I tecnici della PR hanno illustrato gli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/02/2013 con gli uffici regionali, come dettagliato nell'azione A5 e A6, che ha consentito di superare le perplessità espresse dall'Università agraria.

Contestualmente è stato chiesto al Sindaco di esprimere parere in merito a quanto previsto dal Piano di Pascolamento e all'attuazione degli interventi in esso compresi e ricadenti su proprietà comunale.

In relazione all'ipotesi di Piano di pascolamento illustrata dal progettista ed alla divisione dei lotti proposta per la turnazione del bestiame, l'allevatore ha proposto una modifica, che è stata accolta, sul posizionamento delle recinzioni mobili che verranno da lui gestite.

Il 10/4/2013 si è svolto il terzo degli incontri annuali programmati con gli allevatori del SIC Monti Ruffi.

Questo incontro, diversamente dal precedente, è stato molto partecipato grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale che ha coinvolto l'intera comunità.

Il progettista incaricato dalla PR ha potuto illustrare l'ipotesi di Piano di Pascolamento elaborato e l'insieme di interventi ad esso connessi.

Si è discusso sulle modalità di affidamento dei lavori ed è emerso che sul SIC in oggetto vi è un solo imprenditore agricolo disponibile allo svolgimento degli interventi, anche perché l'unico in possesso dei requisiti necessari per affidamenti di finanziamenti pubblici. Lo stesso imprenditore si è reso disponibile per prendere in gestione il gregge da far stazionare sulle praterie del SIC.

Al completamento dell'azione, il 21/10/2014 si è svolto il terzo e l'ultimo incontro con gli allevatori del SIC Monte Guadagnolo. L'incontro era stato già programmato per il 4 febbraio 2014, ma non si è potuto svolgere a causa di un contrattempo dell'allevatore e si è quindi deciso di rimandarlo ulteriormente in attesa di un avanzamento significativo delle azioni C.

Si è trattato tuttavia di un ritardo solo formale, dal momento che l'unico allevatore presente sul sito è stato costantemente coinvolto in quasi tutti i lavori previsti (rimozione arbusti, semina e applicazione del piano di pascolamento), che non ha quindi influito in alcun modo sulle altre attività di progetto. Durante l'incontro del 21/10/2014 è stato possibile verificare con l'allevatore la corretta applicazione del piano di pascolamento (azione C5) con la preclusione al pascolo dell'area con recinzioni fisse nel periodo aprile-giugno, come previsto dallo stesso Piano.

Si è ritenuto comunque utile alle finalità del progetto prolungare le attività dell'azione D3 con lo svolgimento di incontri supplementari con gli allevatori locali.

In particolare per il SIC Monti Ruffi sono stati organizzati due incontri supplementari (02/12/2014 e 26/05/2015) durante i quali sono state ulteriormente illustrate dal progettista del piano di pascolamento le modalità di rotazione del pascolo. Durante l'ultimo incontro di maggio 2015 l'Amministrazione Comunale di Cerreto Laziale, come già indicato in precedenza per l'azione C5, ha accolto la proposta di adottare un Regolamento del pascolo per il proprio territorio comunale che consentirebbe una revisione degli importi delle fide pascolo. Tale scelta permetterà all'Amministrazione Comunale una maggior copertura economica a garanzia dei costi da sostenere per l'approvvigionamento dei fontanili recuperati nell'ambito del progetto.

Anche per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa si è svolto un incontro aggiuntivo il 30/04/2015 durante il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con 6 allevatori locali che impegna gli stessi al rispetto del Piano fino all'aprile 2018. (cfr. Azione C5)

In conclusione su tutti i tre SIC interessati dal progetto, dopo una prima fase caratterizzata da un atteggiamento diffidente, si è registrato un buon spirito di collaborazione e condivisione da parte degli allevatori, che si sono resi disponibili ad attuare le diverse attività programmate, partecipando in alcuni casi anche alla definizione delle modalità di realizzazione attraverso il proprio apporto al lavoro dei tecnici. Ciò ha consentito di integrare nelle diverse azioni di progetto le necessità e le aspettative degli stakeholders, le conoscenze e le esperienze locali conferendo un valore aggiunto all'intero progetto.

Allegati: **D3a** verbale del 4° incontro con gli allevatori del SIC Monti Ruffi
D3b verbale del 5° incontro con gli allevatori del SIC Monti Ruffi
D3c verbale del 4° incontro con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
9 incontri collettivi (1 l'anno per sito)	12 incontri collettivi, di cui sono stati predisposti i relativi verbali:
9 verbali degli incontri collettivi	4 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa: 27/06/2011 (40 allevatori), 31/07/2012 (12 allevatori), 20/12/2012 (7 allevatori), 30/04/2015 (6 allevatori).
Almeno 30 incontri individuali	3 nel SIC Monte Guadagnolo: 06/07/2011 (9 allevatori), 13/03/2013 (1 allevatore), 21/10/2014 (1 allevatore)
9 relazioni (1 l'anno per sito) sugli incontri individuali	5 nel SIC Monti Ruffi: 15/07/2011 (7 allevatori), 13/12/2012 (2 allevatori), 10/04/2013 (14 allevatori), 02/12/2014 (2 allevatori), 26/05/2015 (1 allevatore)
	30 incontri individuali, di cui sono stati predisposti 3 Rapporti Annuali relativi a tutti e tre i siti, piuttosto che per ogni sito:
	20 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa: 8-17-21/06/2011; 11-15-23/11/2011; 11-16-20/01/2012; 6-13-21/02/2012; 16/07/2012; 10-17/07/2013; 2-4-11/09/2013; 4-23/10/2013.
	6 nel SIC Monte Guadagnolo: 6/07/2011; 28/11/2011; 13/01/2012; 28/02/2012; 17/03/2012; 13/03/2013
	4 nel SIC Monti Ruffi: 15/07/2011; 10/10/2012; 19/11/2012; 10/06/2013.

5.2.5 Azione D4 - Realizzazione e collocazione di pannelli informativi

Expected start date: 01/10/2011	Actual start date: 01/07/2011
Expected end date: 31/03/2013	Actual end date: 22/01/2013

Beneficiario responsabile: PGC

A febbraio 2012 sono state collocate presso le sedi dei 3 partner pubblici (Servizio “Aree protette” della EX Provincia di Roma, Provincia di Potenza e Parco Gallipoli Cognato) le 3 copie della targa riguardante il finanziamento del progetto da parte della CE, fatte realizzare dal Parco, partner responsabile per questa azione per tutti i pannelli prodotti.

Con DCD del 04/07/2012 il Parco ha approvato la perizia tecnica per la realizzazione dei pannelli informativi, dei relativi supporti e al loro posizionamento. Con successiva DD del 24/07/2012 ha affidato in assistenza esterna la realizzazione degli stessi pannelli informativi. A luglio 2012 è stata acquisita anche dal Comune di Pietrapertosa l’autorizzazione a posizionare i pannelli sulle aree di proprietà comunale.

A gennaio 2013 sono state acquisite dalla PR le autorizzazioni dei Comuni di Cerreto Laziale e Capranica Prenestina, rispettivamente per il SIC Monti Ruffi ed il SIC Monte Guadagnolo, per il posizionamento dei pannelli lungo la viabilità di propria competenza.

Il PGC ha provveduto, in collaborazione con la ex PR, all’elaborazione dei contenuti e alla realizzazione grafica dei pannelli informativi secondo le due tipologie riportate nel progetto: pannelli informativi, dimensioni 70cm x 100cm, sostenuti da strutture in legno a capannina con la descrizione del SIC interessato, degli habitat, delle specie presenti ed informazioni generali relative alla Rete Natura 2000; pannelli, dal contenuto didattico-educativo, dimensioni 50cm x 70cm e sostenuti da strutture in legno a leggio di minimo impatto ambientale.

Per quest’ultima tipologia di pannello, sono stati predisposti i seguenti contenuti, accompagnati da foto caratteristiche dello specifico SIC:

SIC Dolomiti di Pietrapertosa – “Il suolo”, “Le farfalle delle praterie aride”, “Le orchidee”, “I cacciatori delle praterie”, L’importanza del pascolo”;

SIC Monti Ruffi e SIC Monte Guadagnolo – “Le farfalle delle praterie aride”, “L’importanza del pascolo”, “Le orchidee: quando un fiore rende speciale una prateria”, “Le praterie aride di Monte Guadagnolo”, “Le praterie aride dei Monti Ruffi”.

Sono stati realizzati 9 pannelli di formato 70X100, 3 per ogni SIC, di cui 6 posizionati all’interno dei SIC e 3 tenuti come copia per sostituire quelli eventualmente danneggiati da atti vandalici.

Sono stati realizzati complessivamente 30 pannelli di formato 50X70, 10 per ogni SIC, ed anche in questo caso ne sono stati posizionati 16 e i 14 rimanenti verranno tenuti come copie per eventuali sostituzioni.

I pannelli destinati ai SIC laziali sono stati collocati il 15/01/2013, a cura del PGC e della ditta da questo incaricata, nei punti di ingresso ai SIC, lungo i sentieri, in prossimità dei fontanili ed anche all’interno del Museo Civico dei Monti Prenestini (pannello 70X100 sul SIC Monte Guadagnolo) ed all’interno del Comune di Cerreto Laziale (pannello 50X70 sulle praterie aride dei Monti Ruffi).

I pannelli realizzati per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa sono stati posizionati il 22/01/2013 (data di conclusione effettiva dell'azione) nei punti di accesso al SIC, lungo i sentieri e nei siti prossimi agli habitat prioritari.

Si è ritenuto comunque opportuno implementare i prodotti di questa azione, considerata la disponibilità di una economia di gara da parte sia del PGC che della CMRC. con la realizzazione di tabelle permanenti aggiuntive da collocare.

Pertanto con determinazione n. 287/2013 del direttore del Parco è stata affidata la fornitura di n. 6 tabelle in allucobond, che sono state installate il 10/03/2014 presso i 6 fontanili ripristinati (azione C3) del sito lucano, riportando il nome del progetto, i loghi dei partner e il nome di ogni sorgente.

Analogamente la CMRC, per il solo SIC Monti Ruffi, ha affidato la realizzazione di alcuni pannelli e targhe aggiuntive in allucobond, con DD del 09/04/2015 e contratto del 28/04/2015, alla stessa ditta che aveva già realizzato sul sito le diverse tipologie di recinzione. Pertanto a giugno 2015 sono state posizionate sul SIC: 5 targhe informative sui fontanili ristrutturati; 3 pannelli per illustrare la rotazione del pascolo all'interno del SIC, con struttura in legno a capanna; 8 targhe lungo le recinzioni ed i cancelli per indicare la divisione dei lotti.

Allegati: D4a Documentazione fotografica attestante la realizzazione di pannelli aggiuntivi presso il SIC Monti Ruffi

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
3 targhe sul finanziamento del progetto	1 Linee Guida per la realizzazione e collocazione di pannelli informativi
9 pannelli informativi 70X100	3 targhe sul finanziamento LIFE+ 30x50: 1 ex Provincia di Roma, 1 Parco, 1 Provincia di Potenza
30 pannelli didattici di formato 50X70	13 pannelli informativi 70x100: 2 SIC Monti Ruffi, 2 SIC Monte Guadagnolo, 2 SIC Dolomiti di Pietrapertosa e 4 nei Comuni di riferimento (2 Basilicata, 2 Lazio). Altri 3 pannelli informativi sono stati posizionarsi sul SIC Monti Ruffi per illustrare la rotazione del pascolo
	33 pannelli didattici 50x70: 5 SIC Monti Ruffi, 5 SIC Monte Guadagnolo, 5 SIC Dolomiti di Pietrapertosa e 18 di scorta. Altri 5 pannelli sono stati posizionati sul SIC Dolomiti di Pietrapertosa in sostituzione di quelli ormai illeggibili
	6 tabelle informative 30x50 presso i fontanili ristrutturati nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa.
	5 tabelle informative 30x50 presso i fontanili ristrutturati nel SIC Monti Ruffi e 8 per individuare la divisione dei lotti

5.2.6 Azione D5 - Partecipazione a fiere e conferenze con illustrazione del progetto

Expected start date: 01/01/2012	Actual start date: 14/12/2011
Expected end date: 30/06/2014	Actual end date: 05/09/2014

Beneficiario responsabile: ex PR

Per questa azione risultavano raggiunti i risultati attesi dal progetto (partecipazione a 4 appuntamenti fieristici e 4 convegni scientifici) già all'epoca del rapporto intermedio con la partecipazione ai seguenti convegni nazionali ed eventi congressuali internazionali per illustrare sia i risultati dei monitoraggi vegetazionale e delle popolazioni dei lepidotteri che le azioni del progetto attuate:

- XXXVIII Congresso della Società Italiana di Biogeografia, Roma 14-17 dicembre 2011. Titolo del poster: *“Monitoraggio di flora e fauna nell’ambito del progetto LIFE+ RICOPRI”*.
- 107° Congresso della Società Botanica Italiana, Benevento 18-21 settembre 2012. Titolo del poster: *“Progetto RICOPRI – Ripristino e Conservazione delle Praterie aride dell’Italia centro-meridionale”*.
- Convegno organizzato da WWF *“Il monitoraggio della biodiversità nella Rete Natura 2000”* – Roma 14 dicembre 2012. Titolo della presentazione: **Ripristino e Conservazione delle Praterie aride dell’Italia centro-meridionale.**
- Convegno *“La Palinologia del 2013: ponte tra paleoecologia ed ecologia per la comprensione dei cambiamenti globali indotti dall’impatto antropico nel Mediterraneo”* – Modena 27-29 maggio 2013. Titolo della presentazione: **Il Progetto LIFE+ RI.CO.PR.I.: lo studio delle praterie aride in SIC laziali e lucani: monitoraggio della flora e fauna.**
- Convegno *“Natura 2000 in Basilicata: percorsi di contaminazione tra natura, scienza, arte e cultura dei luoghi”* organizzato ad Aliano (Mt) 4-6 aprile 2013, il progetto RICOPRI è stato illustrato nel corso delle diverse giornate del convegno. In particolare è stato predisposto il poster **Il Progetto LIFE+ RI.CO.PR.I.: quando attività produttive e tutela della biodiversità nella Rete Natura 2000 si incontrano**, sono stati illustrati gli interventi programmati nel SIC lucano dal Direttore del Parco dott. Marco Delorenzo e sono state presentate le articolate attività di educazione ambientale ideate nell’ambito del progetto da parte dei referenti della comunicazione della Provincia di Potenza.
- XVIII edizione del TRENDEXPO – *Salone dell’orientamento, della formazione, del lavoro e della cultura* – che si è svolto a Potenza il 15-18 maggio 2013. Il progetto RICOPRI è stato presentato dai referenti della Provincia di Potenza.
- Lo stato di avanzamento del progetto ed i dati floristici e faunistici raccolti nei siti laziali sono stati illustrati dal PM Maria Vinci e dal coordinatore scientifico dott. Alessandro Travaglini durante i Convegni organizzati annualmente dal Museo Naturalistico di Capranica Prenestina (7 luglio 2012 e 29 giugno 2013).

Si è comunque convenuto di continuare a partecipare ad altri eventi congressuali come di seguito elencato:

- 18-20 settembre 2013 – *“108° Congresso della Società Botanica Italiana”* svoltosi a Baselga di Piné (Trento), nell’ambito del quale è stato presentato un poster sul monitoraggio dei quadrati permanenti;
- 20-22 settembre 2013, Ameno (Novara): *“Corto e Fieno 2013, Festival di Cinema Rurale”*, nell’ambito del quale è stata avanzata la candidatura del corto-video *“Dai*

pascoli montani il valore e la bontà di un prodotto senza tempo” che è stato incluso nella selezione finale.

- 7-9 novembre 2013, Padova: Fiera di Padova – “*Expo Scuola 2013*”, al quale si è partecipato con l’allestimento di uno stand. Durante le due giornate sono stati illustrati a studenti e visitatori i prodotti realizzati nell’ambito del Piano di Educazione ambientale, sono state distribuite 200 copie del dépliant del progetto, 300 del fumetto e 100 adesivi riportanti i loghi del progetto e la copertina del fumetto destinato ai bambini.
- 2-5 settembre 2014, Firenze: “*109° Congresso della Società Botanica Italiana*” nell’ambito del quale è stato presentato un poster con dati aggiornati del monitoraggio tramite lo studio dei quadrati permanenti.

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Partecipazione a 4 appuntamenti fieristici e 4 convegni scientifici	<p>Partecipazione a 12 eventi tra appuntamenti fieristici e convegni scientifici illustrando le attività del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • XXXVIII Congresso della Società Italiana di Biogeografia, Roma 14-17 dicembre 2011 • 107° Congresso della Società Botanica Italiana, Benevento 18-21 settembre 2012 • Convegno del Museo Naturalistico di Capranica Prenestina il 7 luglio 2012 • Convegno WWF “<i>Il monitoraggio della biodiversità nella Rete Natura 2000</i>” – Roma 14 dicembre 2012 • Convegno “<i>Natura 2000 in Basilicata: percorsi di contaminazione tra natura, scienza, arte e cultura dei luoghi</i>” Aliano (Mt) 4-6 aprile 2013 • XVIII edizione del TRENDEXPO – <i>Salone dell’orientamento, della formazione, del lavoro e della cultura</i> –Potenza il 15-18 maggio 2013 • Convegno “<i>La Palinologia del 2013: ponte tra paleoecologia ed ecologia per la comprensione dei cambiamenti globali indotti dall’impatto antropico nel Mediterraneo</i>” – Modena 27-29 maggio 2013 • Convegno del Museo Naturalistico di Capranica Prenestina il 29 giugno 2013
Altre partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • 108° Congresso della Società Botanica Italiana, Baselga di Piné (Trento) 18-20 settembre 2013 • “<i>Corto e Fieno 2013, Festival di Cinema Rurale</i>” Ameno (Novara) 20-22 settembre 2013 • “<i>Expo Scuola 2013</i>” Padova 7-9 novembre 2013 • 109° Congresso della Società Botanica Italiana, Firenze 2-5 settembre 2014

5.2.7 Azione D6 - Attività di informazione ed educazione ambientale nelle scuole

Expected start date: 01/10/2011	Actual start date: 01/11/2011
Expected end date: 30/06/2014	Actual end date: 16/05/2014

Beneficiario responsabile: PP

Le attività didattiche sono state avviate sui territori dei tre SIC il 16/11/2011, in linea con il cronoprogramma, con il Bando di concorso pubblicato dalla Provincia di Potenza “*Idee per la creazione di una immagine rappresentativa del progetto LIFE+ RI.CO.PR.I*”, riservato agli studenti dei Licei artistici delle province di Roma e Potenza ed agli alunni delle scuole elementari e medie dei comuni nel cui territorio ricadono i SIC di progetto. Il concorso, a cui hanno partecipato complessivamente 113 studenti e 15 classi, si è concluso il 08/06/2012 con la premiazione dei vincitori 1° e 2° classificati per le due categorie, ai quali è stata consegnata una targa-premio. A tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione.

La Provincia di Roma in collaborazione con l’Università Tor Vergata ha presentato il progetto ed illustrato il bando con l’ausilio di una presentazione in Powerpoint pubblicata anche sul sito web nello “Spazio ragazzi”:

- il 12/12/2011 agli alunni (n. 35) della scuola elementare di Castel S. Pietro (SIC Monte Guadagnalo);
- il 21/12/2011 agli alunni (n. 110) delle classi elementari e medie dell’istituto comprensivo di Cerreto Laziale (SIC Monti Ruffi).

Analogamente la Provincia di Potenza il 13/01/2012 ha presentato le attività di progetto ed il bando agli studenti dell’Istituto d’Arte di Potenza (SIC Dolomiti di Pietrapertosa).

È stato redatto dalla Provincia di Potenza e presentato alla stampa il 29/02/2012 il Piano di Educazione Ambientale nelle Scuole. Il Piano identifica e programma la realizzazione di 4 pacchetti didattici:

- Pacchetto 1 – Fumetto: sono stati affidati i servizi di assistenza esterna per la realizzazione del fumetto bambini e del fumetto giovani.
- Pacchetto 2 – Workshop & mostra itinerante: sono in preparazione le slides e i documenti didattici per i workshop e i pannelli didattico-informativi per la mostra. Una presentazione Powerpoint, tre schede informative ed il primo pannello sono stati pubblicati on line.
- Pacchetto 3 – Quiz game: è in corso l’elaborazione delle domande.
- Pacchetto 4 – Teatro ragazzi: è stato completato lo story-board per la rappresentazione teatrale.

La Provincia di Potenza ha inoltre organizzato una conferenza stampa di presentazione dei fumetti, del quiz game che si è tenuta il 12/03/2012 a Potenza presso la sede dell’Istituto Professionale Agricoltura e Ambiente “Giustino Fortunato”.

Rispetto alla proposta progettuale iniziale sono state apportate modifiche alla tempistica ed alle attività, ottimizzando il raggiungimento degli obiettivi prefissati grazie al coordinamento tra i partner coinvolti. In particolare i pacchetti didattici previsti per questa azione e la cui la cui realizzazione era programmata entro il 31/12/2011 (tabella dei *deliverable products*), hanno subito uno slittamento dei tempi di attuazione (ad esempio la rappresentazione teatrale, l’ultimo dei pacchetti didattici, si è conclusa a maggio 2014) in quanto, a differenza di quanto previsto nel progetto, gli stessi pacchetti sono stati ideati come attività integrative e non propedeutiche al percorso formativo, che hanno affiancato alle attività svolte localmente da associazioni individuate dai partner territorialmente competenti.

Pertanto, ad integrazione del su indicato Piano di Educazione Ambientale della PP, sia la ex Provincia di Roma che il Parco hanno predisposto il progetto d’educazione ambientale

“Praticambiente” (non previsto dal progetto), specifico per ciascun ambito territoriale e includente specifici moduli formativi da svolgere nelle scuole del proprio territorio di competenza. Il progetto redatto dalla Provincia di Roma è stato approvato il 22/5/2012; il progetto redatto dal Parco è stato approvato il 15/03/2012. La Provincia di Roma e il Parco hanno affidato lo svolgimento del progetto rispettivamente alla Associazione Il Betilo e alla Cooperativa Nuova Atlantide gestore del CEAS “Dolomiti Lucane”.

Nel territorio del Parco l’attività è iniziata a marzo 2012, coinvolgendo 516 alunni degli Istituti Comprensivi di area Parco, nei comuni di Pietrapertosa e Castelmezzano in provincia di Potenza.

Attraverso la conduzione di 3 distinti moduli didattici sviluppati nelle classi, suddivise in base al curriculum, gli operatori del CEAS hanno trasferito le nozioni previste ai ragazzi coinvolti che a loro volta si sono resi protagonisti di momenti di riflessione comune volte alla individuazione delle possibili soluzioni alle problematiche di conservazione proprie degli ambienti naturali prioritari.

Sono stati attuati anche dei laboratori didattici appositamente predisposti. I ragazzi, seguiti da operatori specializzati, si sono cimentati direttamente nello studio delle problematiche inerenti gli aspetti gestionali di un’area protetta, con particolare riferimento alle situazioni di rischio connesse con le attività antropiche sul territorio. In particolare è stato condotto un laboratorio incentrato sulla gestione delle praterie e sugli aspetti ecosistemici connessi alla loro esistenza. Il lavoro, supportato da sussidi didattici opportunamente realizzati e distribuiti ai partecipanti, è consistito nell’analisi eco sistemica di porzioni di prateria e analisi delle comunità vegetali presenti. Le attività si sono sviluppate direttamente sulle praterie oggetto degli interventi previsti nel LIFE+.

L’evento a conclusione della prima annualità si è svolto il 04/06/2012 presso la sede del Parco.

Sul SIC lucano a Gennaio 2013 sono stati avviati gli incontri tra i rappresentanti della società incaricata della realizzazione dell’azione nell’Area Parco, e i rappresentanti degli istituti scolastici al fine di definire la seconda annualità ed inserire le attività previste dal progetto Praticambiente all’interno dei calendari scolastici. La seconda fase del progetto è iniziata il 04/03/2014 e si è conclusa con un evento finale svoltosi a Pietrapertosa il 23/04/2014.

Nel territorio della provincia di Roma le attività del progetto “Praticambiente” sono iniziate nel mese di maggio 2012 presso le scuole primarie e dell’infanzia del territorio provinciale, coinvolgendo 403 alunni.

Sui siti laziali le attività sono continuate nel corso dell’anno scolastico 2012/2013 presso le scuole primarie e dell’infanzia dei Comuni nel cui territorio ricadono i SIC dei Monti Ruffi e di Monte Guadagnolo.

Le attività sono state condotte dal personale della Soc. Coop. “Il Betilo” e sono state organizzate in Moduli secondo i differenti livelli educativi, usufruendo di vari strumenti didattici in base alle esigenze.

- Il Modulo 1 *Alla scoperta della prateria* è stato rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia e si è svolto nel mese di ottobre 2012. L’operatore ha coinvolto emotivamente gli alunni portandoli alla scoperta degli elementi fondamentali del progetto Life RICO.PRI., attraverso momenti di gioco e di racconto fantastico partendo dall’osservazione di immagini relative agli animali allevati e lasciati liberi di pascolare strettamente legati all’ambiente di riferimento.
- Il Modulo 2 L’importanza della biodiversità, rivolto alla scuola primaria, ha avuto come obiettivo quello di osservare la ricchezza della biodiversità legata agli ambienti di prateria e si è svolto nei mesi di ottobre e novembre 2012 all’interno degli spazi didattici messi a disposizione dei diversi Istituti Scolastici.

- Il Modulo 3 **La sostenibilità: l'allevatore racconta** si è svolto nel mese di novembre 2012 ed è stato rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado. In questo Modulo si è affrontato il concetto di sostenibilità dell'azione antropica, evidenziando vari ambienti naturali gestiti dall'uomo e mettendo in luce come il mantenimento del pascolo brado favorisca la preservazione di molte specie.

Nel mese di maggio 2013 si sono svolte le uscite sul territorio coinvolgendo tutte le scuole che hanno partecipato ai laboratori dei primi 3 Moduli. Le uscite si sono svolte negli habitat di prateria arida presenti nei due SIC del progetto, "Monte Ruffi" (Comuni di Cerreto Laziale e Ciciliano) e "Monte Guadagnolo" (Comune di Capranica Prenestina).

I ragazzi più grandi (scuole secondarie di primo grado di Cerreto Laziale, Sambuci e Ciciliano) hanno visitato le aziende e gli allevatori instaurando con loro un dialogo incentrato sulle dinamiche del pascolo e sulla gestione del bestiame.

Durante queste uscite è stato consegnato, da parte degli operatori de "Il Betilo" agli studenti delle scuole dell'infanzia e primaria il fumetto **Le scoperte di Melania**, realizzato dalla Provincia di Potenza, mentre agli studenti della scuola secondaria di primo grado è stato loro consegnato il fumetto **A spasso con Anna**.

Nei mesi di maggio e giugno 2013 si sono svolte le manifestazioni finali con le presentazioni dei lavori realizzati dagli studenti e la consegna di attestati di partecipazione da parte dei referenti della ex PR.

Oltre alle iniziative dei progetti "Praticambiente" indirizzate alle classi primarie e realizzate da associazioni locali distinte nei due territori, lucano e laziale, si sono svolte le attività legate ai quattro "pacchetti didattici" predisposti dalla Provincia di Potenza.

Pacchetto 1 – Fumetto. In data 07/02/2013 è stata prodotta la stampa di 2000 copie del fumetto bambini e 2000 copie del fumetto ragazzi. In totale sono state distribuite 1.930 copie del Fumetto Ragazzi e 1.400 copie del Fumetto Bambini, incluse quelle consegnate ai singoli partner (n. 200 copie al Parco Gallipoli Cognato, n. 300 copie alla provincia di Roma, n.50 copie alla CIA Basilicata). Sono state realizzate le versioni digitali sfogliabili dei due fumetti che sono state caricate sul sito web del progetto nella sezione spazio ragazzi – fumetto.

A dicembre 2014, utilizzando le economie di gara dei precedenti affidamenti, è stata realizzata anche la versione inglese del fumetto **Le scoperte di Melania**, ma solo in formato digitale e pertanto visionabile e scaricabile dal sito web del progetto.

Pacchetto 2 – Workshop e lezioni frontali in aula. È stata completata la redazione delle presentazioni power-point, utilizzate durante workshop e lezioni frontali nelle scuole a partire dal mese di marzo in occasione del quiz game. Le slides sono state pubblicate sul sito e messe a disposizione dei partner.

Pacchetto 3 – Quiz game. Dopo l'individuazione degli Istituti da coinvolgere e delle modalità di svolgimento delle gare (fasi eliminatorie e finale), in data 10/12/12 la Provincia di Potenza ha tenuto un incontro con la Preside dell'IPAA "G. Fortunato" di Potenza al fine di condividere le finalità dell'iniziativa e le modalità di svolgimento. In data 12/12/2012 la Provincia di Roma ha avviato analoghi contatti con l'Istituto ITAS Sereni di Roma da coinvolgere nella realizzazione del quiz game.

Il servizio di realizzazione del Quiz Game è stato affidato in assistenza esterna dalla PP. Completato il set di domande da utilizzare per le gare e condivise con le Scuole aderenti all'iniziativa le modalità del gioco e dei turni di gara, le giornate di gara si sono svolte tra Marzo e Maggio 2013. Sono state effettuate 8 giornate (12, 18, 26, 27 marzo e 3, 5, 9, 10 aprile) di Workshop con lezione frontale e presentazione/turni di selezione del Quiz Game, che hanno coinvolto circa 245 studenti dell'IPASR "G. Fortunato" di Potenza (quattro sedi) e di altre scuole della Provincia di Potenza e 40 studenti dell'ITA "E. Sereni" di San Vito Romano. La semifinale in provincia di Potenza si è tenuta il 09/05/2013 presso la sede dell'IPASR "G. Fortunato", mentre la finale a San Vito Romano (RM) si è tenuta il 28/05/2013 nel Teatro comunale. L'Istituto vincitore è risultato L'ITA "E. Sereni". In

occasione dell'evento le Province di Potenza e di Roma hanno organizzato una visita guidata al SIC Monte Guadagnolo e al Museo dei Monti Prenestini presso il Comune di Capranica Prenestina.

Pacchetto 4 – Teatro ragazzi. La PP ha espletato la gara per l'affidamento del servizio in assistenza esterna che è stato aggiudicato in data 10/01/2014 (DD n. 2982 del 30/12/2013). Ai fini della realizzazione della rappresentazione teatrale, i partner PGC ed ex PR hanno preso contatti con le scuole primarie per richiederne l'autorizzazione allo svolgimento. Il laboratorio teatrale denominato "La piccola Flora", appositamente ideato per illustrare le finalità del progetto RICOPRI, è stato presentato nel mese di maggio 2014 nelle seguenti date e sedi:

09/05/2014, presso l'Istituto Comprensivo Leonardo Sinisgalli di Potenza;

14/05/2014, presso la sede del Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

16/05/2014, presso l'I.C.G. Pierluigi di Castel S. Pietro Romano in provincia di Roma.

La rappresentazione teatrale è stata preceduta da un laboratorio teatrale con il coinvolgimento degli studenti delle scuole ospitanti. Gli studenti interessati da questa attività sono stati complessivamente 180.

Nel corso delle attività didattiche sono stati coinvolti complessivamente oltre 2.100 studenti.

Allegati: D6a Versione inglese digitale del fumetto **Le scoperte di Melania**

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
Concorso scuole per logo del progetto	1 Piano di educazione ambientale nelle scuole Concorso per la creazione di una immagine rappresentativa del progetto.
4 Progetti didattici	6 Progetti didattici:
Almeno 500 studenti coinvolti nelle attività educative	1) Progetto "Praticambiente" dedicato alle scuole nell'area dei siti laziali. Numero scuole coinvolte: 9. Durata: 2 anni (da maggio 2012 a giugno 2013). 2) Progetto "Praticambiente" dedicato alle scuole nell'Area Parco. Numero scuole coinvolte: 5 plessi appartenenti a n. 3 istituti scolastici. Durata: 2 anni; 22 giornate scuola/campo. 3) Pacchetto didattico "Fumetto": "Le scoperte di Melania" in 2.000 copie e formato digitale in lingua inglese; "A spasso con Anna" in 2.000 copie. Non vi sono giacenze. 4) Pacchetto didattico "Quiz Game": sei giornate di selezione delle classi finaliste di un istituto professionale in Provincia di Potenza e un istituto tecnico per l'agricoltura a San Vito Romano. 5) Pacchetto didattico "Laboratorio teatrale": tre giorni di LAB: una a Potenza, una presso la sede del Parco Regionale, una a Castel San Pietro Romano. 6) Pacchetto didattico "Workshop e Lezioni frontali": sono state realizzate slides per i diversi ordini scolastici sui seguenti temi: Cambiamenti climatici, dati ambientali in Europa e Italia, gestione dei rifiuti e delle acque, tutela della fauna, biodiversità.
	2.114 studenti complessivamente coinvolti: 114 nel concorso scuole, 403 nel Progetto Praticambiente sul territorio romano, 1.032 nel Progetto Praticambiente in Area Parco (516 per anno), 205 nel Quiz Game, 180 nel Laboratorio teatrale, 180 in Workshop e Lezioni frontali

5.2.8 Azione D7 - Organizzazione di un convegno internazionale sulla gestione delle praterie aride

Expected start date: 01/01/2015	Actual start date: 20/05/2014
Expected end date: 31/03/2015	Actual end date: 27/03/2015

Beneficiario responsabile: ex PR

In occasione degli incontri del Comitato direttivo e del Comitato esecutivo svoltisi in data 25/02/2014, è stato deciso di costituire un gruppo di lavoro con il compito di coordinare l'organizzazione del convegno finale, composto da rappresentanti di tutti i partner.

Il 20/5/2014 si sono riuniti i referenti dell'Università e della Provincia di Roma che hanno curando l'organizzazione del convegno per avviare le attività di pianificazione dell'evento.

E' stata definita la data di svolgimento (26-27 marzo 2015) ed è stato predisposto il primo annuncio del convegno (sia in versione italiana che inglese) che è stato pubblicato sul sito web del progetto ed inviato per e-mail a partire dal 11/06/2014 ad una lista che raccoglieva circa 1000 contatti, avendo coinvolto anche l'ordine degli agronomi/forestali di Roma, gli iscritti alla Società Botanica Italiana e l'organizzazione internazionale OPTIMA che riunisce i ricercatori, in particolare botanici, che studiano le aree del Mediterraneo. A partire dal 08/09/2014 è stato inviato alla mail-list già creata il secondo annuncio del convegno indicando le diverse scadenze, i modelli di iscrizione, le istruzioni per la predisposizione degli abstract. L'annuncio del convegno ed i relativi documenti sono stati pubblicati sul sito del progetto, sul sito del Ministero dell'Ambiente (08/09/2015) e sul sito della Comunità Europea nella pagina "Eventi" del Programma LIFE (12/11/2015).

Il Convegno si è svolto presso la sede istituzionale della ex Provincia di Roma ed attuale Città Metropolitana di Roma Capitale, Palazzo Valentini, sito nel centro di Roma in Via IV Novembre 119/A.

Nelle due giornate hanno partecipato complessivamente 120 congressisti, sono state illustrate 24 comunicazioni orali durante le 4 sessioni, presentati 6 poster nella sessione ad essi dedicata, sono stati proiettati 4 video documentario.

Considerata la partecipazione di diversi congressisti stranieri, è stata messa a disposizione dei partecipanti il servizio di interpretariato con audio-cuffie.

I lavori del Convegno sono stati aperti dal vice sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Mauro Alessandri. L'evento ha avuto il patrocinio della Federparchi ed il suo presidente, Giampiero Sammuri, è intervenuto durante la prima giornata.

Gli atti del convegno, che non erano originariamente previsti tra i prodotti dell'azione, essendo già stati predisposti e stampati (114 pagg. in 150 copie), sono stati distribuiti durante lo stesso convegno.

Ai partecipanti è stata anche consegnata copia cartacea del Layman's report del progetto, realizzato in anticipo rispetto alla tempistica del cronoprogramma.

Durante il convegno erano in distribuzione anche gadget (segnalibro) e copie cartacee delle pubblicazioni LIFE che in precedenza lo staff della comunicazione della CE aveva spedito presso gli uffici della Città Metropolitana. Si è anche offerta ai partecipanti l'opportunità di distribuire proprio materiale divulgativo.

Gli atti del convegno e le presentazioni di tutti i relatori in formato PDF sono stati pubblicati sul sito web del progetto nella sezione dedicata il 13/04/2015.

Sul canale YouTube, il 16/04/2015 è stata pubblicata una slide-show che documenta le due giornate dell'evento.

Allegati: D7a Programma del convegno

D7b Atti del convegno

D7c Fogli firma dei partecipanti

D7d Documento finale per integrare/aggiornare i modelli di gestione EU per i 2 habitat

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Convegno internazionale di due giorni Almeno 100 partecipanti 1 Documento finale di integrazione/aggiornamento dei modelli di gestione EU dei 2 habitat	Organizzato il Convegno internazionale il 26-27 marzo 2015 Circa 120 partecipanti complessivi 1 Documento finale per integrare/aggiornare i modelli di gestione EU per i 2 habitat 150 copie degli atti del convegno (oltre alla versione pdf pubblicata sul sito)

5.2.9 Azione D8 - Realizzazione e diffusione del rapporto divulgativo finale (Layman's report)

Expected start date: 01/04/2015	Actual start date: 01/12/2014
Expected end date: 30/06/2015	Actual end date: 27/03/2015

Beneficiario responsabile: ex PR

Il report in oggetto è stato predisposto in anticipo rispetto alla tempistica del progetto per consentirne la distribuzione in occasione del convegno internazionale svoltosi il 26 e 27 marzo 2015.

Il rapporto divulgativo del progetto, di 14 pagine, è stato realizzato in versione bilingue (italiano con testo a fronte in inglese).

Sono state stampate 1.000 copie cartacee, di cui circa 150 distribuite durante il convegno; le restanti copie sono state consegnate a tutti i beneficiari del progetto per poterle distribuire nelle future attività di disseminazione dei rispettivi Enti.

La versione PDF del rapporto è stata pubblicata sul sito del progetto in data 13/04/2015.

Allegati: D8a Layman's report

Raffronto fra i risultati attesi ed ottenuti

Risultati attesi	Risultati ottenuti e prodotti
1 Rapporto divulgativo bilingue in versione pdf e cartacea (1.000 copie a colori) di 5-10 pagine	1 Rapporto divulgativo bilingue sia in versione pdf che cartacea (1.000 copie a colori) di 14 pagine, distribuito in occasione del convegno internazionale

5.3 Evaluation of Project Implementation

L'analisi delle attività realizzate durante l'intera durata del progetto indica che nel complesso il progetto ha raggiunto tutti i risultati e gli obiettivi previsti, sebbene abbia subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti.

Gran parte dei ritardi sono imputabili alla particolare complessità delle procedure amministrative interne dell'ex Provincia di Roma che hanno richiesto la proroga di un anno alla chiusura del progetto. I rallentamenti delle azioni sui siti laziali hanno interessato soprattutto il SIC Monti Ruffi, dove gli interventi di ripristino, considerato lo stato iniziale di conservazione degli habitat, sono stati più complessi rispetto a quelli programmati inizialmente e dove, alle difficoltà amministrative, si sono sovrapposte ulteriori difficoltà di ordine tecnico esterne all'ente, come le problematiche sanitarie connesse alla consegna del gregge.

Alcune difficoltà iniziali sono state riscontrate, sempre sul territorio laziale, per la mancata collaborazione di un Ente locale, l'Università agraria di Guadagnolo, nonostante il sostegno garantito in fase di presentazione della proposta progettuale. Durante lo svolgimento del progetto, essendo cambiati i rappresentanti dell'Ente, l'Università agraria, che gestisce le terre gravate dall'uso civico di pascoli sul SIC Monte Guadagnolo, malgrado i vari tentativi di coinvolgimento da parte della ex Provincia di Roma, non ha dato il consenso alla richiesta di delega alla redazione del Piano di pascolamento. Si è pertanto reso necessario individuare una procedura alternativa per acquisire le autorizzazioni necessarie, coinvolgendo la Regione Lazio, Ente gestore dei SIC sul proprio territorio.

Nonostante tali ritardi, tutte le attività sono state concluse con successo e, in taluni casi, le previsioni sono state anche superate.

I risultati conseguiti sono stati particolarmente positivi in termini di superficie coinvolta, dal momento che:

- gli interventi di recupero complessivamente hanno interessato una superficie superiore a quella preventivata: circa 25 ha sono stati restituiti alle praterie rispetto ai 22 ha preventivati;
- i piani di pascolamento, che dovranno garantire il miglioramento e la conservazione nel lungo termine dei due habitat e dei lepidotteri associati, coinvolgono una superficie complessiva di 456 ha dei due habitat, anch'essa superiore alle aspettative avendo inizialmente previsto una superficie di 420 ha;
- la superficie invasa da arbusti sui siti laziali e restituita alle praterie target è quasi il doppio rispetto a quanto inizialmente previsto. Nel corso dello svolgimento del progetto si è infatti convenuto di ampliare l'entità degli interventi, considerata la grave riduzione degli habitat con invasione degli stessi da parte di vegetazione arbustiva
- la superficie di habitat recuperata dall'invasione di specie ruderali nitrofile sui SIC Monti Ruffi e Dolomiti di Pietrapertosa è più del doppio del preventivato
- due punti d'acqua in più sono disponibili sui Monti Ruffi, grazie al ripristino della rete idrica che alimenta tutti i fontanili
- la superficie ripristinata dai fenomeni erosivi è quasi triplicata rispetto a quanto inizialmente previsto

Inoltre, le analisi dei dati di monitoraggio sulle praterie del sito lucano, dove le azioni concrete di conservazione sono state concluse antecedentemente rispetto ai siti laziali, hanno evidenziato già dal 2014 un miglioramento delle superfici interessate dalla rotazione del pascolo (azione C5) ed un certo attecchimento delle specie seminate (azione C7), dimostrando la validità degli interventi eseguiti e lasciando prevedere la conferma dei primi esiti.

Sono stati realizzati e raggiunti anche differenti prodotti e risultati non programmati, ma coerenti con le finalità delle azioni di volta in volta interessate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi di progetto. In particolare, nel sito lucano, è stata acquistata un'autovettura ed

un sistema di video sorveglianza, inizialmente non previsti, per consentire la verifica della corretta applicazione dei Piani di pascolamento.

Per quel che concerne gli obiettivi di coinvolgimento della comunità locale e degli allevatori, i contatti con gli agricoltori e gli allevatori sono stati mantenuti in maniera costante e continuativa, informando, condividendo e concordando con loro ogni fase delle attività progettuali, e non solo relativamente alle azioni attinenti al piano di pascolamento (A5, C5) ed alle opere connesse (A6 progettazione, C1 decespugliamento, C2 controllo esotiche e nitrofile, C3 fontanili, C7 contenimento dei fenomeni erosivi), ma anche ad altre azioni come ad esempio la valutazione dei servizi ecosistemici forniti dalle praterie (azione A4). Fondamentale è risultato infatti il contributo offerto nel rilevare i servizi ecosistemici di approvvigionamento e, di contro, questo esercizio è stato molto utile per sensibilizzarli sulla necessità di conservare le praterie secondarie. La collaborazione di agricoltori ed allevatori è andata anche oltre la condivisione degli obiettivi e delle attività di progetto, dal momento che sono stati coinvolti come parte attiva del progetto, eseguendo operativamente interventi di conservazione. Ne è risultato quindi uno scambio molto proficuo che ha posto le fondamenta essenziali per garantire la prosecuzione, anche dopo la fine del progetto, dell'applicazione dei piani di pascolamento che loro stessi hanno contribuito a definire ed, in ultima analisi, eliminare la minaccia del pascolo non regolamentato.

Gli obiettivi di disseminazione ed educazione rivolta alle giovani generazioni, sono stati anch'essi pienamente raggiunti. In particolare, le attività didattiche sono riuscite a coinvolgere un numero significativo di studenti, superando di gran lunga i risultati sperati. È stata realizzata una vasta gamma di prodotti ed eventi formativi, molti dei quali non previsti da progetto, che sono stati particolarmente apprezzati dai giovani come dimostrato dall'assenza di giacenze dei materiali prodotti, dalla popolarità e dalle preferenze espresse sui social network, dalle adesioni al quiz game e al concorso per le scuole, evidenziando l'alto livello qualitativo dei contenuti.

Inoltre sono stati realizzati alcuni prodotti di disseminazioni aggiuntivi: maggior numero di pannelli didattici ed informativi, maggior partecipazione a convegni/congressi, realizzazione di 4 video-documentario rispetto all'unico video programmato.

Diagramma di Gantt sul raffronto fra il croprogramma atteso e quello attuato

Action Number	2011				2012				2013				2014				2015	
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
A. Preparatory actions, elaboration of management plans and/or action plans																		
A.1																		
A.2																		
A.3																		
A.4																		
A.5																		
A.6																		
A.7																		
B. Purchase/lease of land and/or compensation payments for use rights																		
NA																		
C. Concrete conservation actions																		
C.1																		
C.2																		
C.3																		
C.4																		
C.5																		
C.6																		
C.7																		
D. Public awareness and dissemination of results																		
D.1																		
D.2																		
D.3																		
D.4																		
D.5																		
D.6																		
D.7																		
D.8																		

E. Overall project operation and monitoring																	
E.1																	
E.2																	
E.3																	
E.4																	
E.5																	
E.6																	
E.7																	
E.8																	
E.9																	
E.10																	
E.11																	
E.12																	
E.13																	






-  Tempi previsti da progetto
-  Azione conclusa rispettando i tempi previsti nel progetto
-  Azione prolungata con l'autorizzazione della Commissione
-  Azione conclusa in ritardo rispetto ai tempi previsti nel progetto
-  Azione avviata in anticipo rispetto alla tempistica prevista dal progetto

Tabella 1 – Prodotti identificabili al 30/06/2015

Prodotto identificabile	Azione	Scadenza prevista	Data di realizzazione effettiva	Consegna
Convenzione tra i beneficiari	A.7	30/04/2011	27/04/2011	Inception report
Piano di comunicazione del progetto	D.1	30/06/2011	30/09/2011	Inception report
Rapporti di monitoraggio del progetto	E.8	31/12/2011 31/12/2012 31/12/2013	15/09/2011 30/09/2012 17/07/2013 15/10/2014	Inception report Progress rep. 2012 Mid-term report Progress rep. 2014
Pannelli informativi	D.4	31/12/2011	30/09/2012	Progress rep. 2012
4 pacchetti didattici	D.6	31/12/2011	29/02/2012	Progress rep. 2012
Verbali degli incontri con i portatori di interesse	D.3	30/06/2011	27/06/2011 06/07/2011 15/07/2011	Inception report
		30/06/2012	18/08/2012	Progress rep. 2012
			13/12/2012 20/12/2012	Mid-term report
		30/06/2013	13/03/2013 10/04/2013	Mid-term report
			21/10/2014	Progress rep. 2014
Rapporto di monitoraggio sulle praterie <i>ex ante</i>	A.1	31/03/2012	31/04/2012	Progress rep. 2012
Rapporto di monitoraggio sui lepidotteri <i>ex ante</i>	A.3	31/03/2012	31/04/2012	Progress rep. 2012
Rapporto sullo stato del pascolo	A.2	30/06/2012	24/09/2012	Progress rep. 2012
Carta delle tipologie di pascolo	A.2	30/06/2012	24/09/2012	Visita monitor 11/04/2013
Depliant in 2000 copie	D.1	30/06/2012	30/06/2012	Progress rep. 2012
Studio socio-economico delle praterie	A.4	30/06/2012	31/08/2012	Progress rep. 2012
Piani di pascolamento	A.5	31/12/2012	20/11/2012 29/05/2013 28/06/2013	Mid-term report
Progetti esecutivi	A.6	31/12/2012	29/08/2012	Progress rep. 2012
			29/05/2013 28/06/2013	Mid-term report
Estratti del piano di pascolamento	D.1	31/12/2012	12/03/2013	Mid-term report
			30/09/2013 30/09/2013	Visita monitor 23/04/2014
Rapporto di monitoraggio sulle praterie <i>ex post</i>	E.12	30/06/2015	30/06/2015	Final report
Rapporto di monitoraggio sui lepidotteri <i>ex post</i>	E.13	30/06/2015	30/06/2015	Final report

Atti convegno finale	D.7	30/06/2015	25/03/2015	Final report
Documento di integrazione/aggiornamento modelli di gestione EU per gli habitat di riferimento	D.7	30/06/2015	30/06/2015	Final report
Rapporto divulgativo bilingue (Layman's report)	D.8	30/06/2015	25/03/2015	Final report
Rapporto di valutazione finale sullo svolgimento del progetto	E.8	30/06/2015	30/06/2015	Final report
Piano di conservazione post-LIFE	E.11	30/06/2015	30/04/2015	Final report
Rapporto del revisore dei conti	E.10	30/09/2015	04/11/2015	Final report

Tabella 2 – Pietre Miliari al 30/06/2015

Pietra miliare	Azione	Scadenza prevista	Data di realizzazione effettiva
Riunione comitato direttivo (1 volta l'anno)	E.1	28/02/2011	08/03/2011
		28/02/2012	12/10/2012
		28/10/2013	25/02/2014
		2014	28/05/2015
Riunione comitato esecutivo (3 volte l'anno)	E.2	2011	08/03/2011
			08/07/2011
			06/12/2011
		2012	22/03/2012
			17/05/2012
			11/10/2012
		2013	11/04/2013
			23/07/2013
2014	25/02/2014		
	23/04/2014		
28/05/2015			
Sito web online	D.2	30/06/2011	16/09/2011
Inizio incontri con gli allevatori locali	D.3	30/06/2011	27/06/2011
Partecipazione convegni e fiere	D.5	31/12/2011	15-17/12/2011
		31/12/2012	27/06/2012 28/06/2012 07/07/2012 18-22/09/2012 28/11/2012 14/12/2012

		31/12/2013	4-6/04/2013 15-18/05/2013 27-29/05/2013 29/06/2013 18-20/09/2013 20-22/09/2013 7-9/11/2013
		31/12/2014	2-5/09/2014
Inizio attività didattica	D.6	01/02/2012	12/12/2011
Inizio raccolta fiorume delle specie degli habitat *6210 e *6220 e banca del germoplasma	C.6	01/04/2012	01/06/2011
Rimozione arbusti	C.1	30/06/2014	14/04/2014 16/04/2014 25/03/2015
Fine costruzione e ripristino dei punti d'abbeverata	C.3	31/05/2014	19/03/2014 11/08/2014 30/01/2015
Acquisto bestiame	C.4	31/12/2013	25/5/2015
Inizio applicazione piano pascolo	C.5	31/12/2013	30/04/2013 05/09/2013 25/09/2014
Realizzazione opere di ingegneria naturalistica	C.7	31/05/2014	18/03/2014 16/04/2014 31/03/2015
Eradicazione specie esotiche e nitrofile	C.2	31/12/2014	09/06/2015
Organizzazione convegno internazionale	D.7	31/03/2015	26-27/03/2015

5.4 Analysis of long-term benefits

Direct / quantitative environmental benefits

Recuperati circa 22 ha di territorio da invasione di vegetazione arbustiva, circa 2,5 ha da esotiche invasive, 6.000 mq da specie nitrofile ruderali. Complessivamente per i due habitat 6220 e 6210 sono stati recuperati 25 ha nei tre siti interessati dal progetto (8 ha per il SIC Monti Ruffi, 1.000 mq sul SIC Monte Guadagnolo e 17 ha sul SIC Dolomiti di Pietrapertosa). Tramite i Piani di pascolamento è stata regolamentata la modalità di pascolo su 456 ha di superficie complessiva (155 ha per il SIC Monti Ruffi, 194 ha sul SIC Monte Guadagnolo e 107 ha sul SIC Dolomiti di Pietrapertosa).

Relevance for policy areas

Il ritrovamento di altre specie di lepidotteri non segnalate, ma incluse in Allegato II della Direttiva Habitat, nei SIC Monti Ruffi e SIC Dolomiti di Pietrapertosa durante le attività di monitoraggio *ex-ante* ed *ex-post* permetterà l'aggiornamento dei dati contenuti nelle schede Natura 2000 dei due siti.

Nel progetto LIFE RICOPRI il recupero delle praterie dei due habitat prioritari e delle diverse specie ad esse collegate ha fornito un valido contributo al raggiungimento dell'obiettivo in materia di perdita di biodiversità, che l'UE si è prefissato di raggiungere entro il 2020.

Va inoltre considerato anche l'aspetto socio/economico del progetto, essendo gli ambienti di prateria ambienti semi-naturali in quanto risultato anche di attività umane e pertanto produttivi. Infatti il recupero delle praterie è stato necessariamente correlato al recupero dell'attività di pastorizia. Il progetto LIFE RICOPRI ha quindi contribuito anche al raggiungimento degli obiettivi della "Strategia Europa 2020" per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea ha varato nel 2010.

Long-term / qualitative environmental benefits

Al fine di avere garanzie sul proseguimento delle attività dopo la scadenza del progetto, sui diversi siti interessati sono stati sottoscritti convenzioni o contratti tra i beneficiari del progetto e gli allevatori locali.

E' anche stata accolta l'adozione di un Regolamento del pascolo da parte delle Amministrazioni Comunali che ne risultavano sfornite, recependo le indicazioni del Piano di Pascolamento elaborato nell'ambito del progetto.

Le indicazioni degli stessi Piani di Pascolamento elaborati nell'ambito del progetto LIFE sui tre siti sono state inoltre recepite nelle misure di conservazione adottate da parte delle rispettive Regioni di tutte e tre le ZCS di nuova istituzione.

Il proseguimento di alcune attività, come la rimozione di arbusti o l'eradicazione di specie aliene, sarà garantita per alcuni anni con risorse economiche proprie dell'Ente Parco e della Città Metropolitana di Roma Capitale, come è stato dettagliato nel Piano post-LIFE.

Per poter valutare anche la qualità degli habitat ripristinati, sarà utile continuare il monitoraggio delle praterie, con analisi sia floristica che fitosociologica, tramite sopralluoghi periodici. Pertanto i referenti dell'università prevedono di svolgere almeno due controlli per anno, durante il periodo primavera/estate.

Anche le attività educative svolte durante il progetto potranno aver una ricaduta a lungo termine, avendo aumentato la consapevolezza delle nuove generazioni del valore di questi habitat spesso percepiti come ambienti di poco pregio.

Long-term / qualitative economic benefits & social benefits – long term financial sustainability of the project/long term indicators

Durante il progetto sono state create le premesse affinché le attività produttive legate al mantenimento degli habitat di prateria recuperati durante lo stesso progetto possano essere durature e quindi sostenibile nel tempo. Sono state infatti risolte alcune problematiche che limitavano la pastorizia nei siti interessati. In un sito in particolare è stato acquistato un gregge di pecore di razza sopravissana, favorendo anche la biodiversità delle specie allevate. Considerato che il rischio più evidente per la scomparsa degli habitat di prateria è l'abbandono della pastorizia da parte della popolazione locale, un valido indicatore a lungo termine può essere fornito proprio dal numero di imprenditori agricoli che continueranno ad operare sui territori, tenendo conto che durante lo svolgimento del progetto sui due siti laziali hanno collaborato alle attività solo un imprenditore per sito.

Un altro valido indicatore finanziario può essere individuato nel quote delle fide pascolo pagate dagli allevatori agli enti pubblici che gestiscono pascoli demaniali o gli usi civici a pascolo che gravano su terreni privati. Ad esempio per il SIC Monti Ruffi, il Comune di Cerreto Laziale ha assunto la decisione di aumentare tali importi, che fino al 2015 sono risultati pari a circa 300 euro annuali.

Replicability and transferability

Il progetto ha dimostrato di essere sicuramente replicabile anche perché, svolgendo le proprie attività in tre siti caratterizzati da realtà socio/economiche diverse, ha sviluppati approcci e soluzioni diversificate e personalizzate per ogni sito, adattandosi alle esigenze locali.

Ad esempio sono state adottate procedure diverse in relazione alla diversa tipologia di proprietà, privata o pubblica, ricorrendo all'avviso pubblico presso il Comune di appartenenza rivolto ai proprietari, qualora l'eccessiva parcellizzazione delle proprietà ne rendesse impossibile la reperibilità.

Nel caso di un sito, è stata adottata anche una modalità di pagamento innovativa per il settore pubblico, tramite il ricorso ai voucher, che consente maggior elasticità di gestione dell'attività lavorativa sia da parte del lavoratore che da parte dell'Ente committente.

Demonstration and innovation value

Il progetto ha dimostrato la validità del modello, già indicato nelle linee guida della CE, di recupero di habitat in cui si manifesta una situazione di abbandono dell'attività pastorale con relativa prevalenza della vegetazione arbustiva.

Nel progetto RICOPRI si è anche introdotto in modo innovativo l'acquisto di un gregge, per contrastare l'abbandono della pastorizia e fornire un incentivo all'imprenditoria locale, re-introducendo in parallelo il pascolo ovino in aree dove ormai questa tipologia di allevamento è quasi scomparsa provocando squilibrio sul carico di pascolamento.

Un altro aspetto innovativo del progetto RICOPRI è stato l'uso dei "quadrati permanenti" nelle attività di monitoraggio delle praterie, poiché hanno fornito un semplice ma valido strumento di analisi dell'evoluzione e delle potenzialità dei diversi tipi di pascolo nel corso di alcuni anni di rilievi.

Best Practice lessons

Come evidenziato in precedenza, il progetto ha sperimentato, verificandone anche la validità, alcune buone pratiche che possono essere replicate in altri contesti.

Tra queste pratiche si evidenziano le seguenti, già descritte prima:

- acquisto di un gregge, per reintrodurre una tipologia di allevamento un tempo molto diffuso ma ora drasticamente ridotto in alcuni territori, come quello romano;

- utilizzo di voucher da parte di pubbliche amministrazioni, per una gestione più snella da parte degli enti pubblici di incarichi affidati ad imprenditori agricoli;
- quadrati permanenti, per lo studio dell'evoluzione vegetale delle praterie e per verificare le potenzialità nei diversi SIC.

Long term indicators of the project success

Tutte le azioni di conservazione messe in atto durante il progetto sono state finalizzate al recupero di superficie di prateria da ricondurre ai due habitat prioritari 6210 e 6220. Come già in precedenza illustrato, gli interventi attuati hanno consentito di recuperare complessivamente 25 ha di habitat, quindi un valido indicatore che può documentare il successo del progetto protratto nel tempo è appunto il mantenimento di queste superfici.

Occorre comunque considerare che la conservazione della biodiversità è la finalità principale e prioritaria delle aree della rete Natura2000. Pertanto per valutare il successo del progetto un ottimo indicatore a lungo termine risulta essere anche la qualità degli habitat attraverso la qualità ambientale vegetale.

Per valutare il mantenimento delle praterie, nelle aree su cui si sono realizzati gli interventi di conservazione, e della loro biodiversità, si opererà seguendo due indicatori:

1. la diffusione e il mantenimento della presenza e copertura di alcune specie costituenti la prateria;
2. il monitoraggio della superficie eventualmente riconquistata dagli arbusti eradicati.

Per quanto riguarda il primo punto, il numero di specie di *Festuco-Brometea* e *Thero-Brachypodietea*, riconducibili agli habitat 6210 e 6220, non è variato significativamente nei rilievi di controllo e nelle aree recintate effettuati durante il progetto, in quanto un *turn-over* floristico avviene di solito su tempi molto più lunghi di quelli del monitoraggio previsto dallo stesso progetto.

Per questa azione quindi, un piano di indicatori di monitoraggio può essere individuato nella variazione della copertura della superficie utilizzando le classi di Braun Blanquet, per ciascuna specie:

	INDICATORE A LUNGO TERMINE: presenza /copertura da 1 a 20%	INDICATORE BREVE TERMINE: presenza /copertura 2016 da 1 a 20%	INDICATORE BREVE TERMINE: presenza /copertura 2017 da 1 a 20%	INDICATORE BREVE TERMINE: presenza /copertura 2018 da 1 a 20%
SIC Dolomiti di Pietrapertosa	<i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium campestre</i> <i>Trifolium stellatum</i> <i>Dactylis glomerata</i> <i>Koeleria splendens</i>	<i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium campestre</i> <i>Trifolium stellatum</i> <i>Dactylis glomerata</i> <i>Koeleria splendens</i>	<i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium campestre</i> <i>Trifolium stellatum</i> <i>Dactylis glomerata</i> <i>Koeleria splendens</i>	<i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium campestre</i> <i>Trifolium stellatum</i> <i>Dactylis glomerata</i> <i>Koeleria splendens</i>
SIC Monte Guadagnolo	<i>Trifolium pratense</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Poa trivialis</i>	<i>Trifolium pratense</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Poa trivialis</i>	<i>Trifolium pratense</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Poa trivialis</i>	<i>Trifolium pratense</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Bromus hordeaceus</i> <i>Trifolium resupinatum</i> <i>Poa trivialis</i>
SIC Monti Ruffi	<i>Dactylis glomerata</i> <i>Trifolium repense</i> <i>Lolium rigidum</i> <i>Trifolium pratense</i> <i>Medicago falcata</i> <i>Bromus hordeaceus</i>	<i>Dactylis glomerata</i> <i>Trifolium repense</i> <i>Lolium rigidum</i> <i>Trifolium pratense</i> <i>Medicago falcata</i> <i>Bromus hordeaceus</i>	<i>Dactylis glomerata</i> <i>Trifolium repense</i> <i>Lolium rigidum</i> <i>Trifolium pratense</i> <i>Medicago falcata</i> <i>Bromus hordeaceus</i>	<i>Dactylis glomerata</i> <i>Trifolium repense</i> <i>Lolium rigidum</i> <i>Trifolium pratense</i> <i>Medicago falcata</i> <i>Bromus hordeaceus</i>

Per la seconda modalità sarà considerata la superficie di terreno che gli arbusti eradicati potrebbero riconquistare (*Prunus*, *Rubus*, *Crataegus*, *Spartium*), di seguito una possibile proiezione.

	INDICATORE A LUNGO TERMINE: superficie ricolonizzata dagli arbusti eradicati	INDICATORE BREVE TERMINE: superficie ricolonizzata dagli arbusti eradicati 2016	INDICATORE BREVE TERMINE: superficie ricolonizzata dagli arbusti eradicati 2017	INDICATORE BREVE TERMINE: superficie ricolonizzata dagli arbusti eradicati 2018
SIC Dolomiti di Pietrapertosa	10%	2%	5%	7%
SIC Monte Guadagnolo	10%	2%	5%	7%
SIC Monti Ruffi	10%	2%	5%	7%

6 Comments on the financial part

6.1 Summary of Costs Incurred

PROJECT COSTS INCURRED			
Cost category	Budget according to the grant agreement*	Costs incurred within the project duration	%*
1. Personnel	461.864	673.822,94	145,89%
2. Travel	45.960	18.118,03	39,42%
3. External assistance	499.750	430.979,77	86,24%
4. Durables: total <u>non-depreciated</u> cost	336.650	339.865,89	100,96%
- <i>Infrastructure sub-tot.</i>	302.707	308.787,73	102,01%
- <i>Equipment sub-tot.</i>	4.800	31.078,16	647,46%
- <i>Prototypes sub-tot.</i>	0	0	
- <i>Land/right purchase sub-tot.</i>	0	0	
5. Consumables	29.000	20.680,08	71,31%
6. Other costs	33.110	13.360,91	40,37%
7. Overheads	98.779	104.777,93	106,07%
TOTAL	1.509.913	1.601.605,55	106,07%

*) Rapporto tra costi rendicontati e costi previsti a budget.

Principali differenze rispetto ai valori previsti nella proposta progettuale.

Per quanto riguarda le singole voci di costo si riscontra un aumento rispetto alla proposta progettuale per la categoria “Personale” e “Attrezzature”.

Relativamente al:

- “Personale”, come descritto nel paragrafo precedente, l’aumento è stato determinato in alcuni casi principalmente da maggiori costi orari rispetto alla proposta progettuale;
- per le “Attrezzature”, l’aumento riguarda l’acquisto dell’autovettura tipo Fiat Panda 4x4 e di un sistema di video-sorveglianza per l’Azione C5 "Applicazione dei piani di pascolamento", come in precedenza specificato, e per l’Azione D1 per la necessità da parte della Provincia di Potenza di acquisire attrezzature (postazione grafica comprensiva di PC e stampante, videoproiettore) che sono state utilizzate per una ottimizzazione dell’attività di comunicazione di cui la Provincia di Potenza è stata responsabile.

6.2 Accounting system

Per quanto attiene la gestione finanziaria del progetto, la ex Provincia di Roma, coadiuvata dalla consulente finanziaria, ha predisposto a dicembre 2011 una procedura per il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, per la rendicontazione costi e documentazione di supporto. Tale documento ha riassunto i principi generali di

rendicontazione ed eleggibilità dei costi propri delle “Disposizioni comuni” del programma LIFE e ha ribadito le modalità di trasmissione della documentazione contabile al coordinatore già concordate tra i beneficiari nella convezione di partenariato sottoscritta.

Nel corso di svolgimento del progetto, nell'ambito delle attività dei due comitati di gestione, si è convenuto di variare la frequenza di trasmissione della documentazione finanziaria al BC in base alle esigenze di monitoraggio delle azioni. Pertanto nei primi anni di attività, ossia fino a metà del 2014, la trasmissione è avvenuta con frequenza bimestrale o perfino mensile nel 2013 prima del Mid-term Report, per poi passare ad una frequenza trimestrale nell'ultimo anno di attività, quando cioè la maggior parte delle azioni a carico dei singoli beneficiari associati risultavano completate.

La contabilità separata dei costi sostenuti durante il progetto, poiché il partenariato del progetto è stato costituito da tre enti locali (due Province ed un Ente Parco) e da una università, è stata garantita per questi beneficiari dallo stesso sistema contabile dei medesimi, essendo la loro contabilità soggetta alle regole contabili della Pubblica Amministrazione.

Pertanto nel Bilancio di questi beneficiari le risorse finanziarie del progetto sono state inserite in capitoli di bilancio distinti e separati, identificati da specifici ed univoci codici.

Si allegano al presente rapporto, per ognuno dei su indicati beneficiari, tabelle estrapolate dal sistema contabile dei singoli enti ove è possibile individuare lo specifico capitolo di bilancio relativo al Progetto LIFE RICOPRI.

Nel dettaglio, viene di seguito specificato come sono state identificate le commesse relative al Progetto LIFE RICOPRI per i soggetti pubblici:

- Città Metropolitana di Roma Capitale: ha registrato i movimenti finanziari del Progetto attraverso l'assegnazione del codice “RIC” imputato al Centro di Costo Ambiente (Aree protette, parchi regionali) con codice DP0501;
- Provincia di Potenza: ha registrato i movimenti finanziari al Centro di Costo Politiche Comunitarie e giovanili identificato dal codice 009.004 e attribuito al progetto il n. 13944
- Parco Gallipoli Cognato: ha registrato i movimenti finanziari imputandoli alla Unità previsionale di Base (UPB) 0201.01 Life+;
- Università Tor Vergata: ha registrato i movimenti finanziari imputandoli alla Unità Previsionale di Base (UPB) Contributo provincia di Roma LIFE09RICOPRI codice A1209 Cpr.

Per il beneficiario CIA Basilicata la contabilità separata delle risorse relative al progetto è stata invece garantita tramite l'utilizzo di un C/C bancario appositamente destinato al progetto, di cui si allega un estratto conto esemplificativo.

La tracciabilità dei costi sostenuti per le attività del progetto è stata garantita, oltre che dalla contabilità per centri di costo degli enti pubblici presenti nel partenariato, che consente, attraverso l'identificazione della commessa relativa al Progetto LIFE RICOPRI, di imputare tutti i relativi costi e contributi, anche dallo specifico riferimento al Progetto RICOPRI nelle fatture emesse per servizi e lavori svolti per le attività progettuali.

Per i documenti contabili che non consentivano di specificare l'oggetto del servizio prestato, come ad esempio per i titoli di viaggio, sono stati predisposti appositi timbri con la dicitura "Progetto RI.CO.PR.I LIFE 09 NAT/IT/000118", che ogni beneficiario ha utilizzato per identificare come costi di progetto gli originale delle ricevute conservate presso i singoli partner.

La rendicontazione dei costi di personale è stata attuata da tutti i componenti del gruppo di lavoro tramite la compilazione elettronica del fogli firma.

Nel caso dei beneficiari Città Metropolitana di Roma Capitale, Provincia di Potenza e Parco Gallipoli Cognato, gli orari riportati dai fogli firma corrispondono alle timbrature del sistema di rilevamento delle presenze in dotazione presso queste amministrazioni.

Per la CIA il rilevamento delle presenze non avviene tramite timbratura, ma l'orario svolto dai singoli dipendenti è certificato dal Presidente dell'Associazione.

Per i dipendenti dell'Università di Tor Vergata non esiste alcun sistema di rilevamento delle presenze e pertanto viene autocertificato l'orario di lavoro svolto.

La compilazione elettronica dei fogli firma ha determinato in alcuni casi delle anomalie, poichè per alcuni mesi rendicontanti dal personale della Città Metropolitana di Roma Capitale (Benvenuti, Buccomino e Pietrini) e dal personale della CIA (Stolfi e Macchia) il foglio di calcolo elettronico excel utilizzato aveva perso le giuste impostazioni di calcolo nelle celle dei totali. Tale errore è stato riscontrato nella fase di revisione finale della documentazione finanziaria, quando sono stati controllati i calcoli di tutti i fogli firma conservati agli atti dal BC al fine di garantire la corretta attestazione dei costi di personale. Considerato che alcuni fogli risultavano errati anche a partire dal 2012 si è convenuto di correggere a mano i calcoli dei totali, siglando opportunamente le correzioni a cura della PM.

Allegati:

- F1** centro di costo UTV 2012
- F2** centro di costo UTV 2014
- F3** centro di costo Provincia di Potenza
- F4** centro di costo Parco 2012-2015
- F5** centro di costo Città Metropolitana Roma Capitale
- F6** estratto C/C bancario CIA

6.3 Partnership arrangements (if relevant)

Il BC, secondo quanto stabilito dalla Convenzione di partenariato, ha effettuato il trasferimento del finanziamento comunitario ai singoli beneficiari associati non appena ricevuti ed accertati sul bilancio dell'Amministrazione Metropolitana, in precedenza Provinciale, gli importi trasferiti dalla CE. Pertanto il primo trasferimento è stato effettuato a dicembre 2010 liquidando, tramite bonifici bancari, a tutti i beneficiari l'intera quota spettante della prima rata del finanziamento comunitario pari al 40% del finanziamento complessivo.

A luglio 2013, in attesa di poter richiedere la seconda quota di finanziamento comunitario, la ex Provincia di Roma ha provveduto ad effettuare al beneficiario PGC un trasferimento supplementare quale anticipo della medesima quota di finanziamento. Infatti i ritardi accumulati nel 2012-2013, in particolare per le attività in carico alla ex Provincia di Roma, avevano determinato un rallentamento anche della progressione di spesa del progetto. Pertanto, la ex Provincia di Roma ha convenuto di anticipare al Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, risorse economiche per consentire a tale partner di attuare attività già avviate, relativamente a lavori di ristrutturazione di fontanili (azione C3 del progetto) e di realizzazione di recinzioni (azione C5), quali applicazioni del Piano di Pascolamento elaborato per il SIC Dolomiti di Pietrapertosa.

Questa operazione di trasferimento di risorse economiche all'Ente Parco ha permesso di ridurre il gap di spesa che si era creato e di raggiungere i livelli di spesa necessari alla richiesta del prefinanziamento intermedio che è stata avanzata contestualmente alla trasmissione del Mid-term Report.

A gennaio 2014 si è proceduto al trasferimento ai beneficiari associati della seconda rata del finanziamento comunitario, pari al 30% del finanziamento complessivo. All'Ente Parco è stato decurtato da quest'ultimo trasferimento l'importo anticipato nel 2013, come in precedenza specificato.

Per quanto attiene l'aggiornamento del quadro finanziario del progetto a cura dei singoli beneficiari, sono risultati autonomi nel compilare i fogli elettronici di rendicontazione del

progetto il PGC e la PP, per quanto è risultato comunque necessario da parte del BC, con l'ausilio di un consulente finanziario, verificare il corretto inserimento dei dati e delle informazioni per rettificare imprecisioni o richiedere integrazioni.

Diversamente l'UTV e la CIA hanno dimostrato sin dall'inizio difficoltà nell'implementazione dei propri file di rendicontazione e pertanto il BC ha ritenuto di dover supplire a tale carenza, per garantire una corretta rendicontazione dei costi, compilando i fogli elettronici di calcolo di questi due partner in vece loro.

6.4 Auditor's report/declaration

Avviata già in maggio 2013 la procedura di affidamento, per poter indicare nel rapporto intermedio il nominativo del professionista incaricato dell'*audit*, l'affidamento è stato formalizzato con DD n. 1607 del 10/04/2014 e in data 15/04/2014 è stato sottoscritto il relativo contratto.

Al fine di confermare la corretta gestione amministrativa del progetto attuata da parte del BC, la ex PR ha chiesto al revisore una verifica preliminare della documentazione conservata agli atti. Dalla verifica effettuata, avviata il 15/07/2014, è emersa la corretta rendicontazione dei costi con alcuni suggerimenti relativi alla rendicontazione dei costi di personale, che confermano quanto già richiesto dalla Commissione Europea nella nota ARES 3703163 del 12/12/2013 di risposta alla trasmissione del Mid-term report.

Allegati: E10a Relazione finale del revisore contabile indipendente

6.5 Summary of costs per action

Summary of costs per action

Action number	Short name of action	1. Personnel	2. Travel and subsistence	3. External assistance	4.a Infrastructure	4.b Equipment	4.c Prototype	5. Purchase or lease of land	6. Consumables	7. Other costs	TOTAL
A1	Monitoraggio ex ante delle praterie oggetto di intervento	33.500	226	3.999		2.899					40.624
A2	Studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo	35.036									35.036
A3	Monitoraggio ex ante della popolazione di lepidotteri legati alle praterie aride	18.120		7.399					2.645		28.164
A4	Stima del valore economico dei due habitat attraverso la valutazione dei servizi ecosistemici	18.488	174	10.000							28.661
A5	Elaborazione dei piani di pascolamento	15.325		90.131							105.456
A6	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi	14.033		20.000							34.033
A7	Stipula di una convenzione tra i beneficiari del progetto	7.700									7.700
C1	Rimozione degli arbusti	17.925		26.612							44.537
C2	Eradicazione delle esotiche e delle specie ruderali nitrofile	8.489		18.069							26.558
C3	Miglioramento delle strutture per il pascolo	19.807			188.363						208.169
C4	Acquisto di bestiame	2.046							17.710		19.756
C5	Applicazione dei piani di pascolamento	37.615		10.015	120.425	24.469					192.524
C6	Raccolta e Conservazione ex situ a lungo termine di sementi di specie strutturali delle praterie prioritarie	29.278		31.494					325		61.097
C7	Interventi di ingegneria naturalistica e semina delle specie appartenenti ai due habitat	14.544		56.265							70.809
D1	Piano di comunicazione del progetto e materiale divulgativo	16.550		7.259		2.710				2.154	28.673
D2	Sito web del progetto	25.774	632	15.227							41.633
D3	Coinvolgimento degli allevatori locali	28.269	3.448								31.717
D4	Realizzazione e collocazione di pannelli informativi	4.541	9	9.999							14.549
D5	Partecipazione a fiere e conferenze con illustrazione del progetto	13.069	3.035	1.150						795	18.050
D6	Attività di informazione ed educazione ambientale nelle scuole	14.181	464	42.987						1.145	58.777
D7	Organizzazione di un convegno internazionale sulla gestione delle praterie aride	19.297	811	13.180						1.641	34.930
D8	Realizzazione e diffusione del rapporto divulgativo finale (Layman's report)	7.666								1.403	9.069
E1	Gestione del progetto: creazione e funzionamento del comitato direttivo	11.088	803							2.482	14.372
E2	Gestione del progetto: creazione e funzionamento del comitato esecutivo	53.245	6.022	650						2.646	62.563
E3	Gestione del progetto da parte della Provincia di Roma	71.283		16.133							87.417
E4	Gestione del progetto da parte della Provincia di Potenza	27.218									27.218
E5	Gestione del progetto da parte del Parco di Gallipoli Cognato	35.731									35.731
E6	Gestione del progetto da parte dell'Università di Tor Vergata	20.197									20.197
E7	Gestione del progetto da parte della Confederazione Italiana Agricoltori	13.538		5.201							18.739
E8	Monitoraggio delle azioni di progetto			23.208							23.208
E9	Networking con beneficiari di altri progetti	7.837	991							1.096	9.923
E10	Revisione indipendente del rapporto finanziario finale			12.000							12.000
E11	Piano di conservazione Post-Life										0
E12	Monitoraggio ex post delle praterie oggetto di intervento	24.506	1.504	10.000		1.000					37.010
E13	Monitoraggio ex post della popolazione di lepidotteri legati alle praterie aride	7.928									7.928
	TOTAL	673.823	18.118	430.980	308.788	31.078	0	0	20.680	13.361	1.496.828

Principali differenze rispetto ai valori previsti nella proposta progettuale.

Per quanto riguarda le Azioni, di seguito si descrivono le principali differenze rispetto alla proposta, ma si precisa che, per quasi tutte le Azioni, una parte degli aumenti dei costi sono stati causati dai maggiori costi di personale rendicontati :

- Azione A1 - rispetto alla proposta progettuale le spese previste in Assistenza Esterna sono state spostate in Personale in quanto da parte dell'Università di Tor Vergata sono state assegnate Borse di studio. Si sono rese necessarie inoltre minime risorse per missioni non previste nella proposta progettuale;
- Azione A2 - rispetto alla proposta progettuale le spese previste in Assistenza Esterna sono state spostate in Personale in quanto da parte dell'Università di Tor Vergata sono state assegnate Borse di studio;
- Azione A3 - si è reso necessario impegnare risorse finanziarie non previste nella categoria costi di assistenza esterna nella proposta progettuale per attivare un contratto di consulenza in campo entomologico da parte del Parco Gallipoli Cognato. In questa categoria risulta inoltre imputata una parte della fattura pagata dall'Università di Tor Vergata per l'Azione C6 " Conservazione *ex situ* a lungo termine di sementi di specie strutturali delle praterie prioritarie";
- Azione A4 - si sono rese necessarie minime risorse per missioni non previste nella proposta progettuale;
- Azione C5 - da parte del Parco Gallipoli Cognato si è reso necessario affidare agli allevatori locali come "Assistenza esterna" alcune attività ed inoltre sono state acquistate un'autovetture ed un sistema di video sorveglianza;
- Azione C6 - anche in questo caso il Parco ha reperito la relativa professionalità all'esterno, tramite il coinvolgimento degli allevatori locali.
- Azione D6 - gli aumenti dei costi derivano, oltre che dai maggiori costi di personale, dalle risorse trasferite su questa azione dalla ex PR dall'azione A6 (per euro 10.000) ed dalle attività aggiuntive realizzate dalla PP come pacchetti didattici.
- Azione E12 - gli aumenti derivano in massima parte da costi di personale superiori alla proposta, sia per i maggiori costi orari rendicontati per l'UTV che per il maggior numero di ore dedicate a questa azione in seguito alla proroga di un anno della durata del progetto.

Per quanto riguarda le missioni e i viaggi in alcuni casi, non essendo state previste le relative risorse per alcune azioni, le stesse sono state reperite nell'ambito della medesima categoria di spesa.

7 Annexes

7.1 Administrative annexes

Allegati al presente rapporto:

- E1/E2a** verbale e foglio firma degli incontri del Comitato esecutivo e del Comitato direttivo del 28/05/2015
- E8a** Rapporto di valutazione finale relativo al monitoraggio esterno del progetto
- E10a** Relazione del revisore contabile indipendente

Accounting system

- F1** centro di costo UTV 2012
- F2** centro di costo UTV 2014
- F3** centro di costo Provincia di Potenza
- F4** centro di costo Parco 2012-2015
- F5** centro di costo Città Metropolitana Roma Capitale
- F6** estratto C/C bancario CIA

Si allega anche la documentazione di seguito elencata e relativa ai costi di personale di alcuni componenti del gruppo di lavoro, secondo quanto richiesto nella nota Ares 3703163 del 12/12/2013 di risposta al rapporto intermedio inviato il 09/09/2013. Tale documentazione, considerata la corposa quantità di documenti (oltre 1600 fogli), viene inviata solo in formato digitale nel CD allegato per un principio di salvaguardia ambientale e di ecosostenibilità, propri del programma LIFE.

- Spese di personale dei seguenti dipendenti della Città Metropolitana di Roma Capitale (buste paga, fogli firma, attestazioni costi ed oneri sociali a carico dell'Ente come attestati dalla nota dell'11/9/2015 RIF. 13022/2015 degli uffici del Personale);
- Spese di personale dei seguenti dipendenti dell'Università Tor Vergata (buste paga, fogli firma, attestazioni costi ed oneri sociali a carico dell'Ente);
- Spese di personale dipendente della Provincia di Potenza (buste paga, fogli firma, attestazioni costi ed oneri sociali a carico dell'Ente e CUD);
- Spese di personale dipendente del Parco Gallipoli Cognato (buste paga, fogli firma, attestazioni costi ed oneri sociali a carico dell'Ente e CUD).

Inoltre, si allegano le seguenti richieste, inviate da ciascun beneficiario al rispettivo Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente territorialmente, riguardo alla certificazione di non detraibilità dell'IVA. Tale documentazione integra le dichiarazioni inviate in allegato al Mid-Term Report quali autocertificazione della non detraibilità del IVA.

- F11** richiesta all'Agenzia delle Entrate della CMRC
- F12** richiesta all'Agenzia delle Entrate della PP
- F13** richiesta all'Agenzia delle Entrate della PGC
- F14** richiesta all'Agenzia delle Entrate della CIA
- F15** richiesta all'Agenzia delle Entrate della UTV

Documenti amministrativi allegati ai precedenti rapporti (Inception Report, Progress Report del 2012, Mid-Term Report e Progress Report del 2014)

Inception Report (gli allegati a questo rapporto non furono identificati con alcuna sigla)

- Convenzione di partenariato (azione A7)
- Verbale del 1° incontro del Comitato Direttivo (azione E1)

- Verbale del 1° incontro del Comitato Esecutivo (azione E2)
- Verbale del 2° incontro del Comitato Esecutivo (azione E2)
- 1° Rapporto di monitoraggio interno (azione E8)

Progress Report del 2012

- E1a** Verbale dell'incontro del Comitato direttivo dell'11 ottobre 2012
- E2a** Verbale incontro del Comitato esecutivo del 6/12/2011
- E2b** Verbale incontro del Comitato esecutivo del 22/03/2012
- E2c** Verbale incontro del Comitato esecutivo del 17/05/2012
- E2d** Verbale incontro del Comitato esecutivo dell'11/10/2012
- E8a** 2° rapporto di monitoraggio del 30/09/2012

Mid-Term Report

- E2a** verbale incontro del Comitato esecutivo dell'11/04/2013
- E2b** verbale incontro del Comitato esecutivo del 23/07/2013
- E8a** 3° rapporto di monitoraggio aggiornato al 30/06/2013

Progress Report del 2014

- E1a** verbale incontro del Comitato direttivo del 25/02/2014
- E2a** verbale incontro del Comitato esecutivo del 25/02/2014
- E2b** verbale incontro del Comitato esecutivo del 23/04/2014
- E8a** 4° rapporto di monitoraggio aggiornato al 30/09/2014

7.2 Technical annexes

List of abbreviations

CIA	Confederazione Italiana Agricoltori
CMRC	Città Metropolitana di Roma Capitale
DCD	Deliberazione del Consiglio Direttivo
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
DD	Determinazione Dirigenziale
BC	Beneficiario Coordinatore
PM	Project Manager
PR	Provincia di Roma
PGC	Parco Gallipoli Cognato
PP	Provincia di Potenza
CIA	Confederazione Italiana Agricoltori
UTR	Università di Roma Tor Vergata
RL	Regione Lazio
TU	Tasso di Utilizzo
UA	Università Agraria

Allegati al presente rapporto:

- C1a** Documentazione fotografica sulla rimozione degli arbusti sul SIC Monti Ruffi
- C2a** Documentazione fotografica attestante le attività di eradicazione delle esotiche nel SIC Monti Ruffi.
- C4a** Certificati anagrafici dei 51 capi ovini, attestanti l'appartenenza alla razza sopravissana

- C5a** Documentazione fotografica attestante la realizzazione delle recinzioni nel SIC Monti Ruffi
- C5b** Convenzione con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- C7a** Documentazione fotografica attestante le attività di ingegneria naturalistica nel SIC Monti Ruffi
- E9a** Resoconto incontro di networking con il progetto LIFE Alta Murgia del 10/04/2015
- E11a** Piano di conservazione post-LIFE (inglese)
- E11b** Piano di conservazione post-LIFE (italiano)
- E12a** Rapporto di monitoraggio *ex post* delle praterie
- E13a** Rapporto di monitoraggio *ex post* delle popolazioni di lepidotteri legate alle praterie aride

Documenti tecnici allegati ai precedenti rapporti

Inception Report (gli allegati a questo rapporto non furono identificati con alcuna sigla)

- Carta delle orchidee SIC Monti Ruffi
- Carta delle orchidee SIC Monte Guadagnolo
- Carta delle orchidee SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- Carta dei rilievi fitosociologici SIC Monti Ruffi
- Carta dei rilievi fitosociologici SIC Monte Guadagnolo
- Carta dei rilievi fitosociologici SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- Check list delle specie di lepidotteri con indice di dominanza (solo versione digitale)
- Linee Guida delle azioni: A1, A2, A4, A5, C2, C3, C5, C7, D4 (solo versione digitale)

Progress Report del 2012

- A1a** Rapporto finale dell'azione A1 "Monitoraggio *ex ante* delle praterie aride"
- A2a** Rapporto finale dell'azione A2 "Studio dello stato del pascolo e delle tipologie di pascolo"
- A3a** Rapporto finale dell'azione A3 "Monitoraggio *ex ante* delle popolazioni di lepidotteri"
- A4a** Rapporto finale dell'azione A4 "Stima del valore economico dei due habitat"
- A4b** Allegati del rapporto dell'azione A4: questionari e tabelle
- A6a** Nulla osta del Comune di Pietrapertosa per l'azione C1 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A6b** Nulla osta del Comune di Pietrapertosa per l'azione C2 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A6c** Nulla osta del Comune di Pietrapertosa per l'azione C3 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A6d** Nulla osta del Comune di Pietrapertosa per l'azione C5 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A6e** Nulla osta del Comune di Pietrapertosa per l'azione C7 nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- C2a** Schede rilievo degli interventi di eradicazione delle esotiche nel SIC Monti Ruffi

Mid-Term Report

- A1a** Rapporto integrativo dell'azione A1 "Monitoraggio *ex ante* delle praterie aride"
- A2a** Mappa a scala 1:10.000 delle tipologie di pascolo del SIC Monte Guadagnolo
- A2b** Mappa a scala 1:10.000 delle tipologie di pascolo del SIC Monti Ruffi
- A2c** Mappa a scala 1:10.000 delle tipologie di pascolo del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A3a** Rapporto integrativo dell'azione A3 "Monitoraggio *ex ante* delle popolazioni di lepidotteri"

- A4a** Questionario turisti e database – documento integrativo dell’azione A4
“Stima del valore economico dei due habitat”
- A5a** Verbale della Conferenza di Servizi per l’approvazione del Piano di Pascolamento del SIC Monte Guadagnolo
- A5b** Verbale della Conferenza di Servizi per l’approvazione del Piano di Pascolamento del SIC Monti Ruffi
- A5c** Nota autorizzativi dell’Area Diritti Collettivi della Regione Lazio in riferimento al Piano di Pascolamento del SIC Monti Ruffi
- A5d** Piano di Pascolamento del SIC Monte Guadagnolo
- A5e** Carta della vegetazione pastorale del SIC Monte Guadagnolo
- A5f** Carta del carico mantenibile reale e potenziale delle varie unità di pascolo del SIC Monte Guadagnolo
- A5g** Carta di localizzazione degli interventi del SIC Monte Guadagnolo
- A5h** Planimetria catastale con localizzazione degli interventi del SIC Monte Guadagnolo
- A5i** Piano di Pascolamento del SIC Monti Ruffi
- A5l** Carta della vegetazione pastorale ed attitudine al pascolamento del SIC Monti Ruffi
- A5m** Carta delle unità di pascolo e del carico mantenibile del SIC Monti Ruffi
- A5n** Carta degli interventi del SIC Monti Ruffi
- A5o** Tavola di inquadramento delle opere previste del SIC Monti Ruffi
- A5p** Piano di Pascolamento del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A5q** Carta Attitudine al pascolamento del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A5r** Carta agro-zootecnica del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A5s** Carta interventi zona Cervitale del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- A5t** Carta interventi zona Impiso del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- C1a** Video attestante la rimozione di arbusti nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- C2a** Relazione attestante le attività di eradicazione delle esotiche nel SIC Monti Ruffi
- C3a** Documentazione fotografica attestante le attività di ristrutturazione dei fontanili nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- C6a** Documentazione fotografica attestante le attività in oggetto
- C7a** Documentazione fotografica attestante le attività in oggetto nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa.
- E9a** Resoconto incontri di networking – *Dry grassland meeting*
- E9b** Locandina del meeting
- E9c** Programma del meeting
- E9d** Foglio firma dei partecipanti al meeting

Progress Report del 2014

- C1a** Documentazione fotografica sulla rimozione degli arbusti sul SIC Monte Guadagnolo e sul SIC Monti Ruffi
- C2a** Relazione attestante le attività di eradicazione delle esotiche nel SIC Monti Ruffi - seconda fase
- C3a** Documentazione fotografica attestante le attività di ristrutturazione dei fontanili nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- C3b** Documentazione fotografica attestante le attività di ristrutturazione dei fontanili nel SIC Monte Guadagnolo.
- C3c** Documentazione fotografica attestante le attività di ristrutturazione dei fontanili nel SIC Monti Ruffi
- C5a** Documentazione fotografica attestante le attività di applicazione del Piano di Pascolamento nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa.
- C5b** Documentazione fotografica attestante le attività di applicazione del Piano di Pascolamento nel SIC Monte Guadagnolo

- C6a Report dell'azione C6 relativo al 2013/2014
- C7a Documentazione fotografica attestante le attività di ingegneria naturalistica nel SIC Monte Guadagnolo
- C7b Documentazione fotografica attestante le attività di ingegneria naturalistica nel SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- E9a Resoconto incontri di networking – *LIFE Nature platform meeting*
- E13a Relazione su monitoraggio dei lepidotteri aggiornato ad Ottobre 2014

7.3 Dissemination annexes

Allegati al presente rapporto:

- D2a video documentario “Chi semina raccoglie” (solo digitale)
- D2b 2° book fotografico sulle attività di progetto (solo digitale)
- D2c video documentario “La prateria del SIC Monte Guadagnolo - Un ambiente naturale produttivo” (solo digitale)
- D2d slide-show del convegno internazionale finale (solo digitale)
- D3a verbale del 4° incontro con gli allevatori del SIC Monti Ruffi
- D3b verbale del 5° incontro con gli allevatori del SIC Monti Ruffi
- D3c verbale del 4° incontro con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- D4a Documentazione fotografica attestante la realizzazione di pannelli aggiuntivi presso il SIC Monti Ruffi
- D6a Versione inglese digitale del fumetto “Le scoperte di Melania” (solo digitale)
- D7a Programma del convegno
- D7b Atti del convegno
- D7c Fogli firma dei partecipanti
- D7d Documento finale per integrare/aggiornare i modelli di gestione EU per i 2 habitat
- D8a Layman's report

Documenti di comunicazione allegati ai precedenti rapporti

Inception Report (gli allegati a questo rapporto non furono identificati con alcuna sigla)

- Piano di Comunicazione e Proposte grafiche
- 1° Incontro con gli allevatori del SIC Dolomiti di Pietrapertosa: verbale dell'incontro, elenco dei partecipanti, manifesto, depliant.
- 1° Incontro con gli allevatori del SIC Monti Ruffi: verbale dell'incontro, elenco dei partecipanti, manifesto.
- 1° Incontro con gli allevatori del SIC Monte Guadagnolo: verbale dell'incontro, elenco dei partecipanti, manifesto.

Progress Report del 2012

- D1a Integrazione al Piano di Comunicazione
- D1b Depliant illustrativo del progetto
- D1c Pannello autoportante
- D1e1 1° newsletter (versione in italiano)
- D1e1bis 1° newsletter (versione in inglese)
- D1e2 2° newsletter (versione in italiano)
- D1e2bis 2° newsletter (versione in inglese)
- D2a Grafico dei visitatori del sito web del progetto e delle pagine visualizzate
- D3a Verbale del 2° incontro con gli allevatori di Pietrapertosa
- D3b Elenco dei partecipanti all'incontro con gli allevatori di Pietrapertosa
- D4a Targa informativa sul progetto e sua collocazione nelle 3 sedi

- (documentazione fotografica)
- D4b** Pannello Parco 70x100
 - D4b1** Pannello suolo Parco 50x70
 - D4b2** Pannello farfalle Parco 50x70
 - D4b3** Pannello orchidee Parco 50x70
 - D4b4** Pannello rapaci Parco 50x70
 - D4b5** Pannello mucca podolica Parco 50x70
 - D5a** Poster Congresso Società Italiana di Biogeografia 2011
 - D5a1** Documentazione fotografica sessione poster Società Italiana di Biogeografia 2011
 - D5b** Poster Congresso Società Botanica Italiana 2012
 - D5b1** Atti convegno Società Botanica Italiana 2012
 - D5b2** Sessione poster Società Botanica Italiana 2012
 - D5c** Programma Convegno Museo Naturalistico di Capranica Prenestina 2012
 - D5c1** Documentazione fotografica Convegno Museo Naturalistico di Capranica Prenestina 2012
 - D6a** Piano di Educazione Ambientale
 - D6b** Progetto “Praticambiente” Parco
 - D6c** Progetto “Praticambiente” Provincia di Roma
 - D6d** Documentazione fotografica delle attività di educazione ambientale.
 - D6e** Presentazione Powerpoint per i bambini sul progetto RICOPRI

Mid-Term Report

- D1a** Estratto del Piano di Pascolamento del SIC Dolomiti di Pietrapertosa
- D1b1** 3° newsletter (versione in italiano)
- D1b1bis** 3° newsletter (versione in inglese)
- D1c1** 4° newsletter (versione in italiano)
- D1c1bis** 4° newsletter (versione in inglese)
- D2a** Grafico dei visitatori del sito web del progetto e delle pagine visualizzate
- D3a** verbale del 2° incontro con gli allevatori dei Monti Ruffi
- D3b** verbale del 3° incontro con gli allevatori di Pietrapertosa
- D3c** verbale del 2° incontro con gli allevatori di Guadagnolo
- D3d** verbale del 3° incontro con gli allevatori dei Monti Ruffi
- D4a** Video relativo al posizionamento dei pannelli
- D4b** Documentazione grafica dei pannelli realizzati nell’ambito del progetto
- D5a** Programma convegno WWF 14/12/2012
- D5a1** Docum. Fotografica convegno WWF 14/12/2012
- D5b** Poster Conv. *Natura 2000 in Basilicata* aprile 2013
- D5b1** Abstract Conv. *Natura 2000 in Basilicata* aprile 2013
- D5b2** Documentazione fotografica Convegno Conv. *Natura 2000 in Basilicata* aprile 2013
- D5c** Programma TRENDEXPO
- D5d** Programma Convegno Palinologia maggio 2013
- D5e** Programma convegno Museo Naturalistico giugno 2013
- D5e1** Documentazione fotografica convegno Museo Naturalistico giugno 2013
- D6a** Documentazione fotografica delle attività di educazione ambientale.
- D6b** Fumetto “Le scoperte di Melania”
- D6c** Fumetto “A spasso con Anna”

Progress Report del 2014

- D1a** Estratti del Piano di Pascolamento del SIC Monte Guadagnolo
- D1b** Estratti del Piano di Pascolamento del SIC Monti Ruffi
- D1c1** 5° newsletter (versione in italiano)
- D1c1bis** 5° newsletter (versione in inglese)

- D1c2** 6° newsletter (versione in italiano)
- D1c2bis** 6° newsletter (versione in inglese)
- D3a** Relazione annuale 2011 degli incontri individuali con gli allevatori
- D3b** Relazione annuale 2012 degli incontri individuali con gli allevatori
- D3c** Relazione annuale 2013 degli incontri individuali con gli allevatori
- D3d** Verbale del terzo incontro con l'allevatore del SIC Monte Guadagnolo
- D4a** Documentazione fotografica delle tabelle presso i fontanili del SIC Dolomiti di Pietrapertosa.
- D5a** Poster presentato al 108° Congresso della Società Botanica - 2013
- D5a1** Abstract tratto dagli Atti del 108° Congresso della Società Botanica - 2013
- D5b** Documentazione fotografica *Expo Scuola* -2013
- D5c** Poster presentato al 109° Congresso della Società Botanica - 2014
- D5c1** Abstract tratto dagli Atti del 109° Congresso della Società Botanica - 2014
- D6a** Documentazione fotografica della rappresentazione teatrale "La piccola Flora" con relativo laboratorio
- D7a** Primo annuncio convegno sulle praterie aride
- D7b** Secondo annuncio
- D7c** Facsimile per l'abstract
- D7d** Modello di pre-registrazione al convegno

7.4 Final table of indicators

LIFE+ Nature outcomes indicators

OUTCOMES

Part 1 - Preparatory actions

Table 1 - Types of preparatory actions implemented (A, B actions)

Types of preparatory actions	No. of preparatory actions	Species involved (Latin name)	Type of habitats involved (*)	No. of species involved	No. of habitats involved	No. of N2000 sites involved	Surface involved (ha)	Incurred cost (€)
Plans of project measures	1	<i>Melanargia arge</i> , <i>Eriogaster catax</i>	*6210, *6220	2	2	3	456	34.033
Action plans								
Management plans								
Guidelines	9		*6210, *6220		2	3	2.461,40	105.456
Inventories & Studies	2				2	3	2.461,40	63.697
<i>Ex ante</i> monitoring	2	<i>Melanargia arge</i> , <i>Eriogaster catax</i>	*6210, *6220	2	2	3	1000	68.788
<i>Ex post</i> monitoring	2	<i>Melanargia arge</i> , <i>Eriogaster catax</i>	*6210, *6220	2	2	3	1000	44.437
Permit procedures								
New Natura 2000 area								
Land purchased								
Agreement among beneficiaries	1							7.759
Total (Every item counted only once)		N/A	N/A	2	2	3	2.461,40	324.170

(*) Identification number and name as in the Directives

OUTCOMES

Part 2 - Concrete actions

Table 2 - Best practices/concrete techniques/conservation actions/methods implemented (C actions)

Deliverable	No. of concrete actions	Species involved (Latin name)	Type of habitats involved (*)	No. of species involved	No. of habitats involved	No. of N2000 sites involved	Surface involved (ha)	Incurring cost (€)
Natura 2000 site creation								
Natura 2000 site restoration/improvement	3	<i>Melanargia arge</i> , <i>Eriogaster catax</i>	*6210, *6220		2	3	456	360.117
Conservation actions	1	<i>Melanargia arge</i> , <i>Eriogaster catax</i>	*6210, *6220		2	3	456	192.524
Reintroduction								
<i>Ex situ</i> conservation	1		*6210, *6220		2	3	na	105.634
Removal of alien species	1		*6210, *6220		2	2	2,5	26.558
Livestock purchase	1		*6210, *6220		2	1		19.756
Total (Every item counted only once)		N/A	N/A		2	3	456	704.589

(*) Identification number and name as in the Directives

Table 3 - Training activities

No. of training sessions	Total no. of persons trained	Incurring cost (€)

OUTCOMES

Part 3 - Awareness raising and communication

Table 4 - Workshops, seminars and conferences

Target audience:	General public			Specialised audience (e.g. decision-makers)			Very specialised audience (e.g. experts, academics)		
	Local/Regional	National	EU/International	Local/Regional	National	EU/International	Local/Regional	National	EU/International
Number of participants:									
0-25 participants	42			10					
25-75 participants									
75-100 participants					3	2	3	2	2
More than 100 participants						1		8	1
Total incurred cost (€)	52.979								

Table 5 - Media and other communication and dissemination work

Type of media	No.
Project website: average number of visitors per month	350
Press releases made by the project	3
General public article in national press	1
General public article in local press	6
Specialised press article	
Internet article	1
TV news/reportage	1
Radio news/reportage	
Film produced	4
Film played on TV	
Film presented in events/festivals	1
Exhibitions attended	12
Information centre/Information kiosk	
Project notice boards	63
Other (please specify)	
Total incurred cost (€)	56.181

Table 6 - Publications

Type of publication	No. published	No. of copies	Languages (*)
Layman's report	1	1000	IT/EN
Manuals			
Leaflets			
Brochures	1	1000	IT
Posters			
Books			
Technical publications	3	150	IT
Comics	2	4.000	IT/EN
Total incurred cost (€)	37.742		

Table 7 - Educational activities

Establishment involved	No. of students
Kindergartens/Primary schools	1730
Secondary schools	380
Higher education establishments	
Total incurred cost (€)	58.777

Confronto tra gli indicatori iniziali e finali

Azioni preparatorie

Tav. 1 - Gli indicatori di risultato finale del progetto confermano gli indici di previsione ed anzi li superano, come nel caso della superficie interessata dalla regolamentazione del pascolo (*output 420, outcome 456*).

I costi sostenuti risultano leggermente inferiori, pari al 93% rispetto a quelli programmati, in quanto i costi inizialmente previsti per la progettazione (Azione A5) da parte della ex Provincia di Roma sono stati spostati sull'azione dell'educazione ambientale (D6).

Azioni concrete

Tav. 2 - Anche per queste azioni gli indicatori finali sono superiori a quelli iniziali, poiché risultano maggiori le superfici interessate dalle attività di conservazione.

I costi totali sostenuti sono comparabili con quelli iniziali, 102% rispetto a quelli programmati, in quanto le economie risultanti dalle azioni C1, C2, C3, C4 e C6 sono state bilanciate dai maggior costi sostenuti per la realizzazione e gestione delle recinzioni (azione C5).

Azioni di comunicazione

Tav. 4 - Il numero di convegni/workshop ai quali ha partecipato lo staff di progetto risulta leggermente inferiore a quello programmato. Sul raggiungimento di questi indicatori ha influenzato il limitato numero di figure del gruppo di lavoro che ha potuto prendere parte a queste attività, in quanto nel maggior numero di convegni è intervenuto il solo rappresentante dell'UTV.

Tav. 5 - Gli esiti delle attività di comunicazione, quantificate come numero di articoli su stampa locale e nazionale, video realizzati, conferenze stampa e numero di visitatori del sito web, sono risultati tutti superiori a quelli programmati ed anche si sono ottenute forme di disseminazioni inizialmente non previste (es. reportage su TG locali e documentari/video prodotti nell'ambito delle attività progettuali).

I costi risultano leggermente superiori (109%) ma coerenti con gli obiettivi raggiunti.

Tav. 6 - Gli indicatori di risultato relativi alle pubblicazioni risultano molto superiori a quelli iniziali in quanto sono stati realizzate due versioni di fumetti destinati agli studenti, che non erano stati programmati.

Nonostante il notevole incremento degli indicatori, i costi risultano essere significativamente inferiori (77%) testimoniando la buona gestione delle attività di comunicazione attuata durante lo svolgimento del progetto.

Tav.7 - Le attività di educazione ambientale sono state caratterizzate da un notevole superamento degli indicatori di risultato rispetto a quelli programmati (*output 500, outcome 2110*).

I costi risultano anch'essi superiori a quelli programmati (184%), in quanto sono state utilizzate economie derivanti dalle altre attività di comunicazione ed anche per il maggior coinvolgimento delle figure afferenti al gruppo di lavoro in queste attività, che hanno comportato un aumento dei costi di personale relativi all'azione D6.